ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 981.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 11 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2029

Il ministro dell'Economia prospetta al Senato
come si propone di risanare la bilancia commerciale

ROMA, 10

La seduta è aperta dal vicepresidente sen. MELODIA, che prende subito la parola per commemorare Giuseppe Manfredi, la cui salma oggi Piacenza, nel giorno sacro ai suoi ricordi patriottici, come ardentemente volle e come giustamente ottenne, accoglie nelle sue mura per tumularla nello storico tempio. Sebbene siano trascorsi parecchi anni e molti eventi — dice l'oratore — la memoria nobilissima di Giuseppe Manfredi è ancora presente nel Senato del Regno.

Il ministro della Giustizia on. ROCCO si associa, a nome del Governo, alle parole del Presidente.

Il sen. MELODIA prende di nuovo la parola e dice: Oggi è il giorno nel quale avvenne l'eroica spedizione di Premuda. La Marina ha creduto di solennizzare questo giorno, come realmente ha fatto bene, perchè un fatto simile nella storia dei mari è più unico che raro. Credo d'interpretare il sentimento di tutti i senatori, mandando il saluto del Senato alla Marina italiana, la quale ha dato e dà sempre tutta sè stessa alla Patria. (*I senatori e i ministri in piedi applaudono lungamente*).

La proposta per le bische respinta

Il sen. LUIGGI svolge una proposta di legge contenente norme per la disciplina delle case da giuoco nelle stazioni climatiche. Dichiara che con questa proposta di legge fatta insieme col sen. Chersich, si vuol dare al Governo un'arma efficace per disciplinare la materia, e nello stesso tempo alleviare la dolorosa situazione di alcune stazioni climatiche di frontiera già fiorenti ed ora gravemente danneggiate dalla rigida applicazione della legge contro i giuochi d'azzardo. Da queste città è scomparso l'elemento ricco che portava non solo vantaggio agli albergatori, ma anche alle ferrovie, ai negozianti e a molteplici piccole industrie e commerci. Dell'antica prosperità non resta che il ricordo. Il bilancio dei Comuni è miserrimo, anzi gravato da aspri deficit, perchè quelle città non sono adatte per far risorgere speciali commerci e industrie che non siano quelle turistiche. La apertura delle case da giuoco deve essere concessa con severe cautele e solo a quattro stazioni climatiche, i cui nomi sono lasciati alla scelta del Governo.

I proponenti, pur ammettendo che il numero di queste città possa essere elevato di una o due altre, non credono opportuno di aprire un più largo adito, e chiedono che tutte siano scelte fra le stazioni climatiche di frontiera che possano attirare gli stranieri in Italia e giovare alla prosperità della Nazione. Sarà in ogni modo necessaria per la concessione in parola una deliberazione della rappresentanza comunale presa con tre quarti di maggioranza. Le case debbono essere gestite da società che diano piena garanzia e rilascino una parte degli utili a favore del Comune o di istituzioni di beneficenza. La concessione deve avere carattere temporaneo e rinnovabile. Il proponente confida che il Senato vorrà prendere in considerazione la proposta di legge, considerando che si tratta di un provvedimento di eccezione preso per aiutare le popolazioni delle stazioni climatiche che più lo meritano, come beneficio generale dell'industria italiana e dei forestieri. (*Commenti*).

DI TRABIA ricorda che nel novembre del '22, svolgendo un'interrogazione, si dichiarò nettamente contrario ad un progetto di legge simile a quello oggi svolto, e ricorda altresì un comunicato del Consiglio dei ministri di poco posteriore, nel quale era detto che le città d'Italia non dovevano trarre lucro dal parassitismo e dal vizio. Non è d'accordo con quanto ha dichiarato il sen. Luiggi. Sarà difficile impedire che le concessioni restino limitate al numero di quattro perchè in Italia le stazioni climatiche, seppur non si voglia tenere conto delle città marittime, sono numerosissime. Riconosce che, nonostante le leggi, anche oggi si giuoca, ma afferma che aprendo legalmente delle case da giuoco, si finirà col far giuocare di più. Dichiara che voterà contro la presa in considerazione, perchè ritiene che la proposta porti danno e disdoro al nostro Paese. Perchè l'Italia diventi grande e rispettata, essa non deve imitare il Principato di Monaco. (*Applausi*).

LUIGGI, teme di non essersi spiegato bene. La proposta di legge prevede che la concessione sia fatta solo a quattro stazioni climatiche vicine, nell'attirare gli stranieri e nell'impedire che gli italiani vadano a lasciare altrove il loro danaro. Quali saranno queste città, lo dirà il Governo. (*Commenti*).

FEDERZONI, ministro dell'Interno, dichiara che il Governo non anticipa alcun apprezzamento sul merito della proposta di legge. Rispettoso dell'iniziativa del Senato, non si oppone alla presa in considerazione.

Posta ai voti, la presa in considerazione della proposta di legge, non è approvata. (*Vivi applausi*).

La discussione sul bilancio

Si riprende quindi la discussione del bilancio dell'Economia.

MORPURGO, occupandosi dell'istituzione dei Consigli provinciali dell'Economia, accenna alle ragioni politiche per le quali sarebbe opportuno rendere sede di uffici distaccati dell'Economia, Gorizia, Rovereto e Bolzano. L'oratore elogia il ministro per il modo come funziona l'Ufficio centrale di statistica e raccomanda che quest'ufficio sia coordinato cogli altri uffici dell'Economia nazionale. E' lieto che il ministro abbia istituito l'ente parastatale per la esportazione. Raccomanda il riordinamento del servizio degli addetti commerciali all'estero, per mettere in valore la nostra esportazione.

RICCI Federico, a proposito delle diminuzioni del traffico nei porti, ritiene che converrebbe rivedere la nostra politica economica in fatto di porti e di noli. Rileva poi che la Germania supera già con le esportazioni le sue importazioni, mentre l'Italia ha un forte sbilancio delle sue relazioni commerciali con la Germania. Occorre provvedere. Accennando ai rimedi possibili per migliorare la situazione economica e commerciale d'Italia, dice che si dovrebbe mettere un freno alle spese di lusso nei bilanci comunali, perchè la ricchezza deve adempiere alla sua funzione sociale. Il risparmio è in discesa, e il Governo deve vigilarlo.

NICCOLINI Eugenio richiama l'attenzione del Governo sull'opportunità di modificare qualche articolo della legge sulla protezione della selvaggina.

RAVA, raccomanda la pineta demaniale di Ravenna, nella speranza che la fascia verde si distenda ininterrottamente da un estremo all'altro nella sua provincia. Accenna all'istituto delle piccole industrie che va rafforzato e che potrà quindi aiutare l'Istituto delle esportazioni. Ritiene dannosa la divisione delle scuole professionali tra varie branche del Ministero. Esorta infine il Governo ad istituire una scuola del pane, perchè con grande suo rammarico, ha saputo che oggigiorno viene gettato via molto pane, con grave danno della nostra economia.

Il discorso dell'on. Belluzzo

Prende quindi la parola il ministro on. BELLUZZO, il quale premette che il programma economico del Governo mira a ridurre la cifra delle importazioni ed aumentare quella delle esportazioni, per diminuire la passività della nostra bilancia commerciale, che è stata nel 1925 di 7 miliardi e 882 milioni e nei primi quattro mesi del 1926 di 3 miliardi e 769 milioni. Esso mira altresì a preparare le migliori condizioni di lavoro e di vita alla crescente popolazione italiana. La nostra emigrazione trova oggi le porte chiuse nei paesi che essa ha arricchito. Questa condizione di cose, se non è economicamente un male assoluto, pone tuttavia in luce nuovi problemi. L'incremento della nostra popolazione, che ha portato demograficamente l'Italia al quarto posto tra le nazioni europee ed è indizio di virtù e di forza, impone la massima attenzione al problema della produzione. Solo la virtù dei nostri lavoratori e il valore dei condottieri dell'industria e dell'agricoltura possono nell'ambiente calmo e disciplinato che il Fascismo ha creato, mantenere alla produzione un ritmo elevato, malgrado le barriere doganali, elevate anche da nazioni ricche, contro la nostra esportazione.

Le importazioni di prodotti agricoli

Per diminuire le importazioni nel campo agricolo, il Governo ha emanato provvediment iintesi a favorire la produzione agricola, ad aumentare la quantità e a migliorare la qualità. Quattordici decreti sono stati emanati dal luglio scorso ad oggi, solo per la battaglia del grano, la quale si svolge secondo le previsioni, e potrebbe avere dato frutti più notevoli, fin da quest'anno, se il cielo ci fosse stato più benigno. I maggiori stanziamenti per l'agricoltura ammontano complessivamente a 106 milioni.

La lotta per emancipare il nostro Paese dall'importazione del frumento, del granturco, dell'avena, (4152 milioni nel 1925), dei legumi (53 milioni), degli animali, della carne e derivati (circa 515 milioni) e conseguentemente delle pelli fresche e conciate e relative confezioni (1030 milioni), è iniziata, ma è una lotta aspra e lunga, perchè devesi combattere oltre che contro i pregiudizi e le consuetudini degli uomini, anche per correggere le difficoltà della natura. Le bonifiche, le irrigazioni, le trasformazioni fondiarie, la colonizzazione, la lavorazione meccanica, la concimazione, vanno estendendosi.

Nel 1925, si impiegarono circa 15 milioni di q. di concimi fosfatici; un milione 705 q. di azotati, 520.000 q. di consimi potassici. Tuttavia nel 1925, per quanto sia lodevole lo sviluppo della produzione italiana si importarono ancora per circa 200 milioni di lire di concimi chimici. Se alle cifre ora citate si aggiungono quella delle industrie agrarie, dei bozzoli da seta, della seta e dei relativi cascami, delle lane greggie e tessute, si arriva alla somma di 8 miliardi di lire. L'importazione di legname e di cellulosa nel 1925, è stata di circa un miliardo di lire. Tale somma sarebbe stata in gran parte spesa in Italia, se il periodo di ricostruzione delle culture boschive non avesse frenato le iniziative di pochi. L'economia di una nazione vuole che tutti i problemi siano affrontati, anche quelli la cui soluzione dà dei risultati lontani nel tempo. Se dal 1900 si fosse estesa in Italia la razionale cultura del pioppo, oggi non si importerebbero circa 300 milioni all'anno di pasta di legno, cellulosa e carta da giornali.

Petrolio e carbone esistono in Italia

Per emancipare la nostra produzione industriale dalla schiavitù delle materie prime, il Governo ha emanato provvedimenti che vanno dalla costituzione della Società anonima generale italiana petroli, al disegno di legge sul controllo della combustione, a quelli che permettono di ricercare nel sottosuolo italiano i combustibili liquidi e solidi e gli altri minerali e materie che ora l'Italia deve importare. Altri provvedimenti che tendono a ridurre le importazioni di prodotti e di macchine, vanno dal decreto che prescrive per le amministrazioni statali ed altri enti la preferenza all'industria nazionale, al disegno di legge sull'utilizzazione dei combustibili nazionali.

L'oratore crede che il petrolio esista in Italia, e forse in notevole quantità, come dimostrano difatti gli studi dei geologhi. Questi ultimi credono altresì che si debba trovare il carbone; molti di essi hanno anzi lamentato la passata inerzia pubblica e privata. Il Governo fascista rompe gli indugi, ed inizia le ricerche nel nostro suolo, dove la scienza indica che sono maggiori le probabilità del successo.

L'Italia importa ogni anno circa due milioni e mezzo di lire di combustibile, mentre anche prescindendo dai risultati delle nuove ricerche, l'utilizzazione razionale ed intensa dei combustibili nazionali già identificati, potrebbe fin da ora ridurre sensibilmente l'importazione di combustibili esteri. E tutto questo mentre giacimenti importanti di ferro in Italia e nelle colonie attendono di esser utilizzati, ed altri giacimenti importanti, forse, di essere scoperti. La Società anonima Ansaldo-Cogne, della quale lo Stato è grande azionista, già ha dimostrato che col minerale di Cogne si può produrre della buona ghisa con la fusione al forno elettrico, o l'antracite nella Valle d'Aosta, o si prepara a dimostrare che tale combustibile può vantaggiosamente impiegarsi in alti forni a carbone per fabbricare ghisa.

L'oratore augura che la siderurgia italiana si diriga verso le nuove vie suggerite dai processi di utilizzazione dei nostri minerali, con l'energia elettrica nei mesi in cui essa costa poco, col carbone nazionale per tutto l'anno, diventando industria stagionale per i prodotti di qualità. L'Italia per troppo tempo in passato non ha stimolato gli studi e le esperienze per adattare la produzione nostra alle materie prime ed alle energie italiane; la scienza era nell'ante-guerra troppo spesso lasciata nelle anticamere o sulle porte degli stabilimenti. Egli potrebbe citare molti esempi di quello che l'Italia può avere in casa, ed invece importa. Molti approvvigionamenti per l'importazione industriale italiana devono assolutamente dimenticare le strade dell'estero, sulle quali male può reggersi la nostra economia.

18 miliardi spesi all'estero

Il Governo fascista è disposto a rompere tutte le incrostazioni parassitarie a base di interessi che possono ostacolare lo svolgimento del proprio programma economico. Esso ha suonato la sveglia nel campo delle ricerche e coltivazioni minerarie; alle discussioni, alle chiacchiere, esso preferisce l'impiego della regina dei geologi: la sonda.

Se alle cifre quasi astronomiche delle importazioni già citate, si aggiunge quella del rame, delle relative leghe (circa 600 milioni di lire nel 1925), si arriva ad un totale di importazioni in combustibili, metalli, macchine, motori, apparecchi, superiore a 6 miliardi. Se si sommano le cifre dell'importazione dei prodotti agricoli e delle materie prime per l'industria, si giunge ad una cifra che supera di 15 miliardi, e se a tale cifra si aggiunge quella di lire 500.000 relativa alle importazioni per consumi di lusso o voluttarie, si arriva alla cifra complessiva di quasi 18 miliardi, che può essere sensibilmente ridotta dall'incremento della produzione agricola ed industriale, dalla utilizzazione delle materie prime e delle energie locali, dalla contrazione dei consumi, dalla preferenza ai prodotti nazionali. Noi potremmo accontentarci di ridurre quella cifra di meno della metà, convinti che a tale riduzione si può arrivare in tempo relativamente breve, e l'equilibrio sulla nostra bilancia commerciale sarebbe raggiunto, anche se le esportazioni rimanessero nella stessa misura attuale.

Qualcuno potrà osservare che questo è un sogno roseo, ma non più di 71 anni or sono era un sogno l'unità italiana; non più di 50 anni fa era un sogno un'Italia industriale, che potesse concorrere con i grandi mercati; non più di 30 anni fa erano un sogno i nostri meravigliosi impianti idroelettrici; non più di 6 anni or sono era un sogno un'Italia intenta al lavoro calmo ed ordinato. Con la volontà e con la fede, anche i sogni più rosei possono diventare delle realtà. (*Approvazioni*). In questo caso è in giuoco l'economia della Patria, la indipendenza economica dell'Italia; qualunque sforzo, qualsiasi sacrificio sono quindi giustificati. (*Approvazioni*).

La istituzione dei Consigli provinciali della Economia sorveglieranno, disciplineranno e collegheranno al centro propulsore, e l'organizzazione sindacale e corporativa dello Stato faciliterà il formidabile compito economico dell'Italia fascista

Il Governo non ha limitato la sua azione allo studio e allo svolgimento del programma per aumentare la produzione agricola o industriale e renderlo autonomo; esso intende altresì accrescere la cifra delle nostre esportazioni con una saggia organizzazione del commercio di esportazione, attraverso l'istituto ora appositamente creato. Nel tempo stesso vuole favorire lo sviluppo della piccola industria e dell'artigianato, e col coordinamento e lo sviluppo delle scuole industriale e commerciale, preparare l'ambiente tecnico necessario allo sviluppo della produzione e del suo miglioramento qualitativo, mentre provvede alla creazione di un sano ambiente culturale e morale ai lavoratori agricoli ed industriali e alla loro tutela contro le insidie del lavoro o con le opere di provvidenza vuole rendere sano ed educativo il dopo lavoro, lieta e serena la loro vecchiaia.

Con i disegni di legge e decreti - legge che recano l'inquadramento, l'incremento e lo sviluppo della produzione italiana in questi ultimi mesi e che sono già stati approvati e che saranno sottoposti in seguito all'approvazione del Senato, il Governo fascista crede di avere posta in moto l'economia nazionale sopra un binario diritto e robusto, alla estremità del quale, ma ancora lontana, è una stazione che si chiama: equilibrio della bilancia commerciale. Stimoliamo negli italiani le migliori virtù e le più intense energie per accelerare la marcia verso quella mèta, che là ci attende la nostra grandezza economica. (*Applausi vivissimi e congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani e la seduta è terminata alle 12.45.

Vasta azione politico-militare
in corso di svolgimento nella Cirenaica

Gli obiettivi ed i primi risultati

ROMA, 10

Il piano di azione politico-militare in Cirenaica stabilito dal ministro delle Colonie, on. Di Scalea nella sua ultima visita in quella colonia, e che aveva avuto il suo inizio verso la metà dello scorso aprile, si è venuto svolgendo sotto la sagace direzione del governatore Mombelli nel mese successivo con ritmo sempre più intenso.

Gli obbiettivi di questa azione, che dovrà avere successivi svolgimenti, sono i seguenti:

1) Non dare tregua alle residue organizzazioni ribelli ancora rimaste nel Gebel cirenaico inseguendole fin nei loro più lontani rifugi;

2) Impedire il raccolto dell'orzo da parte dei ribelli nel Gebel meridionale, confiscando o distruggendo la maggiorr quantità possibile del bestiame ancora in loro possesso, così da completare l'effetto prodotto dalla chiusura del confine egiziano;

3) Stabilire una linea di sbarramento atta ad impedire le infiltrazioni di ribelli nel territorio dove sono state dislocate le popolazioni sottomesse;

4) Proseguire ad intensificare il disarmo delle popolazioni stesse.

Una serie di scontri vittoriosi

Il primo obbiettivo fu affidato a colonne di colore, agli ordini dei maggiori Ferrari, Piatti, Del Pozzo, Moramarco e Dicastro, i quali fra il 23 e il 24 maggio raggiungevano da Maraua e da Gerdes Gerrari i perni occasionali di Carruba, Bir Abas, Zauiet El Hamama ed Abiar Bu Sfeia. Il secondo obbiettivo era riservato a due colonne di autoblindo mitragliatrici, moventi da Soluk, al comando rispettivamente del capitano Lorenzini e del cav. Maltese, ufficiale di Governo di Loluc. Deve rilevarsi che la prima di queste autocolonne era formata esclusivamente di truppa bianca (cacciatori e Milizia Nazionale).

Il giorno 28 le quattro colonne del Gebel raggiungevano il parallelo delle Balte, dopo aver percorso i seguenti itinerari: colonna Ferrari: Carruba - Bir Aisilam - Negerab - Bu Rasma; colonna Moromarco: Bir Abbas - Uadi Nefasit - Baltet Ez Zaragh; colonna Nicastro: Zauiet El Hamana - Uadi Sammalus - Uadi Scebeica - Gadir Bu Ascer; colonna Piatti: Abiar Bu Sfeia - Buerat El Frag - Balbet Bu Rgaies.

Durante il percorso vennero incendiate ampie distese di orzo, distrutti accampamenti ribelli, catturate carovane in marcia e numerosi armenti, mentre la resistenza di nuclei ribelli, particolarmente tenace all'Uadi Sammalus, sul percorso della colonna Nicastro, veniva rapidamente superata.

Nel frattempo, l'autocolonna Lorenzini, partita da Soluc, raggiungeva per Bir Gerrari le pendici meridionali del Serual, la regione delle Balte, che percorreva fino alla Baltet Bu Rgaies. Il giorno 28, l'aviazione segnalava alla colonna Nicastro la presenza in località Gadir Bu Ascer, dell'interno Dor Braasa e Abid forte di cento armati. La aviazione informava anche la colonna Moromarco, e la squadriglia Lorenzini-Nicastro attaccava decisamente e con abile manovra e travolgente azione, nella quale i ribelli ebbero una trentina di morti, costringeva il Dor alla fuga lungo la carovaniera di Bir Gerrari. Su questa lo raggiunse verso sera l'autocolonna Lorenzini, la quale senza appoggio di fanteria attaccava a fondo i ribelli che si eran fermati a difesa su posizione vantaggiosa, mettendo in linea una mitragliatrice e costruendo in fretta trincee ed ostacoli per impedire la marcia delle autoblindate. Dopo una mischia serrata, nella quale tutte le macchine vennero impegnate, i resti del Dor sconfitto, profittando del calare della notte, abbandonavano il campo lasciandovi 84 morti.

Occupazioni sul Gebel centrale

Intanto l'autocolonna Maltese giunta a Bir Bel Hamed e trovandovi numerose traccie di cammelli che si dirigevano a sud, si spingeva per Bir Gedeida Bir Bu Duena ad Abiar Serir, raggiungendo alcune carovane fortemente protette, che erano catturate dopo inflitte gravi perdite ai difensori. In queste azioni i ribelli ebberi 32 morti e un numero imprecisato ma certo notevole di feriti, senza calcolare le perdite non lievi causate da intensi bombardamenti aerei. Dal canto nostro si dovettero lamentare soltanto 3 morti e 5 feriti leggeri, tutti di colore.

Nel frattempo altri gruppi mobili insieme con formazioni di polizia regolari (zaptiè) ed irregolari (bande a cavallo) perlustravano il territorio a nord della suddetta linea e procedevano al disarmo di numerosi accampamenti.

L'esito delle operazioni a sud della linea Marauo-Gerdes-Gerrari aveva dimostrato però come i nuclei ribelli avessero abbandonato nella quasi totalità l'altopiano e si fossero rifugiati nella vasta depressione a sud conosciuta col nome di Regione delle Balte. Fu deciso pertanto un successivo e più esteso ciclo di operazioni. Il concetto informativo di queste operazioni nella loro linea direttiva fu il seguente: occupare alcuni perni occasionali di manovra situati sulle pendici meridionali del Gebel centrale; da lì muovere a sud e procedere al rastrellamento degli Uidian che sboccano nella Regione delle Balte. Gli accampamenti ed i nuclei ribelli sfuggiti al rastrellamento e cercanti scampo verso sud sarebbero caduti sotto l'azione di autocolonne che partendo dal sud bengasino avevano il compito di spazzare la regione delle Balte ed occorrendo di inseguire ancora più a sud i ribelli che cercassero di sottrarsi alla inevitabile stretta.

Gravi perdite dei ribelli

Nel complesso di queste operazioni, i ribelli lasciarono sul terreno 168 morti, ebbero 10 cavalli uccisi, parecchie centinaia di tende distrutte con ingenti quantità di masserizie, di lana e di viveri. Furono catturati più di 9000 ovini e circa 500 cammelli.

Da parte nostra rimase ferito piuttosto seriamente il tenente Majano, che attualmente migliora; leggermente il tenente Mago, alcuni cacciatori e militi della squadriglia Lorenzini e dieci ascari. Durante l'intero ciclo delle operazioni, il collegamento fu mirabilmente tenuto dall'aviazione che, partendo dalle basi di Mechilli-Apollonia e Merg, compiva il collegamento fra le varie colonne, indicava gli obiettivi da colpire e partecipava alle azioni con mitragliatrici e con spezzoni. Devesi rilevare la lunghezza degli itinerari percorsi dalle varie colonne e la grandissima autonomia logistica da esse dimostrata. Degno di rilievo è anche il fatto, che una gran parte della regione in cui si sono svolte le operazioni, non era finora stata quasi mai percorsa dai nostri reparti. Nel frattempo, a nord della linea di sbarramento proseguiva il disarmo delle popolazioni. (Stef.).

Il Brasile è uscito dal Consiglio ginevrino
Verso una Lega delle Nazioni americane

La comunicazione di Mello Franco
e i progetti in maturazione a Washington

GINEVRA, 10

Oggi nel pomeriggio l'ambasciatore del Brasile, Mello Franco, a nome del suo Governo, ha dichiarato che il Brasile, con la sessione odierna si ritira dal Consiglio della Lega, e che esso nel mese di settembre, in occasione della riunione dell'Assemblea della Lega, non accetterà nessuna nuova carica per il Consiglio. Ha terminato ringraziando il Consiglio e la futura Assemblea per l'onore fatto al Brasile, concedendogli per sette anni di essere rappresentato nel Consiglio.

Questa dichiarazione, che ha prodotto una profonda impressione, significa il ritiro dal Brasile dei lavori della Lega delle Nazioni, ma non significa il suo formale ritiro di essa. Il Brasile quindi viene a trovarsi nella stessa posizione che ha assunto l'Argentina fin dalla prima Assemblea.

Intanto un telegramma della «United Press» da Washington dice:

«Una Lega americana delle Nazioni — così dichiarano alcuni alti funzionari — potrebbe essere il risultato della generalmente attesa uscita del Brasile dalla Lega delle Nazioni, e probabilmente anche di parecchi altri Stati dell'America latina. Il Governo degli Stati Uniti, la cui linea di condotta è di rimanere lontano dall'Europa, ed in generale dalle cosidette «alleanze che vincolano», ha indicato la politica degli accordi regionali come la strada migliore per arrivare alla pace e al disarmo. Esso è pronto a collaborare col Brasile e con gli altri Stati per formare una Lega americana. La già esistente unione americana potrebbe trovare uno sbocco in questa direzione, pensano i circoli dell'America latina, i quali circoli fino ad ora si erano molto preoccupati della possibilità di un'egemonia americana, ma ora desiderano rafforzare l'unione sopra la base di uguaglianza dei poteri.

L'uscita del Brasile dalla Lega delle Nazioni non produrrà a Washington nè sorpresa nè dispiacere. D'altra parte si mette in vista il fatto che il Governo americano attuale ha cercato in ogni guisa di collaborare con la Lega ginevrina, ed appunto ha rinunciato a convocare a Washington una Conferenza del disarmo per non intralciare i lavori della simigliante di Ginevra. Tuttavia gli osservatori americani che hanno presenziato a parecchie delle Conferenze organizzate dalla Lega, hanno voluto rafforzare la convinzione che gli Stati europei devono sbrigare i loro affari sulla base del sistema delle decisioni di maggioranza, mentre l'America per i problemi che esclusivamente la riguardano, dovrebbe trovare una soluzione da se stessa.

Si prevede quindi che l'organizzazione ginevrina finirà col tramutarsi in una Lega europea, mentre una simile Lega degli Stati americani tratterà i problemi concernenti il nuovo continente, e si terrà in contatto con la Lega di Ginevra caso per caso per concertare quelle misure le quali abbiano un'importanza per tutto il mondo. Nè il Messico, nè l'Argentina, nè il Brasile non faranno parte della Lega europea, allora si ritiene qui per cento che sarà sen'altro spianata la strada alla formazione di una Lega dei popoli americana.

Bethlen schiaffeggiato da un connazionale
nei corridoi del palazzo delle Nazioni

GINEVRA, 10

Stamane, poco dopo la riunione del Comitato del Consiglio della Società delle Nazioni per il controllo finanziario sull'Ungheria, l'ungherese Ivan de Justh, parente dell'antico capo del movimento per la indipendenza ungherese, Giulio Justh, ex segretario generale del partito repubblicano ungherese e della Lega ungherese dei «Diritti dell'Uomo», ha percosso al viso il Primo ministro dell'Ungheria, conte Bethlem.

Il de Justh è corrispondente del giornale l'*Ere Nouvelle*. Egli ha dichiarato che, per sfuggire alla prigione in Ungheria ha dovuto riparare all'estero. Il presidente del Consiglio della Società delle Nazioni, Guani, ha espresso tutta la simpatia dei membri del Consiglio stesso alla vittima dell'incidente, deplorando che il fatto sia accaduto nei corridoi del segretario, data la ospitalità a cui la Società delle Nazioni è tenuta. Si conferma che il movente del fatto deve ricercarsi in ragioni di carattere politico. Il de Justh è stato arrestato.

Deplorazioni della stampa di Budapes

BUDAPEST, 10

I giornali, senza differenza di partito, deplorano vivamente l'oltraggio recato al Primo ministro ungherese da Jvan de Justh. L'*Az Est* scrive: «Si può giudicare il conte Bethlen e la sua politica come si vuole, ma sta di fatto che il conte Bethlen rappresenta a Ginevra tutta l'Ungheria, e occorre quindi che egli sia fatto segno al rispetto ed all'omaggio che sono dovuti al rappresentante dell'Ungheria». Il *Pester Lloyd* osserva, che nell'aggressione subita dal conte Bethlen si manifesta la collera degli emigranti ungheresi di Parigi in seguito allo scacco completo del complotto da essi organizzato da lungo tempo contro l'Ungheria. Però — aggiunge il giornale — anche i nemici del paese non dovevano ostacolare il conte Bethlen mentre difendeva la causa dell'Ungheria». L'*Esti Kurir*, radicale di sinistra scrive: «L'attentato contro il conte Bethlen è un'azione vile. l'autore con lo stesso suo gesto si è posto fuori della comunanza dei cittadini ungheresi».

I giornali rilevano poi che il de Justh, contrariamente a quanto è stato scritto all'estero, non è figlio di un ex ministro ungherese, in quanto in Ungheria non è mai esistito un ministro de Justh; vi è stato soltanto un presidente della Camera di commercio, Justh. I giornali fanno poi rilevare che un certo Ivan de Justj, nato a Nagevarad, venne condannato nel 1889 dal tribunale di Budapest a due anni di reclusione per molteplici truffe e falsi in valute. Il Just fuggì prima del processo, in modo che il tribunale lo condannò in contumacia ed esiste ancora il mandato di arresto contro di lui.

Tumultuosa seduta al Reichstag
Marx non riconoscerà il plebiscito

BERLINO, 10

Tumultuosa giornata politica quella di oggi al Reichstag ed al Landtag di Prussia. Nell'una e nell'altra assemblea vennero in discussione la lettera di Hindenburg e le dichiarazioni degli oratori dei vari partiti furono accompagnate da grandi clamori. I presidenti delle due Camere dovettero ricorrere a tutta la loro energia per sedare i tumulti. La seduta al Reichstag fu interrotta e ripresa e le discussioni al Landtag non si sono esaurite nella seduta odierna. I comunisti hanno presentato un voto di sfiducia contro il Gabinetto Marx, voto che verrà discusso domani.

I principali risultati della giornata odierna al Reichstag sono i seguenti: 1) La personalità di Hindenburg è stata aspramente discussa e quindi l'autorità del capo dello Stato è oggi menomata; 2) Due partiti della coalizione governativa, il centro e la democrazia, hanno dichiarato, contrariamente alle affermazioni del Cancelliere, di non essere soddisfatti della pubblicazione della lettera di Hindenburg; 3) Il Cancelliere nelle sue dichiarazioni ha fatto comprendere di essere pronto a disciogliere il Reichstag.

Quando la seduta si apre, quasi tutti i ministri sono nell'aula, meno Stresemann, il quale è ammalato. Il Cancelliere Marx prende subito la parola e dichiara che il progetto di legge di iniziativa parlamentare che dovrà servire di base al prossimo plebiscito e che chiede l'espropriazione senza indennità delle antiche case regnanti, non costituisce, secondo l'opinione del Governo, una soluzione accettabile. I fondamenti giuridici dello Stato debbono restare incrollabili dopo la regolamentazione costituzionale della rivoluzione. Il Governo sosterrà energicamente anche in caso di risultato negativo del plebiscito, una soluzione in via legislativa, nel senso del progetto di legge governativo oggi presentato e non avrà timore di sopportare le conseguenze se le discussioni al Reichstag dimostrassero la impossibilità di votare una legge che comporta un indennizzo.

A nome dei partiti governativi, Guerard del centro, approva le dichiarazioni del cancelliere. Il leader socialista Mueller, rileva che in una sua lettera all'ex ministro Leobel il Presidente del Reich Hindenburg, ha preso posizione contro il plebiscito, che chiede l'espropriazione dei principi. Il Presidente del Reich — egli continua — ha così abbandonato il suo atteggiamento imparziale che promise solennemente di osservare di fronte alle questioni controverse di politica interna.

Il Cancelliere Marx, interroto a parecchie riprese da tempestose esclamazioni della sinistra, protesta contro il rimprovero mosso contro Hindenburg, che avrebbe mancato alla sua parola. Le linee di condotta politiche sono fissate dal Cancelliere, che ne assume le responsabilità dinnazi al Reichstag; ora i principii espressi dal Presidente del Reich nella lettera a Loebel, sono completamente conformi alla politica praticata dal Governo del Reich.

Barth, centro, dice che il suo gruppo non è del parere che l'incidente sia chiuso con le dichiarazioni del Cancelliere; la lettera di Hindenbourg a Loebel costituisce un atto politico. Hindenburg avrebbe fatto meglio a non scriverla.

Questa dichiarazione è più volte interrotta da vive proteste e rumori. Il tumulto si fa poi grande quando il Cancelliere prende la terza volta la parola. Il Cancelliere difende il Presidente del Reich. Un grande tumulto si scatena ed il deputato Rosenfeld, socialista, grida: «Volete difendere la mancanza di parola di Hindenburg?» L'interruzione fa scoppiare la più grande reazione nel centro. Il rumore dura a lungo.

Il voto sulla mozione di sfiducia dei comunisti si avrà domani.

Il Governo inglese accusa Mosca
di finanziare le agitazioni operaie in Inghilterra

LONDRA, 10

Quest'oggi alla Camera dei Comuni, il ministro degli Interni sir. Jonyson Hicks ha dichiarato che egli sperava di poter pubblicare quanto prima dei documenti sequestrati di recente alla sede del partito comunista britannico, e questa è stata la sensazionale dichiarazione fatta dal ministro degli Interni in seguito alle interrogazioni di alcuni deputati conservatori sull'oro soviettista per sussidiare la crisi mineraria.

In seguito alle rivelazioni del «Daily Mail» ed in seguito alle frasi contenute nel discorso tenuto ieri da lord Birkenhead, secondo cui il Governo dei Soviet favorisce l'invio di questi sussidi per fomentare l'irrequietudine nell'industria britannica. Oggi, i deputati conservatori hanno sollevata la questione per domandare al ministro degli Interni se non credesse opportuno valersi dei poteri straordinari per impedire l'entrata di questo oro in Inghilterra.

«Io sono al corrente — ha dichiarato il ministro degli Interni — che durante gli ultimi due anni alcuni membri del Governo russo hanno affermato ripeutamente la loro intenzione di intralciare gli affari economici dell'Inghilterra e particolarmente di intervenire a fianco degli operai, tanto nello sciopero generale quanto nella disputa mineraria, ed inoltre io sono informato che sono state inviate dalla Russia delle somme ammontanti a parecchie centinaia di migliaia di sterline per aiutare lo sciopero. Il Governo sta ora esaminando la questione

Questa affermazione del ministro degli Interni provoca un intervento di MacDonald, che domandò se il Governo avesse fatto una richiesta precisa per l'incaricato di affari russo. E' seguita una vivace discussione, e MacDonald chiese di nuovo se il ministro degli Interni potesse precisare quali elementi fossero stati in contatto finanziario col Governo russo per l'invio di questo denaro; al che il ministro degli Interni rispose che egli era stato informato proprio da alcuni momenti, che il Foreign Office aveva ottenuto le prove che durante lo sciopero generale il Governo russo aveva inviato denaro.

Di nuovo MacDonald, interrompe, per domandare se il ministro degli Esteri può precisare se il denaro mandato dal Governo russo durante lo sciopero generale era stato accettato o respinto dai dirigenti lo sciopero generale e se al Foreign Office risultasse quanto denaro era stato dato ai minatori da quella fonte.

«Il Governo — rispose il ministro degli Interni — non ha ancora preso una decisione circa le misure da prendersi per il denaro mandato al fondo dei minatori, ma io spero di poter presto dimostrare alla Camera che quel denaro è stato mandato dal Governo russo allo scopo di aiutare il prolungarsi della crisi mineraria.»

Giornalista georgiano assassinato a Parigi
da un compatriota

PARIGI, 10

Nel pomeriggio, mentre il direttore della *George Nouvelle*, signor Veshupely, lasciava l'11.a camera correzionale del Tribunale, dove era intervenuto per assistere ad un processo di alcuni suoi compatrioti, è stato aggredito da un georgiano, certo Arphandel, che gli sparava contro due colpi di rivoltella. Colpito al petto, il Veshupely è stato trasportato d'urgenza all'ospedale, dove il suo stato è stato giudicato gravissimo. Infatti, nonostante l'intervento dei medici, egli è spirato poco dopo.

L'assassino, interrogato, ha dichiarato di aver ricercato lungo tempo il Veshupely per ucciderlo. Per un anno egli visitò la Germania, ma senza risultato, ed infine scoprì le sue tracce a Parigi. «Io considero Veshupely — ha aggiunto — come l'assassino di tutta la mia famiglia e come un rinnegato, poichè egli, eletto deputato nazionalista, cambiò di opinione al momento della rivoluzione e partecipò alla repressione organizzata contro i nazionalisti.»

Prossima visita d'una flotta inglese
a Spalato, Sebenico e Cattaro

BELGRADO, 10

Il ministro d'Inghilterra nel Regno S. H. S., Kinnard, ha visitato Markovic, aiuto del ministro degli Esteri, al quale ha annunciato la prossima visita della flotta inglese ai porti dell'Adriatico. La flotta è divisa in 4 gruppi, agli ordini dell'amm. Keyes, il quale diresse l'imbottigliamento di Zeebrugge e comprende 9 incrociatori, 27 torpediniere, un cacciatorpediniere, porta aeroplani ecc. Dal 16 al 28 luglio le navi visiteranno Spalato, Sebenico e Cattaro.

Il processo contro l'americano disertato in Siria
dalla Legione straniera francese

PARIGI, 10

I giornali hanno da Berutti, che il disertore americano Gilbert Clare, il cui vero nome è Bennett Dotty, non è stato ancora giustiziato. L'istruttoria non è incominciata che il 4 giugno, e non si prevede quando sarà chiusa. Nel caso in cui l'accusato fosse condannato a morte, la sentenza diventerebbe esecutiva solo dopo l'esame dell'incartamento processuale da parte del Presidente della Repubblica.

Il risanamento dell'economia nazionale

e il dovere dei consumatori

Una lunga serie di importanti colloqui dell'on. Mussolini

ROMA, 10

Fra i colloqui che il Primo Ministro ha oggi avuto, merita rilevare quello durato oltre un'ora col ministro conte Volpi per un esame ampio della situazione economica del Paese e della sempre ottima situazione del bilancio. Col Duce hanno conferito i sottosegretari Suardo, Grandi, Sirianni e Cavallero ed il ministro Federzoni.

Per la difesa della moneta nazionale

A proposito di situazione economico-finanziaria, è utile rilevare come i giornali abbiano raccolto in questi giorni da Bruxelles la notizia pubblicata dal *Peuple*, secondo la quale Vandervelde e Theunis hanno avuto un colloquio con Briand e Loucheur circa la difesa delle monete nazionali e che fra essi è intervenuto un accordo per un'azione comune del Belgio e della Francia ed eventualmente dell'Italia per la difesa dei cambi. Vandervelde ha dichiarato che Theunis partirà domani per Parigi per entrare subito in rapporti coi servizi competenti del Ministero delle Finanze. Per quanto riguarda il nostro Paese, da fonte ufficiosa si autorizza a pubblicare che il nostro ministro delle Finanze non si allontanerà dall'Italia.

Col Capo del Governo ha avuto un colloquio anche il segretario generale del partito, on. Augusto Turati, che ha fatto ritorno a Roma stamane da Torino. Esso ha riferito i buoni risultati delle ispezioni compiute in questi giorni nell'Italia settentrionale ed ha preso accordi per i lavori del direttorio che terrà seduta domani a Palazzo Chigi. Il direttorio, oltrechè di situazioni locali, si occuperà ampiamente del problema sindacale in riferimento soprattutto all'inquadramento delle forze della nazione nei sindacati e nelle corporazioni. Di questo problema si conferma che si occuperà anche il Gran Consiglio fascista nella prossima sessione che avrà inizio il 22 corr., e si conferma pure che le norme d'applicazione della legge sindacale, alle quali potrà essere apportato qualche mutamento, saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* verso la fine del mese.

La situazione economica.

Il ministro conte Volpi, come abbiamo detto, ha intrattenuto il Capo del Governo sulla situazione economica. Si annunzia intanto l'imminente provvedimento del ministro delle Finanze. Il controllo preventivo sul rifornimento delle divise sarà affidato dal Tesoro alle principali banche, le quali sotto la propria responsabilità accentreranno nelle proprie mani tutto il commercio delle divise, esaminando le richieste che saranno rivolte dai vari importatori industriali e commerciali e distribuendo le divise secondo le direttive ministeriali con assoluta precedenza dei pagamenti effettivi da farsi, ma con un criterio più elastico di quello fin qui seguito. Le banche autorizzate saranno quelle con un capitale superiore a 100 milioni di lire.

Come il ministro delle Finanze ha avuto occasione di dire giorni or sono alla Camera, il paese non deve perdere di vista i problemi dell'importazione. In esso sta il tallone d'Achille e il solo pericolo che rende ancora incerta la nostra vita economica e la stabilità della nostra moneta. La battaglia per il grano, la creazione dell'istituto per le esportazioni, la recentissima costituzione dell'azienda petroli, l'impulso dato alle ricerche minerarie e i provvedimenti per migliorare l'utilizzazione dei combustibili, sono gli aspetti della forte battaglia di emancipazione e di libertà nazionale.

I dati crudi sui quali ogni cittadino deve meditare sono i seguenti: Nei primi quattro mesi del 1926 si è esportato per 5328 e si è importato per 9095 milioni con una differenza a nostro sfavore di 3967 milioni. Sono 942.250.000 che abbiamo pagato ogni mese all'estero in cambio di merci in più di ciò che abbiamo ricevuto. Se tale differenza dovesse mantenersi, lo sbilancio alla fine dell'anno sarebbe di oltre 11 miliardi. La situazione migliorerà certamente come ogni anno avviene nel secondo semestre dell'anno, ma lo sbilancio resterà tuttavia formidabile. E ciò che caratterizza lo sbilancio dei primi quattro mesi dell'anno, — sbilancio mantenutosi pressochè eguale a quello dell'anno precedente — cattivo anno per lo scarso raccolto di grano il quale determinò la necessità di forti importazioni di grano e farina — si è che la minore importazione di beni strettamente necessari, è stata compensata se non superata da maggiore importazione di altri beni, carbone, acciaio, legname e petrolio.

Frenare la fuga della moneta!

Una nota ufficiosa invita il consumatore italiano a concorrere al definitivo risanamento dell'economia nazionale con un sacrificio diretto, personale, volontario, che gli sarà ripagato con vantaggi mediati. Le difficoltà per la definitiva stabilizzazione della moneta — detto in questa nota — dipendono in grandissima parte dalla cattiva bilancia commerciale. Occorre che ogni fuga inutile della nostra moneta sia frenata, che la massa di manovra di cui la speculazione straniera impone per effettuare ogni tanto dei colpi di mano contro la lira, sia ridotta. E' inutile che il superstite libero scambismo gridi al nazionalismo economico: basta girare gli occhi fuori dei confini per vedere ciò che sta avvenendo nel medesimo senso nelle altre nazioni europee. In Inghilterra, il cui scopo supremo è riportare la sterlina alla parità assoluta e raggiungere il livello aureo del dollaro, è allo studio un progetto concreto per la preferenza assoluta ai prodotti nazionali inglesi con norme precise per i commercianti per l'uso delle marche di fabbrica che indichino la provenienza inglese dei prodotti. In Germania ogni sforzo viene effettuato per smaltire all'interno la super produzione che non trova sbocco.

Ogni nazione difende strenuamente la propria produzione e la ragione di vita della propria economia. Consumi e importazioni non strettamente necessari costituiscono per noi una vera e propria minaccia al benessere della Nazione; eliminarli significa riattivare oltre tutto la creazione di nuovo risparmio, ricreare cioè le fonti d'una più sicura e più spedita formazione della ricchezza d'un maggiore benessere.»

Il Direttorio dei fasci dell'Istria ricevuto dal Duce

ROMA, 10

Nel pomeriggio di ieri l'on. Mussolini ha ricevuto nel salone della Vittoria i componenti il nuovo Direttorio generale dei fasci dell'Istria. La presentazione è stata fatta dal segretario generale del partito on. Augusto Turati, il quale ha riferito al Capo del Governo sull'attuale situazione confortantissima sotto ogni aspetto del fascismo istriano, richiamando ad ogni tempo l'attenzione del Capo del Governo su alcuni problemi di ordine economico che interessano quella provincia di confine.

L'on. Mussolini, dopo aver manifestato il proprio compiacimento per la sollecita e sicura sistemazione raggiunta dal Fascismo nell'Istria, ha voluto ricordare ai convenuti il dovere dei dirigenti provinciali d'essere pari ai compiti nuovi che l'ora presente assegna al Fascismo. Ha infine rammentato la funzione particolarmente delicata che spetta al partito nelle province di confine, nelle quali, più ancora che altrove, è indispensabile sia liquidata ogni ragione di vecchio beghismo e di indisciplinatezza.

Il segretario federale per l'Istria, on. Mrach, ha espresso quindi a nome dell'intero direttorio, i sentimenti di incondizionata fedeltà che animano le file del Fascismo istriano, il quale si propone di ottemperare con tutte le proprie forze agli ordini del Duce, mantenendo sempre più attiva ed efficiente la propria compagine. In ultimo ha consegnato all'on. Mussolini un memoriale contenente alcuni postulati essenziali, attinenti al risanamento economico della provincia istriana.

Presane visione, il Capo del Governo ha dato assicurazioni circa qualcuno dei punti prospettati, riservandosi per gli altri di decidere dopo un ulteriore esame. Il Direttorio ha vivamente ringraziato, rinnovando al Duce l'espressione dei propri sentimenti di infrangibile fedeltà e devozione. Era presente al colloquio il cessato commissario fascista per l'Istria, capitano Host Venturi.

Il Direttorio Nazionale Fascista e la situazione dell'Istria

ROMA, 10

Il Direttorio nazionale fascista nella sua riunione di domani si occuperà della situazione del partito su relazione dell'on. Turati e ciò con speciale riguardo all'Istria, a Genova e a Torino. Successivamente, si occuperà delle questioni sindacali, prendendo in esame il problema della posizione giuridica dei mezzadri in seno all'organizzazione giuridica sindacale. Infine si occuperà della preparazione dei lavori del Gran Consiglio fascista, che avrà inizio, come è noto, il 22 corrente.

Tagore ricevuto all'Università di Roma

ROMA, 10

Oggi il poeta indiano Tagore è stato ricevuto nell'aula magna dell'Università. Accompagnavano il poeta i membri della sua famiglia, vestiti dei loro pittoreschi costumi nazionali. Erano presenti il corpo accademico dellUniversità al completo ed una folla di invitati e studenti. Il rettore magnifico dell'Università, prof. Del Vecchio, ha rivolto brevi parole di saluto all'ospite illustre ed ha consegnato una riproduzione dei sigilli dell'Università a ricordo della visita. Quindi ha parlato il prof. Formichi e a nome degli studenti, offrendo al poeta una cesta di fiori, la dottoressa Vera Certo.

Infine ha parlato Tagore. Egli ha espresso tutta la sua gratitudine per la cordiale ed entusiastica accoglienza da parte della gioventù italiana che gli ha dato occasione di vedere avverato un sogno sognato lungamente: di vedere unite in una cerimonia ideale India e Italia, le due nazioni che sole al mondo possono dirsi sature di antichissima civiltà e pur tuttavia ancora piene di giovinezze e di vita. L'alato discorso del poeta, interrotto da fragorosi applausi ad ogni periodo, è stato infine coronato da una prolungata ovazione.

Infine al poeta ed ai presenti è stato offerto un tè.

Gli esami delle scuole medie

ROMA, 10

Il *Lavoro d'Italia* pubblica le norme diramate dal Ministero della P. I. per gli esami delle scuole medie. Eccone i punti principali: I temi per l'esame di idoneità, ammissione e licenza, compresa quella della sezione fisico - matematica, saranno formulati dalle rispettive commissioni esaminatrici a norma dell'art. 85 del regolamento. I temi per le prove scritte di esami di maturità e di abilitazione e quelli per prove di costruzione e disegni di costruzione, topografia e disegno topografico sono spediti dal Ministero in busta chiusa raccomandata e suggellata ai presidi dell'istituto presso il quale si svolgono le prove scritte. Gli alunni degli istituti regi e pareggiati sosterranno le prove scritte nell'istituto a cui appartengono o in quello cui fa capo l'istituto stesso. I candidati provenienti da scuola privata o paterna, agli effetti dello svolgimento degli esami, si intendono aggregati all'istituto presso il quale hanno presentato domanda di ammissione. I candidati militari che per ragioni dipendenti dal servizio non abbiano potuto seguire gli alunni dell'istituto presso il quale erano iscritti o aggregati, dovranno presentarsi a sostenere la prova scritta in qualsivoglia istituto.

Gli esami di idoneità, di ammissione e licenza, compresa quella della sezione fisico-matematica, avranno luogo nei giorni stabiliti dalle autorità competenti e in ogni caso non prima del giorno 23 e 28 giugno e 1.o luglio, secondo che le lezioni abbiano termine il 19, il 23 o il 26 giugno.

La prova avrà inizio alle 9.30. Fatta la lettura dei temi si chiederà ai candidati se abbiano perfettamente udito e, in caso negativo, si ripeteranno alla lavagna le parole e le frasi che non siano state comprese. I temi di greco e di lingue straniere potranno essere trascritti integralmente sulla lavagna.

Il termine concesso per la prova decorrerà dal momento in cui siano esaurite quelle operazioni preliminari. Al termine di ciascuna prova gli elaborati saranno rinchiusi in un plico, sigillato alla presenza del preside dell'Istituto e consegnati al commissario al termine dell'ultima prova e da questo consegnati al presidente nel giorno seguente o nel giorno stesso, ove sia possibile.

Le sedute per lo svolgimento delle prove orali avranno luogo, senza interruzione, eccezione fatta per il pomeriggio dei giorni festivi. Il presidente della commissione procurerà di stabilire che ogni candidato, se ne esprima il desiderio, sostenga possibilmente nello stesso giorno tutte le prove.

L'on. Catalani espulso e l'on. Spinelli sospeso dal P. N. F.

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del Partito on. Turati, udita la relazione del vice-segretario generale comm. Melchiori sulla convocazione dei deputati fascisti della Basilicata, martedì scorso, con l'intervento di S. E. D'Alessio, segretario generale, ha deciso l'espulsione dal Partito dell'on. Catalani Vito per indegnità. L'on. Turati ha poi esaminato l'inchiesta a carico dell'on. Spinelli Enrico di Pistoia ed ha concluso per la sua sospensione dal Partito per deficenze del suo atteggiamento politico. Infine, il segretario generale ha esaminato la posizione dell'on. Ranieri Remo di Parma ed ha deliberato la sua riammissione nel Partito.

L'impressione a Udine per il fallimento della Banca agricola cividalese

UDINE, 10

Ieri si è divulgata in città la notizia del fallimento della Banca agricola cividalese. Apprendiamo infatti che sono stati posti i sigilli all'istituto bancario, notissimo nella regione. Il bilancio prodotto dai gerenti della Banca presenta un attivo di 28.995.537 lire e un passivo di 531.346.98 lire. Il dissesto ha prodotto profonda impressione e svariati commenti.

Il processo per l'affondamento del "Veniero,, rinviato al 21 corrente

GENOVA, 10

L'udienza odierna si apre alle 15.10. L'aula è affollata di pubblico, avvocati e giornalisti, ciò che dimostra il sempre crescente interesse che questo processo suscita, specialmente a Genova, ambiente prevalentemente marinaro.

Il presidente inizia l'interrogatorio dei testi presenti e viene chiamato il capo macchinista del «Capena», signor Cattaneo. Egli conferma l'ora in cui la nave passò per Capo Passero e pare che sentì un paio di colpi ma non potè individuare la provenienza, dato anche il rumore delle macchine. Non gli sembrò però un colpo di mare, anzi credette che il piroscafo avesse urtato contro una secca.

L'urto fatale

In risposta alle varie domande del presidente, il teste dice che i suoi compagni non furono per nulla spaventati dell'urto ed aggiunge che quando salì in coperta incontrò il direttore di macchina capitano Ingrassia, il quale gli parlò dell'urto senza manifestare sospetto alcuno e senza dare alcuna spiegazione.

Il presidente vuole quindi sapere se il teste fosse a cognizione che si svolgevano le manovre navali nelle acque di Capo Passero e se poi giunto a Londra ebbe notizia dell'accaduto.

Risponde il signor Cattaneo che non sapeva delle manovre e che a Londra non lasciò il piroscafo.

L'avv. Sciaccaluga vuol sapere quindi se il teste fu mai imbarcato su sommergibili e questi risponde che fu per ben tre anni e che conosce il dispositivo per il quale i sommergibili anche immersi a grande profondità possono sentire l'avvicinarsi di una nave.

Viene quindi chiamato l'altro macchinista del «Capena» signor Castellini, il quale comincia la sua deposizione.

Il macchinista Antonio Castellini, al momento dell'urto, stava lavandosi in cabina. Egli dice che rimase perplesso: uscì ed incontrò l'Ingrassia, che gli disse: «A momenti si andava a fondo». Non sentì parlare delle supposizioni che si fosse urtato un sommergibile. A Londra poi dal *Popolo d'Italia* apprese della scomparsa del «Veniero». Riferisce della lettera scritta ai parenti, della quale un brano dice: «In coperta il fatto viene tenuto segreto; sarebbe dovere del comandante di rendere edotto il Ministero del fatto, perchè si possano fare delle ricerche», riferendosi a quanto si diceva a proposito dei sospetti di affondamento del «Veniero».

Sulla frase riferita della lettera nascono i primi battibecchi delle parti.

Congedato il Castellini, viene inteso l'ing. Camillo Barbè, direttore della Società di Navigazione Roma, armatrice del piroscafo Capena. Egli narra come un giorno si presentarono alla società i due macchinisti, giunti da Londra, e come il Castellini si lamentasse per non essere stato messo al posto dell'Ingrassia, che era sbarcato per prendere moglie. Il Castellini inveiva contro il Longo, ritenendolo autore di un rapporto, in seguito al quale non era stato promosso.

Durante la deposizione del teste avvengono vivaci incidenti tra gli avvocati delle parti.

Viene quindi sentito l'ammiraglio Arturo Cerbino, consigliere di amministrazione della Società Roma, il quale narra come vennero fatte le prime investigazioni per il rapporto al Ministero e dice quanto gli riferì l'ing. Barbè: «Ho riferito — mi disse il Barbè — al capitano di armamento su un urto avvenuto a Capo Passero e feci comprendere che si potesse trattare di una collisione col «Veniero». Io trovai strano che di questo fatto non fosse pervenuto alla società alcun rapporto del comandante».

Perchè non venne fatto il rapporto

Quindi, continuando, l'ammiraglio Cerbino, dopo un vivace incidente tra le due parti, dice: «Ad ogni modo noi pensammo che si trattasse solo di insinuazioni fatte per vendetta ed avevamo la profonda convinzione che nulla fosse avvenuto di ciò che si diceva, perchè dal 5 settembre, data in cui il «Capena» era giunto a Londra, fino al 18, nessuna notizia ci era pervenuta».

Riferendosi poi al mancato rapporto da parte del comandante del «Capena», egli dice: «Se ciò non è stato fatto, vuol dire che nessuno a bordo aveva avuto il minimo sospetto che fosse stata urtata una nave».

Poi aggiunge: «Diedi disposizioni al direttore perchè facesse subito interpellare il comandante Longo a Londra. Era nostro divisamento di attendere magari due o tre giorni la risposta, pur di poter arrivare ad una conclusione precisa. Io ho la coscienza di avere agito, così facendo, in piena libertà e confermo qui, sotto il vincolo del giuramento, chè agirei ancora nello stesso modo».

L'ammiraglio Cerbino dice infine che il suo contegno è stato improntato alla massima lealtà e fa appello ai suoi precedenti di ufficiale e di cittadino, avendo l'avv. Larussa insistito commentando il contegno tenuto dalla Società Roma dopo le notizie ad essa pervenute.

Il P. M. legge alcuni passi della denuncia Ciano, in cui è detto che è deplorevole il comunicato diramato in quell'occasione dalla Società a mezzo dell'*Agenzia Stefani* in risposta a quello del ministro. La denuncia deplora inoltre la leggerezza del contegno tenuta dai dirigenti della Società e specialmente da un ammiraglio in posizione ausiliaria, come il Cerbino, e da un tenente colonnello del Genio della riserva, come il Barbè, i quali, dopo 15 giorni, dovettero rettificare le deposizioni fatte sotto giuramento con una successiva memoria. Il P. M. commenta: «Sta di fatto che le rivelazioni erano state fatte dall'Ingrassia e non dal Castellini. L'Ingrassia non aveva ragione alcuna di odio verso il Longo ed era venuto in Italia per sposare e non appositamente per fare una delazione, come si sospettava per il Castellini.»

Le rettifiche a una deposizione

Il teste risponde: Le rettifiche che io dovetti fare alla mia prima deposizione, furono dovute al fatto che al principio non ero stato messo al corrente dei fatti nella loro completezza. Tornato a Genova da Roma dopo aver deposto, mi fu detto che due erano stati i macchinisti che si erano recati a parlare negli uffici della Società e allora ragionando si chiarì che eravamo caduti in un equivoco attribuendo al Castellini le rivelazioni fatte dall'Ingrassia.

Gli avvocati di P. C. continuano ad assalire con domande e a rimbeccare il teste. Il pubblico rumoreggia. L'ammiraglio Cerbino fa ancora dichiarazioni di carattere tecnico e poi viene congedato.

Vengono infine sentiti altri testi di minore importanza, tra i quali l'ufficiale del «Catena», Luigi Merlo, che era sul ponte al momento dell'urto. Egli non sapendosi spiegare la causa del colpo, guardò a poppa per vedere se ci fossero rottami o galleggianti; afferma che non furono informati delle manovre navali che si svolgevano in Italia. Dopo di che, il processo, dovendosi attendere l'arrivo da Londra dell'Ingrassia, è rinviato al giorno 21 corrente.

La bandiera e lo stemma del Carnaro

FIUME, 10

La Consulta Araldica ha approvato il disegno dello stemma e del labaro della provincia del Carnaro. Lo stemma è stato adottato dopo ripetuti studi di una commissione speciale presieduta dal commissario della provincia, comm. Giovanni Ortolani e di cui facevano parte il gr. uff. prof. Attilio Depoli, il cav. dott. Silvino Gigante, l'ing. Guido Lado, il consigliere Mario Smoquina, l'avv. consigliere Pancere ed il comm. prof. Edoardo Susmel. Lo stemma è costituito da uno scudo partito raffigurante nel campo destro tinto di rosso le sette stelle dell'Orsa Maggiore, ricordanti la reggenza del Carnaro costituita da Gabriele d'Annunzio, e nel campo sinistro, color nero, il fascio littorio sormontato dalla Corona turrita delle province che è il segnacolo del Fascismo che ha compiuto il voto secolare di Fiume, cioè l'unione alla Patria. Il labaro sarà di drappo color azzurro sabaudo, avente nel centro ricamato nei colori propri, lo stemma della provincia, in giro un fregio ricamato in oro e orli guarniti di frangie e fiocchi d'oro. Sulla cima dell'asta è lo stemma della città di Fiume, cioè l'aquila di Roma poggiata sopra un vaso versante acqua perenne. Con sentimento di gentile solidarietà, un comitato di signore fiumane ha costituito in ogni Comune della Provincia dei comitati di donne ed ha raccolto numerosissime sottoscrizioni per donare alla Provincia il labaro e un tricolore di seta.

La Federazione friulana dei combattenti e la sua sistemazione

UDINE, 10

Stamane, presso la Casa del combattente, sotto la presidenza del Commissario straordinario, si sono riuniti i membri della Pentarchia in carica ed i fiduciari di zona della Federazione friulana combattenti.

Dopo un minuto esame della situazione e delle condizioni dell'organizzazione, il Commissario straordinario ha informato i suoi collaboratori di avere ormai esaurito il suo compito e di aver quindi preso accordi a Roma con la Commissione governativa reggente l'Associazione nazionale, per convocare al più presto i presidenti delle dipendenti Sezioni per una relazione sull'opera svolta durante la sua reggenza straordinaria, tracciare un programma di attività assistenziale e nominare la commissione che dovrà dirigere la Federazione friulana sino all'approvazione delle modifiche allo statuto sociale. La riunione generale dei presidenti delle sezioni combattenti del Friuli viene stabilita pr domenica 20 corrente, e sarà presieduta dall'on. Luigi Russo. Fra i problemi di carattere assistenziale trattati e risolti nella seduta, di particolare importanza è quello che riguarda l'istituzione in Udine di un ambulatorio medico-farmaceutico che sarà diretto dai commilitoni dottori Paolo Zuliani e Marcello Bertolini, i quali presteranno l'opera loro gratuitamente, e l'istituzione in S. Giorgio di Nogaro di un ambulatorio antimalarico, che sarà pure gratuitamente diretto dal combattente dottor Luigi Barzan. Di tali benefiche istituzioni potranno usufruire i combattenti e le famiglie dei combattenti della Provincia, regolarmente iscritti all'Associazione. L'ambulatorio di Udine incomincerà a funzionare nella ventura settimana e saranno rese di pubblica ragione le norme che regoleranno il servizio. E' stato altresì deliberata la collaborazione delle dipendenti Sezioni per l'offerta del mattone pro tempio ai Caduti di guerra che sorgerà sul Piazzale XXVI Luglio, di Udine. Sono state infine prese in esame e risolte altre questioni di ordinaria amministrazione.

Bollettino giudiziario

ROMA, 10

Magistratura: Marongiu, consigliere Corte Cassazione con funzioni presidente sezione alla Corte Appello Roma, è destinato Corte Cassazione del Regno. Comel, giudice al Tribunale di Trieste è collocato a riposo. Tramontana, giudice con funzioni di pretore a Merano è tramutato al Tribunale di Verona. Punzo, uditore con funzioni di vicepretore alla Pretura unificata di Vicenza è destinato supplice titolare al mand. S. Antioco. Persà, commerciante, è nominato giudice profano esperto in materia commerciale al Tribunale di Gorizia. Arzan, id., è confermato giudice profano esperto in materia commerciale di Gorizia. Tremonti, id. id. id. Petrarola, giudice con funzioni di pretore del mand. di Lendinara è tramutato al Tribunale di Verona.

Cancellerie: Politi, segretario capo alla R. Procura di Pola è restitutito alla cancelleria sezione Tribunale Firenze. Chimossi, canc. Pretura Ampezzo è tramutato alla Pretura Mestre. Laporta, canc. Tribunale Gorizia, è tramutato al Tribunale di Campobasso. Maddalena, già canc. Tribunale Genova è riammesso in servizio e nominato canc. prima classe Tribunale Vicenza. Maraschi, canc. Pretura Condino, è tramutato alla Pretura di Ortisei. Bernardi, canc. Pretura Ortisei, è restituito Pretura Caldaro. Fabbri, canc. Pretura Silandro, è nominato canc. alla Pretura di Silandro con funzioni direttive. Gamper, canc. Trizunale Bolzano è collocato a riposo. Guglielmi, canc. capo Tribunale Venezia, è collocato a riposo.

Due fascisti citati all'ordine del giorno dal segretario on. Turati

ROMA, 10

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'altra notte a Milano, certo Rossetti Oreste uccideva a pugnalate la propria moglie. Il milite fascista Milleri Riccardo e l'avanguardista Merli Pierino si slanciavano contro l'uccisore per disarmarlo e arrestarlo. Nel coraggioso tentativo, i due fascisti venivano però feriti. Il Milleri così gravemente da versare oggi in gravi condizioni. Il feritore veniva poi arrestato da agenti di P. S. Il segretario generale del Partito on. Turati, segnala all'ammirazione di tutti i fascisti italiani il gesto dei camerati Milleri e Merli che con loro sacrifiicio hanno ancora una volta luminosamente dimostrato di quale spirito e di quale senso del dovere siano animati i gregari del Fascismo italiano.

I funerali a Piacenza del sen. Manfredi

PIACENZA, 10

Stamane, in forma imponentissima e con la partecipazione di tutta la cittadinanza, ha avuto luogo il trasporto della salma di Giuseppe Manfredi dalla stazione al tempio di S. Francesco. Hanno partecipato al corteo S. A. R. il Duca di Bergamo, in rappresentanza di S. M. il Re; il presidente del Senato, Tittoni; il vice presidente on. Gasparotto; il sottosegretario di Stato, S. E. Teruzzi; senatori e deputati, tutte le autorità cittadine, gran numero di associazioni, di rappresentanze, anche della provincia e della regione. Deposto il feretro in mezzo alla chiesa, il vescovo ha celebrato la messa, le truppe della brigata Valtellina hanno reso gli onori. Oggi nel pomeriggio avverrà la tumulazione e l'inaugurazione del monumento. La città è tutta imbandierata e i negozi sono chiusi.

Scossa di terremoto in Tunisia

TUNISI, 10

Una scossa di terremoto fu avvertita a Nabels. Essa è stata simile al rumore di uno scoppio di mina sotterranea. Non si segnalano che danni materiali.

Maometto VI lascia in eredità dei debiti

L'aiutante di campo del sultano arrestato per omicidio

SANREMO, 10

Subito dopo il decesso del Sultano Maometto VI, i fornitori chiesero il saldo delle note, ammontanti a circa 200.000 lire. Ma i personaggi della corte imperiale avevano abbandonato la Villa delle Magnolie e si trovarono in presenza di tre mogli del sultano, ignare di ogni cosa. Il colonnello Zeky Bey, essendo ritornato, tranquillizzò i fornitori, dicendo che occorreva attendere il successore, Abdul Medjid, soggiornante a Nizza, che doveva aprire il testamento del sovrano e prendere in consegna i gioielli e la corona. I fornitori, che avevano sentito parlare di una collana di perle di valore inestimabile e di diamanti grossi come noci, decisero di attendere. Ma g'unsero soltanto i principi Omar Faraouck e Damad Ali Bey, gli sposi delle figlie delle due prime mogli del sovrano, che addussero dei pretesti per non pagare i fornitori. Allora questi fecero apporre i suggelli alla villa. Delusione. Gli armadi, i cassettoni, i bauli, le valigie, erano completamente vuoti. Ogni cosa era scomparsa. I fornitori pensano di chiedere il sequestro del ricco feretro della salma di Maometto. La polizia avendo proceduto all'arresto del colonnello Zeky Bey, di 55 anni, aiutante di campo del sultano, si ritenne che questo arresto fosse relativo ai debiti del sultano. Invece il colonnello è accusato dell'omicidio premeditato di Rechad Pascià, medico del sultano. Nel marzo 1924, Rechad Pascià era stato trovato ucciso da un colpo di rivoltella alla testa nella camera vicina a quella del Sultano. L'inchiesta stabiliva trattarsi di suicidio; ma lo scorso anno ad Angora il governo kemalista istruiva un processo contro il sultano, sotto l'accusa di aver fatto uccidere Rechad Pascià. L'autorità giudiziaria di San Remo riapriva la istruttoria chiusasi con la dichiarazione di non luogo a procedere. Morto Maometto, evidentemente le persone del seguito rimaste prive di mezzi di sussistenza, sperando di poter ritornare in patria, fecero delle rivelazioni. Un documento trovato sul cadavere di Rechad Pascià, poi scomparso, sarebbe in possesso del Governo di Angora. La salma del sultano trovasi ancora a Villa delle Magnolie e il 15 corrente partirà per Damasco a bordo di una nave da guerra italiana.

Il col. Nobile giungerà in Italia

nella prima quindicina di agosto

ROMA, 10

L'*Agenzia L'Italia d'oggi*, riferisce che il colonnello Nobile ha telegrafato a New York che partirà da Nome per Seattle (Wash) il 20 corrente, col primo piroscafo; sarà a Seattle ai primi di luglio e a New York verso il 15. La permanenza a New York del colonnello Nobile non sarà lunga. Esso si recherà a Washington con Amundsen ed Ellsworth, per essere ricevuto dal Presidente Coolidge. Dopo avere inoltre partecipato ad alcune manifestazioni in suo onore a New York, il colonnello Nobile partirà per l'Italia, dove è atteso per la prima quindicina d'agosto.

Il duello Fracchia-Brunati

MILANO, 10

Oggi, al Poligono Cagnola, ha avuto luogo lo scontro fra gli scrittori Brunati, direttore del *Sabaudo* e Umberto Fracchia direttore della *Fiera Letteraria* e redattore del *Secolo*. Il duello, a condizioni gravi, ha avuto luogo alla pistola ed è continuato alla sciabola. Al terzo assalto, il Fracchia è stato ferito alla guancia ed alla radice del setto nasale; il Brunati alla regione fronto-parietale ed al bicipite. Padrini del Brunati: il capitano Cappa Bava e l'on. Negrini, del Fracchia il capitano Cucci ed il comm. avv. Muggiani. Il duello aveva avuto per causa un vivace incidente al «Savini», qualche sera fa, ed era uno strascico della campagna per la Società degli Autori.

Il tentato incendio del "Pavanna,,

L'assoluzione degli imputati

VENEZIA, 10

Si è chiuso oggi il processo per il tentato incendio del piroscafo «Pavanna» e per la mancata truffa di 23 milioni e mezzo. I giurati hanno ammesso il fatto del tentato incendio del piroscafo e la baratteria consumata con le falsificazioni delle polizze di carico, ma hanno escluso che a tale falsificazione abbiano partecipato il Prina ed il Borghi. In seguito a tale verdetto, il presidente ha dichiarato assolti gli imputati ed ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Il processo contro i sei levantini contumaci e contro l'assicuratore Morpurgo di Milano, si svolgerà il 18 corrente senza l'intervento dei giurati.

L'aumento del prezzo del pane a Udine

UDINE, 10

In seguito ai recenti aumenti verificatisi sulle farine, il prezzo del pane è stato da oggi aumentato anche a Udine. L'aumento è stato determinato dopo lunga discussione tra il commissario prefettizio comm. Caveri, e i rappresentanti del Forno comunale e dei mugnai. Ecco i prezzi andati in vigore da oggi: pane di pasta molle da lire 2.25 a 2.45 al chilogramma; pane in forma non superiore a 500 grammi da lire 2.75 a lire 2.90; pane cornetto (forme non superiori a 200 grammi) da lire 3 a lire 3.20.

Abd el Krim a Salies De Bearn?

PARIGI, 10

Il *Petit Parisien* pubblica il seguente dispaccio da Pau: Il comune di Salies De Bearn, convocatosi in sessione straordinaria, ha messo a disposizione del Ministero della Guerra, perchè possa servire da residenza ad Abd el Krim, un castello di una diecina di sale che trovasi all'ingresso della città sulla via di Pau.

I due motoscafi a benzina appartenenti ad Abd el Krim sono stati sequestrati dagli spagnoli. Uno di essi è magnifico ed in perfetto stato.

Le gare sportive fasciste a Brioni

POLA, 10

Ecco i risultati delle gare sportive svoltesi a Brioni, organizzate da quella sezione del P. N. F.:

Corsa m. 100: 1. De Matteis e Volpis a pari merito; 3. Donzello; 4. Melon.

Staffetta 4 per 100: 1. A. G. F. Brioni; 2. Centuria A. G. F. Da Vinci, Pola; 3. Centuria A. G. F. Grion, Pola.

Corsa m. 2500: 1. Fabbri; 2. Coppe; 3. Daicich.

Corsa ciclistica km. 18: 1. Marroni, A. G. F. Brioni, in 23'; 2. Demori, A. G. F. Gallesano; 3. Razem, A. G. F. Brioni; 4. Sopracase, idem, Gallesano; 5. Del Moro, idem.

Corsa con l'uovo: 1. Trupiano; 2. Vio; 3. Cocian.

Corsa in sacco: 1. Criscitillo; 2. Gobbo; 3. Perrone; 4. De Santis.

Tiro alla fune: 1. A. G. F. Brioni; 2. Centuria Da Vinci a. G. F. Pola.

In fine si svolse il saggio ginnastico collettivo accompagnato dalla banda diretta dal maestro Bucavez e cantati gli inni fascisti diretti dal maestro Magnarin.

Produzione australiana della lana. Nell'anno corrente la produzione australiana della lana sarà più debole di quella dei due anni passati. La diminuzione è dovuta alla terribile siccità precedente ai diluvi del marzo e che ha ucciso un'enorme quantità di capi di bestiame.

Il feroce assassino della madre

arrestato a Desenzano

BRESCIA, 10

Oggi alle 19 a Desenzano è stato arrestato dal maresciallo maggiore signor Lorenzini dei RR. CC., su indicazione del milite Andrei Guglielmo, il giovane Renzo Pettine, l'assassino della madre trovata in un baule nell'appartamento di Corso Buenos Aires a Milano. L'omicida, che ha confessato il delitto, è trattenuto alle carceri di Desenzano.

Le indagini a Milano

MILANO, 10.

Alle 15.30 l'autorità giudiziaria si è recata a far un nuovo sopraluogo nell'appartamento di Corso Buenos Aires 48. Assisteva anche il comm. Pettine. L'autorità giudiziaria ha proceduto ad una visita accurata nelle varie camere, inventariando i mobili e gli oggetti in esse contenuti. Il comm. Pettine ha fatto constatare la scomparsa di alcuni quadri di valore, che si ritiene siano stati venduti dal figlio. Nella stanza da bagno è stata sequestrata della biancheria insanguinata. L'esame del letto ha portato alla constatazione del particolare di cui ha fatto parola, come è noto, la mondana portata nella casa del giovane Renzo e cioè la chiazza di sangue. Sono stati poi eseguiti rilievi topografici ed una pianta dell'appartamento. La minuziosa visita ha portato al sequestro di un voluminoso pacco di corrispondenza. Oltre cento lettere e fotografie sono state refertate.

Il misterioso ferimento di un carrettiere

UDINE, 10

Stanotte veniva ricoverato al nostro Ospedale il giovane Pietro Di Luca, di Leonardo, da Pagnacco, di 25 anni, il quale versava in gravissime condizioni essendo rimasto ferito da un proiettile alla regione dorsale. Il Di Luca abita a Zampis, in quel di Pagnacco, e fa il carrettiere essendo impiegato in una cooperativa di lavoro. Ogni sera, dopo cena, da Zampis si porta sino al cotonificio, a oltre 5 chilometri di distanza, per salutare la fidanzata. Egli ritornava in bicicletta a casa, quando, verso la mezzanotte, al crocicchio di Slaino, sbucò dal fossato laterale alla strada uno sconosciuto il quale con voce ferma e recisa gli impose di fermarsi. Il Di Luca accelerò invece la corsa, e lo sconosciuto gli sparò dietro tre colpi di rivoltella. Una palla lo raggiunse e lo rovesciò dalla macchina. Il Di Luca però benchè ferito ebbe la forza di trascinarsi sino a casa ove si ebbe le prime cure.

Stabilimento industriale incendiato

TURCOING, 10

Un corto circuito è stato causa di un incendio in uno stabilimento industriale. Essendosi potuto dare l'allarme, gli operai e le operaie hanno potuto mettersi in salvo, per cui non vi è alcuna vittima, ma i danni causati dall'incendio sono valutati a diversi milioni.

COMUNICATI *)

Il sig. **Carlo Bucater**, dal 31 maggio u. s., non è più alle dipendenze della sottoscritta.

Per la **Società Triestina**
Appalto Dazi di Consumo — Trieste
Carlo Titz

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON» . 15 giugno
«MARTHA WASHINGTON» . 17 luglio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«SOFIA» . . . . 3 luglio
«BELVEDERE» . . . . . 31 luglio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
BAGNI DI MARE
CURE D'ACQUA MADRE
PALACE-HOTEL
CAPANNE SULLA PIAGGIA
HOTEL RIVIERA
VILLA SAN LORENZO
Informazioni e prenotazioni all' UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38 - 50

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 12 corrente, dalle 9 alle 11:
Alcuni oggetti d'oro, chilogrammi 14.80 di margarina, bicicletta, chiffonnier, tavoli, scrivanie, sedie, specchi, orologio regolatore, armadio a scaffetti, vestiti usati.

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47**, che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

NICHELATURA - ARGENTATURA
DORATURA
lavoro accurato, consegne rapide
Officina Galvanica AMP
VIA ARTISTI N. 9

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo sviluppo delle opere portuali triestine
in un discorso del comm. Tedeschi

Nella sala Tina di Lorenzo ieri ebbe luogo il banchetto organizzato dalla Camera di commercio della nostra città per festeggiare l'inaugurazione della nuova Azienda dei Magazzini Generali. Sedevano al tavolo della presidenza il comm. Tedeschi, commissario straordinario della Camera di commercio, il prefetto gr. uff. Giovanni Gasti, l'on. Renato Ricci, il presidente dei Magazzini Generali on. Giovanni Banelli, l'ing. Suppan, direttore generale dei Magazzini, il comm. Muratore, il comm. Treves, il gr. uff. Bertuccioli, il gr. uff. Bosco, rappresentanti dei vari dicasteri romani interessati alla sistemazione dell'Azienda, il comm. Oscar Cosulich, il gr. uff. Giulio Ucelli, il gr. uff. Guido Segre, il comm. Moscheni, il comm. Tamaro in rappresentanza del Municipio di Trieste, il gr. uff. Arch, il comm. Zanconato, il dott. Kers e il prof. Conforto per la Commissione Reale della Provincia, il segretario generale della Camera di commercio, comm. Garavini, con i segretari dott. Cristian, dott. Rubbia, dott. Polacco, il signor Gattegno, il prof. Morpurgo, il colonnello Marzari, il signor Lechner, l'assessore Seppilli, l'assessore De Parente.

Alle frutta il comm. Tedeschi ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del commissario straordinario

«Signori, quando da parte dell'illustre presidente on. Giovanni Banelli mi pervenne la richiesta di concedere la sala della Camera di commercio per la seduta inaugurale della nuova Azienda dei Magazzini Generali, ebbi un senso di intima e profonda soddisfazione, non solo per il fatto di veder coronato di felice successo un postulato cittadino dopo un lungo periodo di studio e preparazione, ma altresì — e forse più ancora — per la coscienza che l'inizio della attività della nuova Azienda rappresenta un ardito tentativo di innovazione nelle tradizioni locali, di cui noi tutti, dopo matura riflessione, coraggiosamente accettammo la grave responsabilità.

A questo mio sentimento non poco concorse il pensiero che l'impulso agli studi per la trasformazione dell'Azienda portuale ebbe origine in seno alla rappresentanza camerale, e che per un fortunato concorso di circostanze in seno allo stesso ambiente camerale avrà oggi solenne consacrazione l'Azienda, che di quel primo impulso, dagli embrionali e ancor incerti contorni, rappresenta la felice realizzazione. Epperò non sembrerà fuor di luogo il desiderio, in me tosto spontaneamente germogliato, che quanti al sorgere di questa nuova Azienda hanno fattivamente concorso, quanti di essa saranno i primi amministratori e reggitori, abbiano, per iniziativa della Camera di commercio, l'occasione di raccogliersi a celebrare il fausto avvenimento e a ricordare a larghi tratti attraverso quali vicissitudini i Magazzini Generali di Trieste, nel corso degli anni, abbiano raggiunto quel grado di perfezione in tutti i loro servizi che è il nostro vanto e la nostra principale ricchezza e fa dell'Azienda il fulcro sensibile e delicato di tutta l'attività economica della piazza.

E io sono ben grato, indistintamente a voi tutti, illustri signori, che sì cortesemente avete accolto il mio invito. Rendo in particolare ringraziamenti vivissimi al nostro amatissimo prefetto, il gr. uff. Gasti, rappresentante di quel Governo, a cui dobbiamo la rinnovata coscienza di cittadini e di italiani, all'on. Ricci, valente e benemerito vicesegretario del Direttorio nazionale fascista, all'on. Giovanni Banelli, alla cui sagacia e riconosciuta competenza S. E. il ministro delle Comunicazioni volle affidate le sorti della nuova Azienda, al comm. Treves, che quale relatore alla Marina mercantile per i nostri problemi portuali fu il nostro più valido consigliere nel difficile lavoro di studio e preparazione e ai signori comm. Muratore, gr. uff. Bertuccioli e gr. uff. Bosco, che quali delegati dei rispettivi Ministeri dimostrarono per la nuova Azienda sì vivo e intelligente interessamento nelle faticose sedute interministeriali, in cui furono elaborati gli statuti e i regolamenti.

Lo sviluppo del porto

Ed ora, permettetemi, signori, che, risalendo per un istante a ritroso nel tempo, ricordi i giorni intorno al 1880, quando Trieste, dopo aver strenuamente lottato con difficoltà frapposte da uomini ed elementi, vide realizzato il suo progetto della costruzione di un primo nucleo di opere portuali, comprendente un vasto piazzale di deposito, tre moli, un bacino per il petrolio e una diga di protezione. Presaghi dei futuri destini della città, il Comune e la Camera di commercio riconobbero tosto la necessità di provvedere i mezzi finanziari per costruire ampi spazi coperti da adibire a uso magazzini generali e iniziarono tosto la costruzione del primo gruppo di edifici, ottenendo sia in linea amministrativa che edilizia eccellenti risultati. La soppressione del secolare privilegio del porto franco, decisa in massima nel 1886 e attuata nel 1891 e la conseguente istituzione del punto franco, diedero nuovo e maggior impulso al fervore dell'attività costruttrice. Gli spazi coperti, che inizialmente occupavano un'area di poco più di 20.000 mq., si estesero gradatamente ben presto sino a raggiungere oltre 350.000 mq.

Non stava scritto però nel libro del destino che alla provvida e lungimirante iniziativa del Comune e della Camera di commercio arridesse propizia la sorte. Le enormi investizioni, maggiori del previsto per le difficili condizioni statiche del suolo, l'onere degli ammortamenti, la crisi commerciale allora scatenatasi su tutta l'Europa, i nuovi ordinamenti doganali, l'avversione di molti commercianti del tempo ad abbandonare i magazzini di città, a cui da lunghi anni erano abituati, il costo elevato dei vari servizi, furono altrettanti fattori che cospirarono contro l'impresa iniziata con tanto ardire, e crearono man mano una passività di troppo superiore alla capacità finanziaria dei due enti cittadini. Il 1.o aprile 1894 i Magazzini Generali furono ceduti al Governo imperiale, che assunse a proprio carico tutto il servizio degli ammortamenti.

Negli anni successivi sino allo scoppio della guerra mondiale sotto la nuova gestione gli arredamenti del porto furono continuati senza tregua sino a raggiungere l'attuale loro estensione. Resta il fatto però che l'iniziativa di dotare il porto di ampi e capaci spazi di deposito per accogliervi le mercanzie in arrivo e partenza, è di origine prettamente cittadina, sorta, maturata e realizzata in quel Comune ed in quella nostra Camera di commercio, che pur sotto giogo straniero, seppero mantenere sì viva la sensibilità per i gravi problemi mercantili dell'emporio.

La nuova sistemazione

Compiuta la redenzione, agli enti cittadini era ancora una volta riservato il compito di provvedere alla nuova sistemazione dell'azienda portuale ed essi vi si accinsero con ammirabile civismo e con pronta comprensione delle nuove esigenze.

Non mi dilungo a riandare la storia delle trattative che prepararono l'avvenimento che oggi festeggiamo. E' storia di ieri a tutti nota. Mi corre l'obbligo soltanto di rilevare che la nuova azienda è stata ideata e promossa dal Governo nazionale fascista, che essa sorge per la ferma volontà di S. E. l'on. Costanzo Ciano il quale, resosi conto già sin dai primi giorni del suo Governo, con pronta personale inchiesta qui avviata, dei nostri particolari bisogni, seppe con prontezza additare le migliori vie da seguire per raggiungere l'intento voluto.

Quando assunsi la presidenza della Camera di commercio, uno dei primi atti compiuti nella carica affidatami fu quello di iniziare lo studio della riorganizzazione dell'azienda portuale. Non passò d'allora quasi giorno senza che la Camera di commercio si occupasse dell'argomento per approfondire l'esame, appianare difficoltà insorte, condurre le trattative con i Ministeri interessati, coordinare e affiancare le varie energie cittadine. Ascrivo a mia particolare fortuna che la carica di Commissario governativo della Camera, di cui il Governo nazionale volle onorarmi, mi offra anche la possibilità di tenere oggi a battesimo la nuova azienda, di assistere alla registrazione del suo atto di nascita e formulare gli auguri più fervidi per la sua futura prosperità.

E ciò faccio con tutto il fervore dell'animo mio, fermamente convinto che alla prosperità dell'azienda dei Magazzini Generali è strettamente congiunta anche quella dello sviluppo dei traffici nostri. Nel Consiglio di amministrazione e nella Giunta consultiva del nuovo ente sono con mirabile equilibrio rappresentate le forze governative e tutte le attività cittadine, che attraverso i loro più ragguardevoli esponenti vi apportano prezioso contributo di capacità amministrativa, senno ed esperienza.

A tante nobili energie, unite in cordiale e stretta collaborazione per il bene comune, l'augurio romano: Quod bonum, faustum, felix fortunatumque sit!

Le parole del comm. Tedeschi sono state salutate dagli applausi generali dei convenuti. Salutato da una lunga ovazione, ha preso quindi la parola l'on. Giovanni Banelli, che nella sua qualità di presidente dei Magazzini Generali ha rivolto un saluto calorosissimo a quanti hanno dato la loro opera sagace e illuminata per la riorganizzazione di quell'ente da cui dipende la vita futura dell'emporio.

Una nobile lettera di Attilio Selva
all'Associazione Madri e Famiglie dei Caduti

Le madri dei caduti triestini, invitate dal Sindaco a vedere i lavori fatti dal Comune al Parco della Rimembranza, ammirate della bellezza e severità del posto scelto sul colle sacro, scrissero ad Attilio Selva, assicurandogli il loro completo consenso all'opera che egli si accinge a compiere. Egli fece pervenire alla direzione dell'Associazione la seguente nobilissima lettera, da cui traluce la fierezza del combattente e dell'artista e la devozione del compagno d'arme ai fratelli caduti.

«Ill.me signore, rispondo con ritardo alla loro lettera raccomandata dai 10 maggio e di ciò domando venia. Sono stato assente da Roma per qualche settimana, perchè era necessaria la mia presenza nelle Alpi Apuane per la urgente scelta di marmi occorrenti per dei lavori in corso.

Le parole molto lusinghiere che loro mi rivolgono mi fanno sentire ancor più forte la responsabilità per l'opera che dovrà ricordare nella mia città natale l'eroismo e il sacrificio di coloro che s'immolarono sull'altare del nostro sogno e della nostra fede comune. Responsabilità di artista, di combattente e di triestino.

Posso assicurare le madri e le vedove di guerra della mia Trieste, che la loro sacra passione rivive nella mia ansia e nel mio tormento e che sono orgoglioso di dedicare ogni mia energia perchè l'opera mia non sia indegna dei fasti gloriosissimi che deve ricordare e della solennità e della bellezza del luogo dove essa dovrà sorgere.

Ho compiuto il plastico del colle di S. Giusto con tutti gli elementi che dovranno integrarlo, ed ho studiato la parte architettonica, come dovrà essere in questa nuova destinazione.

Per la scultura penso che non sia necessario allontanarmi dalla mia primitiva idea.

Lo svolgimento dei lavori è già tutto vivo nel mio spirito e sarà compiuto come un atto di riconoscenza verso i miei fratelli e un atto di fede per l'avvenire.

Con i più distinti ossequi: Attilio Selva».

Aumento pensioni ai vecchi marittimi invalidi

La locale Delegazione compartimentale dell'A. M. F. comunica: S. E. Ciano, dietro le insistenze e le vive raccomandazioni della A. M. F., ha presentato all'approvazione del Consiglio dei ministri del 2 corrente, sia il decreto riguardante l'aumento di pensione ai vecchi invalidi, che non fruirono dei benefici dell'ottobre 1919 e che avessero a quell'epoca già compiuti 15 anni di effettiva navigazione, sia quello dei marittimi disertori, che abbiano già compiuto due anni di inibizione alla navigazione dal giorno della denuncia della diserzione. Tali decreti furono approvati.

Nello stesso decreto, che sarà presto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, vi sono precise disposizioni per portare il limite di iscrizione nei ruoli della gente di mare dai 18 ai 20 anni, richiesta che è stata a suo tempo fatta da questa Segreteria generale al Ministero competente.

Una conferenza su «La Terra del Fuoco». E' ancora vivo il ricordo nei circoli alpinistici della bellissima conferenza tenuta recentemente a Milano dal padre salesiano A. M. De Agostini sulle esplorazioni nella Terra del Fuoco. La Società Alpina delle Giulie si è affrettata di ottenere da parte del padre De Agostini la promessa di ripetere la conferenza nella nostra città.

Il valente esploratore e alpinista ha aderito all'invito rivoltogli dall'Alpina e ha promesso di tenere a Trieste, nel prossimo autunno, una conferenza dal titolo: «I miei viaggi nella Terra del Fuoco». La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni.

La festa pro «Unione amiche della giovane». L'Unione nazionale italiana delle amiche della giovane» averte gli invitati che la festa di beneficenza prorogata sabato scorso causa l'incostanza del tempo, avrà luogo, tempo permettendo, sabato 12 giugno, alle 21, nella «Villa Raunich», via Michelangelo Buonarotti N. 648. All'ingresso non vi sarà vendita di biglietti.

Festa pro dote della Scuola «Felice Venezian». Domenica, alle 16, si terrà al Ricreatorio «Enrico Toti» la festa per la dote della Scuola «Felice Venezian». La pesca miracolosa continua ancora venerdì e sabato, dalle 16 alle 19, nell'edificio scolastico, e domenica al Ricreatorio ci saranno soltanto i saggi di recitazione e i cori degli allievi e delle allieve.

Esami per conseguimento del grado di marinaio. Il 5 luglio p. v. avrà inizio presso la locale Direzione marittima una sessione d'esami per il conseguimento del grado di marinaio autorizzato al piccolo traffico della costa. Le relative domande di ammissione potranno essere presentate fino al 30 corr.

L'assemblea generale
dell'Università Popolare

Con folto intervento di soci ebbe luogo ieri sera, nella palestra di via Gatteri n. 3, l'assemblea annuale dell'Università Popolare, che fu presieduta dall'avv. Enrico Illeni.

L'attività sociale

Il prof. Marino Szombathely, segretario, nella relazione morale espose l'intensa attività dell'Università Popolare, che organizzò, nella Sezione centrale, 30 audizioni, 102 conferenze e lezioni, 16 cinematografie scientifiche commentate, 440 lezioni di lingue moderne e 3 visite; nella Sezione scientifico-tecnica, 90 tra conferenze e lezioni, 5 visite, 1 gita; nei Corsi fascisti di coltura: 6 conferenze. In tutto le presenze furono circa 60.000. Egli rilevò che l'U. P. si prefisse di presentare e illustrare problemi di interesse attuale e vivo, come problemi di diritto finanziario e amministrativo, nel ciclo organizzato assieme al Collegio dei ragionieri, problemi di politica internazionale e di demografia, correnti e tendenze letterarie, filosofiche e artistiche contemporanee, scoperte, studi e scavi, ricerche scientifiche e applicazioni tecniche. Ricordò gli illustri musicisti italiani e stranieri che fecero conoscere opere nuove e riesumazioni interessanti, e gli egregi professori e musicisti concittadini, che presentarono programmi omogenei e forti.

D'altro canto procedette l'attività consueta di educazione e di divulgazione dei vari rami dello scibile, nei corsi metodici di lezioni. Facendo la cronaca dell'annata, rilevò l'importanza e l'opportunità dell'accordo con la Federazione-Fascio di Trieste, per la organizzazione dei Corsi fascisti di cultura, e l'adesione all'Istituto Nazionale Fascista di Roma.

Constatò poi con compiacenza e riconoscenza l'appoggio materiale e morale che l'Università Popolare ebbe dal Comune, dalla Cassa di Risparmio, dagli armatori e dagli industriali giuliani, dalla stampa, dalla cittadinanza in genere; si compiacque di scorgere che i 2500 soci della Università sono considerati e apprezzati per il loro valore e fervore, onde anche si desiderano e ricercano, con l'offerta di condizioni di favore, da imprese a da teatri. Assicurò che c'è una fondata speranza di potere, l'anno venturo, aprire ai soci anche una sala di lettura e una biblioteca, e di attrarre il gruppo degli amatori del teatro.

Fu letta poi la relazione finanziaria, preparata dal tesoriere cav. uff. Guido Hermet, impedito d'intervenire all'assemblea. Il bilancio di questa seconda gestione si chiude con un passivo di circa lire 1451, assai modesto se si considera il grande sviluppo che il consiglio direttivo ha dato a tutte le attività sociali e l'aumento considerevole e inevitabile di tutte le spese. Tuttavia, se non dovesse verificarsi in un prossimo avvenire un notevole incremento delle entrate e si dovesse decurtare ancora il provento dei canoni dei soci fondatori, la situazione economica si renderebbe tale da obbligare la Società a restringere la sua molteplice attività. Perciò alla rappresentanza futura incomberà l'obbligo di risolvere il grave problema, e ai soci quello di procacciare sempre nuove adesioni. Fu data infine lettura delle varie poste del bilancio complessivo e del conto profitti e perdite.

Su proposta dell'ing. Madricarpi, le due relazioni furono approvate all'unanimità.

Il nuovo consiglio direttivo

Per incarico del consiglio direttivo, il segretario propose la modificazione di alcuni articoli dello statuto, modificazioni che dopo un'ampia discussione, alla quale parteciparono numerosi soci, furono approvate all'unanimità. Si è con ciò deciso di aumentare il canone annuo da 12 a 15 lire, per i soci vitalizi, esenti dalla tassa annua, da 100 a 200 lire, e per i membri di famiglia dei soci da 6 a 8 lire; e al consiglio direttivo, per la nuova attività che la costituenda biblioteca richiederà, vennero aggiunti altri quattro membri.

Si è quindi proceduto alla rielezione del consiglio direttivo, che riuscì così composto:

Consiglieri: dott. Alberto Alberti, prof. Giovanni Bartoli, ing. Gualtiero Godina, prof. Sergio Gradenigo, Guido Hermet, avv. Enrico Illeni, dott. Antonio Kabler, prof. Livio Livi, prof. Ferdinando Pasini, dott. Venceslao Plitek, dott. Silvio Rutter, ing. Luigi de Salvadori, prof. Mario Stenta, prof. Marino Szombathely e Antonio Tinta; sindaci: Giovanni Bertolizio e Alfonso Pepeu; sindaci supplenti: dott. Pier Paolo Luzzatto Fegiz ed Ettore de Plankenstein.

Su proposta del sig. Alfonso Pepeu, l'assemblea, dopo calorose parole del presidente avv. Illeni, rivolse un voto di vivo plauso all'opera illuminata svolta dal chiaro prof. Baccio Ziliotto, che dopo il suo lutto di famiglia declinò la carica di presidente.

La seduta ebbe termine alle 21.

Il nuovo aumento del prezzo del pane

Il Consorzio dei pistori comunica:

Ieri mattina alla Prefettura si sono radunati i rappresentanti del Comune, degli operai e dei padroni di panetterie, per discutere sul prezzo del pane.

Considerato il prezzo delle farine, dato il necessario aumento apportato alle paghe degli operai per l'aumentato costo della vita, si è concordato l'aumento di ulteriori 10 centesimi su tutte le qualità di pane. L'aumento è stato riconosciuto necessario da tutti ed entrerà in vigore oggi stesso.

Entro il mese verrà formata una Commissione paritetica per il dato di panificazione. Sarà presieduta dal comm. Riva e composta da due rappresentanti del Municipio, due dei proprietari di forno, e due del Sindacato degli operai panettieri.

I funghi patogeni dell'organismo. Nella sala della Società Adriatica di Scienze Naturali, la signorina dott. Giovanna Meuz tenne un'interessante conferenza sui «Miceti parassiti del corpo umano». L'oratrice rilevò come i miceti o funghi patogeni appartengono a gruppi generalmente viventi in sostanze organiche in decomposizione (muffe) o in fermentazione (fermenti) o saccaromiceti), taluno specie possono divenire patogene, cioè attecchire su organismi viventi, generando diverse malattie, fra cui le più note la tigna, il mughetto dei bambini, con formazione di piaghe e ulcerazioni.

Eccettuate alcune specie note da lungo tempo, sono stati scoperti e studiati i funghi patogeni solo negli ultimi tempi, dopo che i medici e i veterinari cominciarono a rivolgersi ai botanici per l'identificazione delle specie scoperte e isolate da lesioni morbose. In Italia, centro di tali studi è l'Istituto botanico dell'Università di Siena, diretto dal prof. Polacci. Degni di menzione sono gli esperimenti che tendono ad assodare le cause e le condizioni per cui funghi saprofiti possono acquistare potere patogeno.

Alla conferenza seguì la dimostrazione di preparati microscopici di alcuni funghi patogeni (ipo, fico e sandromiceti), preparati provenienti dall'Istituto botanico dell'Università di Siena.

La valorosa oratrice venne caldamente applaudita e felicitata dal folto uditorio.

La festa campestre al Ricreatorio «R. Pitteri». Due settimane or sono si è costituito un Comitato per preparare la tradizionale festa campestre al Ricreatorio della Lega Nazionale «Riccardo Pitteri» a favore del ricreatorio stesso. Fu stabilito di tenere la festa campestre domenica 4 luglio p. v. Il Comitato, che già ha iniziato il suo lavoro, si aggregherà altre persone ancora per allestire una festa degna, che possa pienamente corrispondere allo scopo.

Le giornate dei Grandi mutilati a Trieste

Come abbiamo già pubblicato, martedì sera provenienti da Postumia e Redipuglia, giunsero nella nostra città sette grandi mutilati, che presero alloggio all'Albergo Savoia. Essi sono accompagnati dalla signorina Eugenia Serragli, sorella dell'ex sindaco di Firenze, e direttrice dell'Istituto «IV Novembre 1918» di Firenze, dell'Opera nazionale dei mutilati. Qui sono ospiti della locale Sezione dei mutilati.

I graditi ospiti si recarono in questi giorni in automobile, accompagnati dal cav. Guido Sanguinetti e dal cav. Zanoni, presidente della Sezione dei mutilati di Trieste, a visitare i campi di battaglia di Oslavia sul Carso e salirono sul S. Michele e sul Sabotino. Dovunque furono festosamente accolti.

Martedì la Sezione di Trieste offerse loro un banchetto al quale intervenne anche l'on. Renato Ricci.

Nella giornata di ieri i grandi mutilati si recarono a Capodistria. Vennero accolti entusiasticamente dalla popolazione e dal sindaco de Manzini.

Venne loro offerto un rinfresco al Circolo Ufficiali, dove pronunciò un elevato discorso il tenente colonnello cav. Federico Bianchi, comandante del Presidio. Più tardi, nei locali della trattoria «Alle Bandiere» venne loro offerto un banchetto dal Comune di Capodistria.

Una folla di cittadini accompagnò i mutilati al molo. Qui il ten. col. Bianchi tenne un altro discorso e i soldati della brigata Casale cantarono in coro l'inno dell'11.o Reggimento fanteria.

Ieri sera nella trattoria «Castello di Trieste», adorna di bandiere, i signori Domenico Schiavon e E. Vercesi offrirono ai grandi mutilati un suntuoso banchetto, al quale partecipò la medaglia d'oro Slataper e il presidente dell'Associazione Mutilati. Il signor Spagnoli offerse gratuitamente lo «champagne».

Fra rievocazioni di grandi battaglie e di grandi sacrifici, ricordando eroi scomparsi ed epiche gesta, i mutilati trascorsero la serata fra la più viva cordialità.

Lasciata la trattoria, dopo aver caldamente ringraziato gli anfitrioni, i grandi mutilati furono ospiti al Caffè Bar Nazionale, dove il proprietario sig. Degrassi offerse loro un ricco rinfresco.

Oggi i mutilati si recano a Fiume e fra giorni ritorneranno a Firenze.

Il programma delle festività popolari
organizzate per domenica dalla Lega Navale

E' uscito oggi il programma delle manifestazioni popolari organizzate dalla Lega Navale in occasione della Festa del mare.

I preparativi per la grande festa popolare sono quasi terminati. Eccone il ricco programma:

Alle 8.30 avrà luogo la posa in mare di una corona d'alloro a consacrazione della gesta di Premuda e in onore dei caduti sul mare.

Alle 9 regata interuniversitaria a remi «Coppa della Minerva» e gare sezionali organizzate dalla Società delle Regate. Prima gara, jole di mare a quattro vogatori di punta e timoniere «Non classificati»: 1) Società Ginnastica Triestina Triestina - Trieste, divisa azzurra fascia bianca; 2) Club Canottieri «Hansa» - Trieste, divisa bianca orlo bleu; 3) Società Nautica «Pietas Julia» - Pola, «Ausonia», divisa bianca; 4) Rowing Club Triestino - Trieste, divisa bianca fascia nera.

Seconda Gara, outriggers a quattro vogatori di punta e timoniere. «Non classificati»: 1) Club Canottieri «Hansa» - Trieste, divisa bianca orli bleu; 2) Rowing Club Triestino - Trieste, divisa bianca fascia nera.

Terza gara, jole di mare ad 8 vogatori di punta e timoniere: 1) Società Triestina Canottieri «Adria» - Trieste, divisa bianca orlo bleu; 2) Società Ginnastica Triestina - Trieste, divisa azzurra fascia bianca; 3) Società Canottieri «Nettuno» - Trieste, «Brontoloni», divisa bianca fascetta verde.

IV.a gara, outriggers a 8 vogatori di punta e timoniere. 1) Società Triestina Canottieri «Adria» - Trieste, divisa bianca, orlo bleu; 2) Società Canottieri «Nettuno», Trieste: «Brontoloni», divisa: bianca, fascetta verde.

V.a gara: Coppa della Minerva. Dono del Ministero dell'Istruzione, difesa dalla R. Università di Pavia. Gara interuniversitaria. Jole di mare a 4 vogatori di punta e timoniere. 1. Rowing Club Genovese - Genova, «Falerno», armo della R. Università di Genova. Divisa: bianca con bordi bleu celesti. 2. Società Ginnastica Triestina - Trieste, armo della R. Università commerciale di Trieste. Divisa: azzurra, fascia bianca.

Alle 10 avrà inizio la regata regionale a vela organizzata dal R. Yacht Club Adriaco, con le seguenti partenze: Ore 10.10: I.a categoria «M» jachts sopra i 24 ratnigs, I e II premio, percorso 3 giri = 5 miglia; ore 10.25: II.a categoria «R» jachts sotto i 24 ratnigs I, II e III premio, percorso 3 giri = 5 miglia; ore 10.40: III.a categoria «A» jole nazionali 6 m. I, II e III premio, percorso 3 giri = 5 miglia; ore 10.55: IV.a categoria «N» lancioni I e II premio, percorso 2 giri = 3.3 miglia; ore 11.50: V.a categoria «Cat-Boat» I e II premio, percorso 1 giro = 1.6 miglia.

La premiazione seguirà alle 21 nella sala del Restaurant Excelsior di Barcola. Durante le gare suonerà la banda dell'Istituto dei poveri.

Alle 16 si terrà a Barcola la Cuccagna in mare con premi a cui tutti possono concorrere.

Alle 17 si inizieranno le regate a remi di «topi»: a) a 4 vogatori e timoniere: premi: I, lire 200; II, lire 120; III, lire 80; b) a 2 vogatori e timoniere: premi: I, lire 150, II, lire 100, III, lire 50.

Dalle 15 alle 24, ballo pubblico nel campo del pattinaggio.

Dalle 18 alle 21 suonerà la banda della Lega Nazionale, che svolgerà il seguente programma: 1. Inno «Giovinezza». 2. Bellini: Sinfonia dell'opera «Norma». 3. Verdi: «Luisa Müller», duetto finale del III atto. 4. Verdi: Coro del «Nabucco». 5. Cuscina: «Le belle di notte», fantasia. 6. Verdi: «La forza del destino», sinfonia. 7. N. N. Valzer. 8. Inno della Lega Nazionale. 9. Marcia finale.

Alle 21 avrà luogo la solenne premiazione dei vincitori al Restaurant Excelsior. Dopo la premiazione, e cioè alle 21.30, grandi fuochi di artificio eseguiti dal sig. Ferdinando Giorgomilla.

Il servizio tramviario sarà rinforzato e prolungato fino all'una. Autocorriere e motoscafi avranno servizio intensificato.

Come si vede, il programma stabilito è ricco e attraente, e certo alla Riviera di Barcola si darà convegno una folla senza precedenti.

Un "garden party,, a Miramar

Un Comitato di elette signore, costituitosi allo scopo di abbinare felicemente una doverosa azione di assistenza a una distinta manifestazione di mondanità, sta allestendo un grande «garden party» che si terrà prossimamente nel magnifico parco di Miramar.

Il momento non potrebbe essere più propizio, ora che il caldo comincia a far desiderare un poco di refrigerio e di ristoro. Se a questo si aggiungono le attrattive di una festa ricca di suggestivi trattenimenti e di geniali sorprese, appare subito evidente che il più lieto dei successi è destinato ad arridere a questa brillante iniziativa. Il Comitato organizzatore, infatti, promette di mantenere più di quanto solitamente... si promette.

La Congregazione di carità, a beneficio della quale il «garden party» è indetto, ha accolto con entusiasmo l'offerta dei promotori e spera che la cittadinanza appoggierà in tutti i modi la nobile iniziativa.

(Note di cronaca finanziaria)

L'Assemblea Generale
della
Navigazione Generale Gerolimich & Comp.
Società in Azioni
(Capitale versato Lire 21.000.000)

Con numeroso concorso di azionisti ha avuto luogo il 9 corrente l'Assemblea generale della Navigazione Generale Gerolimich & Comp. Società in Azioni.

La relazione della Direzione, a cui venne data lettura, dopo aver ricordati i dolorosi lutti che hanno colpito la Società con la morte del direttore comm. Candido Gerolimich, del presidente del Consiglio di sorveglianza cav. Vittorio Mrach e del consigliere comm. Giorgio marchese de Polesini, accenna che il posto di direttore resosi vacante per decesso del comm. Candido Gerolimich fu conferito al signor Paolo Gerolimich fu Paolo.

L'esercizio 1925, continua poi la relazione, fu caratterizzato da una grave depressione dei noli: pur tuttavia la Società, dopo gli accantonamenti statutari, è in grado di ripartire un dividendo del 9 per cento sul capitale sociale di lire 21.000.000, sebbene i nuovi mezzi affluiti alla Società in seguito all'ultimo aumento di capitale sieno rimasti improduttivi in quanto destinati alle due motonavi «Col di Lana» e «Monte Piana» di 8000 tonnellate di portata cadauna, commesse al Cantiere Navale Triestino, sull'attività delle quali si potrà contare, e parzialmente, soltanto nel corrente esercizio. Con queste due nuove costruzioni il naviglio sociale raggiunge una portata di 81.000 tonnellate circa.

Le proposte della Direzione, riguardanti la riconferma della deliberazione presa l'anno scorso di portare il capitale da lire 21.000.000 a lire 25.000.000, la ripartizione di un dividendo agli azionisti in ragione del 9 per cento e le altre varie assegnazioni di bilancio, sono approvate ad unanimità di voti. Vengono così assegnate, quale dividendo da distribuirsi agli azionisti, lire 1.890.000, al fondo di riserva lire 98.086.80, a conto nuovo lire 1.176.167.63.

Con le dotazioni del bilancio 1925 le riserve ascendono:

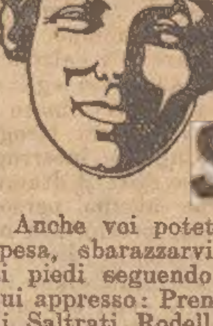
Fondo di deperimento	L.	7.401.346.66
Fondo di riserva	»	4.932.610.95
Fondo di sicurtà	»	434.014.14
	L.	12.767.971.75

Ad unanimità di voti viene eletto a presidente del Consiglio di sorveglianza il cav. Alessandro G. Nicolich ed è convalidata la nomina a membro del Consiglio di sorveglianza di S. E. l'on. comm. cap. Giovanni Banelli.

Con riguardo all'accenno fatto nella relazione alle due nuove costruzioni, fa d'uopo ricordare che la motonave «Col di Lana» è stata proprio di questi giorni definitivamente consegnata alla Compagnia e partirà per Montreal già il 12 corrente.

Per le Biblioteche italiane in Dalmazia. L'opera intrapresa dal Gruppo universitario fascista per le Biblioteche italiane in Dalmazia non è stata ancora condotta a termine. Molti cittadini non hanno ancora risposto all'appello lanciato al loro sentimento di italianità, perchè concorrano al successo della raccolta. Perciò gli studenti ricordano ancora una volta lo scopo altamente educativo e propagandistico dell'iniziativa e ripetono che ogni libro, dal romanzo alla grammatica, dal manuale pratico al vocabolario, in Dalmazia sono necessari e tutti saranno bene accetti. I cittadini di buona volontà che hanno in casa libri da offrire, possono inviare il loro indirizzo al Gruppo Universitario Fascista (via G. d'Annunzio 1) che provvederà a farli ritirare.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignano). Giorni feriali, partenza dai Portici di Chiozza alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramar alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30.


LA SIGNORA HA IL SORRISO

Anche voi potete facilmente, e con poca spesa, sbarazzarvi dei vostri diversi mali ai piedi seguendo il semplice trattamento qui appresso: Prendete una piccola manciata di Saltrati Rodell, che farete sciogliere in una bacinella d'acqua ben calda; preparatevi questo bagno di preferenza la sera, prima di coricarvi, ed immergetevi i piedi per almeno una diecina di minuti.

I Saltrati Rodell rendono l'acqua medicinale e leggermente ossigenata, e le conferiscono notevoli proprietà tonificanti, asettiche e decongestionanti. Sotto la loro azione benefica, qualsiasi gonfiore ed ammaccatura, qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore scompare come per incanto. Un bagno così preparato combatte e previene nello stesso tempo l'irritazione, il riscaldamento e gli altri effetti nefasti causati dalla traspirazione.

Inoltre, l'acqua calda saltrata rammollisce calli e duroni a tal punto, che potete facilmente asportarli senza paura di ferirvi. E' quindi veramente inutile continuare a soffrire ai piedi, poichè, con qualche lira soltanto, potete rimetterli in perfetto stato. I Saltrati Rodell si vendono in tutte le buone farmacie; ma diffidate delle contraffazioni, che non hanno, nella quasi totalità dei casi, alcun valore curativo, ed esigete i veri Saltrati in pacchetto verde.

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

SOPPRIMETE I MALI DI STOMACO

servendovi della Magnesia Bisurata. Che si tratti di bruciori, vomito, rigurgiti, ecc., ecc., poco importa poichè l'origine di tutti questi mali di stomaco provengono quasi sempre da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza immediatamente qualsiasi eccesso d'acidità, distruggendo in tal modo l'origine stessa del male. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie. La Magnesia Bisurata è raccomandata dai medici e viene usata negli ospedali.

La Venere di Montmartre
con LYA MARA
è il programma principe che si dà all'ITALIA!

Importante fabbrica germanica macchine lavorazione del legno, ottimamente conosciuta, trasferendo fabbricazione in Italia cerca RAPPRESENTANTE con profonda conoscenza ramo, clientela per Venezia Giulia. Offerte a Cassetta 28 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

LEVICO Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA
Bagni arsenicali-ferruginosi di rinomata fama
Grand Hotel e Grande Albergo Regina
oltre altri alberghi di ogni rango
Stagione: APRILE - OTTOBRE
VETRIOLO la filiale di Levico a 1500 metri
Riduzioni ferroviarie per famiglie
Informazioni e prospetti gratis dalla DIREZIONE DEI BAGNI in LEVICO

ABANO TERME (Padova)
GRANDE STABILIMENTO BALNEARE
HOTEL TRIESTE
APERTO TUTTO L'ANNO
FANGHI — BAGNI — MASSAGGI
Comfort moderno — Prezzi modici
Per informazioni: R. BREGA & Co.

RICCIONE - Bagni
GRAND HOTEL PENSION BEDESCHI
I.o ORDINE — MODERNISSIMO
TUTTO IL COMFORT — GARAGE
GIARDINO
Ottima cucina italiana ed estera
Conduttore e proprietario R. Bedeschi

Grand Hotel & Hotel Rabbi
(Trentino, Val di Sole, 1250 m. s. m.)
Stabilimento idro - elettroterapico, Acqua carbonico - ferruginosa per bibita e bagni — Stazione climatica alpina di primissimo ordine — Offre pensione completa con camera da lire 40 giornaliere
Aperto: dal 15 giugno al 15 settembre
Giugno - metà luglio 10 per cento ribasso

Pola Negri
OGGI al
Nazionale
interpreta la grandiosa film di vita orientale
ALL'OMBRA DELLE PAGODE

Movimento sindacale

Il nuovo Sindacato di pescatori. Nel vicino porto di Santa Croce si è avuta ieri nel pomeriggio una riunione plenaria di pescatori per trattare le modalità di costituzione del Sindacato.

Il prof. Giuseppe Rosar, che già aveva avuto incarico dalla segreteria della Corporazione della pesca di iniziare l'inquadramento, ha spiegato e dilucidato ai convenuti la portata e lo sviluppo del sindacalismo fascista e ha presentato al cap. Biasini il Comitato promotore del Sindacato. Il cap. Biasini, a sua volta, ha illustrati gli scopi della Corporazione nelle sue linee generali fino al coordinamento con i fini utilitari del Sindacato, che ha dichiarato ufficialmente costituito, nominandone segretario il prof. Rosar, assitito dai pescatori Giuseppe Bogatez, Antonio Sulcich, Francesco Cossutta, Giuseppe Sedmach e Bortolo Svab, tutti di Santa Croce.

Avendo i convenuti aderito in massa, seduta stante, con stile fascista vennero trattati i problemi che più interessano questo importante centro peschereccio e il segretario della Corporazione ricevette mandato di illustrarli a nome del Sindacato agli organi competenti. Massimo e maggior interesse destò la questione dell'ampliamento e della sistemazione del porto, problema che il Sindacato desidera vivamente abbia una pronta e soddisfacente soluzione.

Migliorie agli operai panettieri. Ieri si sono radunati presso la Federazione provinciale fascista del Commercio i rappresentanti degli operai e dei padroni panettieri. Erano presenti: l'on. Pighetti, segretario gennerale della Corporazione dell'alimentazione, il segretario generale dei panettieri, Pagnone, l'avv. Bonera segretario generale della Federazione nazionale fascista dei panificatori, l'avv. Ruzzier della Federazione provinciale del commercio, il signor Brasey della Federazione provinciale delle Corporazioni e i fiduciari locali, operai e padronali.

Dopo lunga e animata discussione che durò quattro ore, i rappresentanti operai e padronali hanno concordato un aumento del 12 per cento sulle paghe attuali degli operai a incominciare da oggi. Il risultato quanto mai soddisfacente — per quanto assolutamente obbiettivo — per la parte operaia si deve all'intervento dell'on. Pighetti e Pagnone, nonchè alla leale e onesta condiscendenza e spirito di collaborazione della parte padronale, rappresentata dall'avv. Bonera.

Nella Corporazione provinciale dell'impiego. La segreteria comunica: Il segretario provinciale della Corporazione dell'impiego Chiarelli, unitamente al sig. Bertolini del Sindacato bancari, si sono recati a Milano per il contratto tipo nazionale bancari.

Durante l'assenza del segretario la Corporazione provinciale dell'impiego è affidata al rag. Aladino Cioni e la segreteria dell'Associazione fascista del pubblico impiego al sig. Edgardo Brandi, che in sua vece disimpegneranno le questioni sindacali in corso o che dovessero sorgere.

Il Sindacato dottori in scienze economiche e commerciali per il Congresso nazionale delle professioni. Il 27 corrente si riunirà in Roma il Congresso nazionale dei Sindacati fascisti professioni, alla cui inaugurazione si ritiene interverrà S. E. Mussolini. Per tale occasione è stato accordato un ribasso ferroviario del 75 per cento, ribasso del quale potranno godere tutti gli iscritti in regola con i pagamenti. Le adesioni dovranno pervenire al dott. Diego Merluzzi, via Battisti 7, entro il 13 corrente mese.

Sindacato tramvieri. Per stasera alle 20 sono convocati d'urgenza in sede gli appartenenti al Gruppo funzionari amministrativi. All'ora indicata resta convocata pure al completo la fanfara, che si radunerà nei locali di via Cunicoli. Il Direttorio del Sindacato è convocato domani, sabato, alle 17. Il primo turno del Gruppo controllori resta convocato per le 18.30 di domani, il secondo turno alla stessa ora di lunedì p. v.

Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. I signori Michele Ceppetti, Paolo Culiat e Cesare Penso sono invitati di presentarsi alla sede del Sindacato, Via Bellini 1, questa sera dalle 18 alle 19 per comunicazioni.

Il Saggio ginnastico
si terrà domenica 20 giugno

Il Comitato del Concorso ginnastico, radunatosi ieri per prendere una decisione sulla data per il Saggio finale, che fu dovuto rimandare due volte in causa del tempo sfavorevole, riconosciuta l'opportunità che la prossima domenica sia tutta riservata alla «Festa del Mare», ha deliberato di farlo tenere domenica 20 giugno.

Il programma rimane quello che è già stato annunciato, e così pure il luogo che sarà il grande piazzale della caserma «G. Oberdan», l'ora è stata ritardata alle 18, per modo che lo spettacolo si svolga nelle ore chiare, ma non più calde.

La direzione didattica centrale per le scuole elementari ed i Ricreatori, la direzione dell'«Enef» per le scuole medie hanno stabilito che le scolaresche si trovino riunite pei singoli luoghi di concentramento alle ore 17.15, in divisa, con la bandiera e col cartello indicatore; di là muoveranno in corteo con le proprie bande allo stadio ginnastico.

Convocazione della centuria «Carnaro». Le camicie nere appartenenti alla 1.a centuria «Carnaro», sono comandate all'adunata che avrà luogo domenica alle 7.30, nella caserma di via della Ferriera.

Scuola premilitare M. V. S. N. Venerdì alle 20.30 adunata dei premilitari del II corso, in palestra di via della Valle.

Onorificenze. Con recente Decreto Reale sono stati nominati, in considerazione a particolari benemerenze di servizio, cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia, il capo dell'Ufficio tenico dei RR. Magazzini Generali, consigliere ing. Nicolò Liotò, l'ispettore capo dell'Ufficio merci signor Romeo Petracco, l'ispettore capo della Sezione commerciale, sig. Antonio Marinsek ed il capo della ragioneria, sig. Attilio Canziani. Vive felicitazioni.

Uno spettacolo interessante. Le Grotte di San Canziano, con le loro immani caverne e numerose cascate, sono aperte al pubblico giornalmente, e poche volte sono apparse tanto interessanti come ora. Date le abbondanti piogge dei giorni scorsi, il fiume è gonfio e scroscia e spumeggia nel percorrere la via selvaggia che s'è tracciate. E' uno spettacolo che ogni triestino dovrebbe ammirare, tanto più che dalla città in pochissimo tempo si raggiunge borgo San Canziano, sia a mezzo ferrovia che con le autocorriere, che partono ogni domenica e festa dalla piazza Oberdan, alle 8 e alle 14, e fanno ritorno da San Canziano alle 12 e alle 18.45.

A. S. Edera a Monfalcone. L'Associazione sportiva «Edera» indice una gita alla volta di Monfalcone, col piroscafo «Italia» della Muggesana, in occasione della partita di campionato contro la squadra del Monfalcone. Partenza da Trieste, dalla riva Nazario alle 13 e da Monfalcone alle 19. I biglietti (andata e ritorno) si trovano in vendita presso il Bar Savoia, viale Venti Settembre; «La Sportiva», via Muratti; il negozio di manifatture Serbo, via Parini e al Bar Venier, piazza Goldoni.

Una guida tascabile di Trieste. L'editore Paolo Fichera ha pubblicato in questi giorni una minuscola guida della nostra città, di formato veramente tascabile, intitolata appunto «Trieste nel taschino». Il merito principale della pubblicazione è costituito da un nuovo sistema pratico di indicazione delle vie; la cui posizione viene riferita partendo dalla Piazza Unità. Oltre alle consuete rubriche, il libercolo dà l'indirizzo ed i numeri telefonici di tutte le amministrazioni dipendenti dallo Stato e dal Comune, degli Uffici militari, del Governo marittimo, della Finanza, dei RR. Carabinieri ecc. Alla fine dell'utile indicatore è allegata una nitida pianta della città.

Gli agguati del lavoro
Cinque costole fratturate in un'orribile stretta - Un meccanico tra le fiamme - Due operai precipitano nella stiva

Un addetto alla fabbrica di birra Dreher, Giacomo Stoccovatz, di 47 anni, bracciante, è rimasto vittima ieri di una grave disgrazia. Alle 13.30, doveva procedere all'agganciamento di un rimorchio all'automotrice e perciò si pose fra i due veicoli dovendo badare anche che il congegno di allacciamento entrasse perfettamente nell'innesto, operazione del resto che egli aveva eseguita moltissime volte senza che gli fosse accaduto nulla. Ma ieri andò diversamente. Il rimorchio si mosse e per un deviamento dovuto a un sasso, lo Stoccovatz non fece in tempo a collocare a posto il congegno, sicchè il rimorchio finì a ridosso della motrice e il povero bracciante rimase preso in una orribile stretta.

Alla rapida scena e all'urlo straziante che ne seguì accorsero alcuni presenti che si affrettarono a liberare dalla morsa atroce il povero bracciante che apparve subito in gravi condizioni. Adagiato su un camioncino, fu trasportato all'ospedale ove i medici gli riscontrarono, oltre a forte «choc» nervoso, la frattura di cinque costole e contusioni ed escoriazioni in più parti del corpo. Giudicato guaribile in non meno di otto settimane, il poveretto fu accolto nel pio luogo.

— Un'altra grave disgrazia è accaduta ieri alle 11.30 al Cantiere San Marco. Il trapanatore meccanico Vittorio Beseliak, di 22 anni, abitante in via San Marco n. 33, lavorava sopra un'impalcatura a bordo del piroscafo in costruzione n. 753 V., assieme all'operaio Giacomo Lorench, di 23 anni, abitante in via San Giusto n. 3. Ad un tratto il Beseliak si sporse per forare una grossa lamiera, ma qualche istante dopo quanti erano presenti non poterono trattenere un grido di raccapriccio, poichè il giovane, perduto l'equilibrio, era precipitato giù, nella stiva, da un'altezza di circa sette metri.

Scesi subito vicino al disgraziato, i compagni lo raccolsero amorevolmente e lo adagiarono in un'autolettiga, mediante la quale fu trasportato all'ospedale civico. All'astanteria gli furono riscontrate oltre alla frattura dell'omero destro, due vaste ferite lacero-contuse alla regione parietale, ledenti, la prima, il cuoio cappelluto, e estendentesi, l'altra, per una lunghezza di oltre 10 centimetri. Medicato e accolto nel reparto chirurgico, il Beseliak fu giudicato guaribile in non meno di 4-5 settimane.

— Una grave disgrazia è accaduta agli Oleifici di Zaule, ieri alle 14.30. Il meccanico Mario Godina, di 31 anni, abitante a Servola n. 90, doveva procedere alla saldatura autogena di un recipiente di metallo e si serviva quindi della fiamma ossidrica. Ma ad un tratto, forse per una disattenzione o un brusco movimento, il giovane si appiccò fuoco alle vesti, che rapidamente divamparono, bruciandogli le carni.

Alle sue grida di dolore spasmodico del Godina, accorsero i compagni che, vinto il primo istante di raccapriccio alla vista della scena impressionante, si affrettarono a gettare su lui delle coperte e riuscirono così a spegnere la fiammata. Il Godina, che appariva gravemente ustionato, fu poi svestito e trasportato in uno degli uffici di direzione. Avvertita nel frattempo la Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e riscontrò all'infelice ustioni di secondo e terzo grado al dorso, alla testa, alle braccia e alle coscie. Avute le necessarie medicazioni, il Godina fu trasportato all'ospedale ove, giudicato in condizioni gravi, fu accolto nel VII reparto dermatologico.

— Altra disgrazia sul lavoro successa nella giornata di ieri è quella toccata al pittore Carlo Iornich, di 33 anni, abitante in via Rossetti n. 41. Verso le 16, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Feltre» in riparazione al Cantiere navale di San Marco, e dipingeva la parete interna di una stiva servendosi di una delle solite impalcature mobili, volle disgrazia che ad un certo momento perdesse l'equilibrio e precipitasse nella stiva da un'altezza di circa 6 metri. I compagni di lavoro corsero subito in suo aiuto e poi telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario giunto sul posto poco dopo, riscontrò all'Iornich, contusioni escoriate al braccio sinistro, al piede destro, alla coscia sinistra e allo zigoma sinistro. Dopo le medicazioni d'urgenza, il ferito fu trasportato all'ospedale ove fu accolto e giudicato guaribile in 8-10 giorni, salvo possibili complicazioni.

La madre senza pace
Un mistero che non si chiarisce - Nessuna notizia della bimba scomparsa - Per i funerali del piccolo morto - Le risultanze di una nostra inchiesta

Sono trascorsi quattro giorni dall'evento angoscioso che ha piombato nel dolore più straziante la povera Sandoner ed ancora nulla si sa intorno alla sorte toccata alla sorella del bambino ripescato martedì mattina sullo specchio d'acqua tra il molo Bersaglieri e il molo Audace. Di questo dramma che si copre di mistero, la cittadinanza segue con vivo interesse e con ansia le vicende, in attesa dell'esito delle ricerche. Al porto non v'è lavoratore, non v'è marinaio che non si occupi della storia dei due bimbi, contribuendo alle ricerche dell'autorità coi propri modesti mezzi. Intanto il tormento più dilaniante sconvolge il cuore della povera madre, che invano attende il ritorno della figlioletta. Il destino funesto che volle privarla in un giorno delle sue creature, ha devastato la sua vita. In questi giorni di torturante disperazione, la madre ha girato senza pace, chiedendo ovunque notizie della scomparsa. Ha cambiato per tre volte alloggio ed è stata frequentemente alla Questura ed ai Commissariati, dove sperava di trovare qualche novità confortante sulla figliola Maria. Ieri l'altro, pensando che la salma del suo Giuseppe doveva essere presto tumulata, si interessò presso qualche impresa di pompe funebri perchè il suo bambino non fosse trasportato al camposanto con il tetro furgone della cappella mortuaria, ma avesse un modesto funerale, avesse qualche fiore pur coi mezzi modestissimi di cui ella può disporre, ma il funerale alla piccola salma non s'è ancora fatto.

Ciò che ha accertato la necroscopia

L'altro ieri fu proceduto alla sezione cadaverica. L'esame dei periti medici escluse ogni sospetto di morte violenta, non presentando il cadaverino alcuna traccia di violenza. A confermare l'ipotesi di accidentalità concorre anche il fatto che il bambino, allorchè fu tratto sulla terra, aveva i calzoncini sbottonati, ciò che lascia supporre egli sia caduto in mare mentre s'era avvicinato di troppo al ciglio della riva per un bisogno corporale. Ma sussiste il lugubre interrogativo: Quale il posto solitario dove il dramma potè svolgersi, senza che alcuna persona se ne accorgesse? Il bimbo, precipitato nell'acqua, deve essersi trascinato dietro la sorella; ma possibile che entrambi siano stati inghiottiti dalle onde senza emettere prima alcune invocazioni e senza attirare l'attenzione di qualcuno? In tale caso, poichè lungo tutta la riva, dalla piazza piazza Unità a S. Andrea, non si è tratto che non sia frequentato fino a tarda sera, come fu che nessuno udì quelle grida? In questo senso furono esperite indagini e furono interrogati numerose guardie di finanza, guardie daziarie e guardiani notturno, che quella sera erano di servizio alla riva. Ma nessuno udì grida, nessuno fu in grado di accorgersi di ciò che stava succedendo.

Nulla è stato tralasciato dall'autorità per le ricerche, ma intanto il mistero strano non è chiarito. Poichè manca ogni elemento per ricostruire lo svolgimento del luttuoso episodio in forma diversa da quella che appare la più evidente, l'autorità è costretta a ritenere che anche la sorella del ragazzino giaccia in fondo al mare.

Gli scandagli eseguiti per larghe zone intorno al posto dove fu ripescata la salma del bambino e lungo le banchine sono rimasti infruttuosi. Occorre attendere che il mare restituisca la seconda vittima, semprechè il triste convincimento che anche la fanciulla sia perita per annegamento, non venga smentito da qualche evento inatteso.

In questi giorni l'inchiesta dell'autorità sui precedenti della scomparsa ha potuto essere più approfondita, ma i dettagli di secondaria importanza ricavati dalle nuove indagini, non deviano il triste fatto dalle linee in cui è ora impostato.

Le vicende della Sandoner al suo arrivo a Trieste

La Sandoner giunse nella nostra città venerdì della scorsa settimana e si presentò alla famiglia Buda per avere una camera dove alloggiare per qualche giorno. L'abitazione dei Buda, in via Udine n. 47, è una specie di albergo per forestieri e la Sandoner vi fu accompagnata coi suoi due figli da un portabagagli. Poichè era tardi, la madre rimase coi due figliuoli nella camera assegnatale e non uscì di casa che nel meriggio del giorno seguente. Durante la sua permanenza nell'abitazione dei Buda, questi ebbero modo di notare l'affetto della donna verso i due bambini, che apparivano di carattere molto vivace. Erano tenuti con molta cura e i loro abiti erano quasi eleganti. La fanciulletta bruna e scarna, s'intrattenne più volte a chiacchierare con la signora Budda e dimostrava precoce intelligenza; parlava discretamente l'italiano, bene il tedesco e il croato. Era tanto intelligente che il primo giorno in cui uscirono di casa per indugiarsi a lungo in città, fu la Maria a far da guida alla mamma, per rincasare. La Sandoner non lasciò mai soli i suoi figliuoli. La giornata di domenica la trascorsero in buona parte fuori e quando fecero ritorno a casa, la Sandoner raccontò d'essersi fermata molte ore in riva presso un fotografo ambulante. La Maria vedendolo nel suo lavoro vi aveva preso tanto interesse, da offrirsi per qualche aiuto e l'uomo sorridendo aveva permesso che ella si divertisse alle facili operazioni del lavaggio delle copie fotografiche. Infine aveva fatto una fotografia alla Sandoner e ai suoi figlioli in gruppo. La conoscenza del fotografo valse alla Sandoner anche per avere l'indirizzo di una signora tedesca, proprietaria di una latteria, dove recatasi, ebbe le indicazioni di un alloggio adatto per la sua famigliola ed a prezzo conveniente. In seguito a ciò la cuoca, lunedì mattina, disdettò la camera presso i Buda e si apprestò al trasporto del proprio bagaglio. Uscì una prima volta alla mattina e poi al pomeriggio verso le 15.30. I Buda non la videra ritornare che a tarda sera. Quando udirono suonare il campanello, mentre erano a letto, non dovevano essere passate le 23. Un figlio dei Buda si recò ad aprire alla Sandoner, che era in preda a vivissima agitazione. Ella chiese con voce affannosa se fossero rincasati i suoi figlioli e avuta risposta negativa, emise un grido e proruppe in pianto.

«Mater dolorosa»

— Dove saranno mai? disse con voce strozzata. Davanti al caffè degli Specchi, mi stavano intorno, quando d'un tratto non li vidi più. Cercai dappertutto, lungo la riva, m'internai nella città, mi rivolsi a carabinieri, a un vigile urbano ed infine ad una signora che conosceva la lingua tedesca. Questa, come seppe che la fanciulla conosceva la strada per rincasare, mi consigliò di ritornare a casa.

Dopo queste brevi dichiarazioni, fatte tra singhiozzi, la donna ridiscese in strada, per continuare le ricerche. I Buda seppero poi che l'infelice madre aveva girato tutta la notte per cercare i figlioletti scomparsi, aiutata da due carabinieri. S'era perfino recata a Poggioreale.

Alle 9 del mattino, affranta, spossata, con negli occhi uno smarrimento pietoso, la povera donna si ripresentò ai Buda per annunciar loro il rinvenimento della salma del bimbo. Parlando della sua grande sventura, la donna aveva espressioni che la facevano credere impazzita.

Martedì nel pomeriggio la Sandonner prese alloggio all'Albergo Treviso, in via Udine n. 61, di cui è proprietario il sig. Francesco Voiz. Con l'aiuto di un uomo ella vi trasportò in due riprese il suo bagaglio, consistente di due valigie e un involto. Nell'albergo la donna, che aveva gli occhi gonfi di lacrime e sul volto i segni di una sofferenza indicibile, fu frequentemente visitata dai carabinieri, i quali perquisirono la camera ch'ella occupava ed esaminarono il contenuto delle due ceste, nelle quali erano riposti gli indumenti dei due figli. Ella raccontava il suo caso doloroso a quanti la interrogavano. Quando, sconvolta dall'agitazione, non poteva restare sola nella sua camera, scendeva nel locale a pianterreno, adibito a caffè, e seduta ad un tavolo rimaneva per ore assorta nel suo tormentoso pensiero, con lo sguardo fisso nel vuoto. Quel suo aspetto di sofferenza destava profonda pietà a quelli che conoscevano la sua grande sventura.

Ieri la Sandonner sloggiò dall'albergo, dichiarando che aveva trovato occupazione presso un ristorante della città, e poichè aveva pagato in anticipo la camera il proprietario dell'albergo le restituì il denaro.

Le complicazioni di una bastonatura
Una serie d'arresti

In relazione a quanto riferimmo sull'arresto a Monfalcone di tre individui accusati di aver brutalmente percosso il possidente Giacomo Pontelli, da Gemona, abitante a S. Pietro d'Isonzo, ricoverato ora all'Ospedale, il nostro corrispondente ci comunica altri dettagli, secondo i quali la faccenda andrebbe complicandosi ed avrebbe un fosco retroscena sul quale per ora l'autorità mantiene il riserbo.

Dapprima si ritenne trattarsi di semplici questioni private, mentre ora la cosa, causa un complesso di gravi precedenti, assume un altro aspetto, dovuto anche ai disparati commenti che si fanno in città. Il maresciallo Radina, per incarico del tenente Vestuti, ha tratto in arresto sinora tali Cornelio Calabria, da Napoli; Pompeo Pelizzoni, da Palmanova; Antonio Faccini, da Vicenza; Domenico Di Carlo, da Taranto e Giuseppe Barazzini da Pordenone. Le indagini proseguono alacremente per portare eventualmente ad ulteriori arresti. Il Pontelli è stato giudicato guaribile in 16 giorni.

La disgrazia di Fortunato

Ieri, come soleva fare spesso nello scendere le scale di casa sua, il bambino Fortunato Facciotti, di 3 anni e mezzo, abitante in Chiadino San Luigi n. 691, si lasciò scivolare lungo il passamano della ringhiera. Ad un tratto risuonò un grido acuto di spavento: il piccino, perduto l'equilibrio, era precipitato nell'atrio sottostante, da un'altezza di tre metri e mezzo. Accorsi i vicini, e poi i genitori, il Facciotti che giaceva semisvenuto al suolo, fu raccolto e trasportato all'ospedale civico ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò una forte contusione alla regione frontale sinistra e gravi sintomi di commozione cerebrale. Medicato, il povero piccino fu accolto nel pio luogo con prognosi riservata.

Un agente di p. s. ferisce un brigadiere
per il poco cauto maneggio di una pistola automatica

Un grave accidente, dovuto al maneggio poco cauto di armi da fuoco, è accaduto l'altra mattina nella caserma degli agenti di pubblica sicurezza, in via dell'Ospedale n. 12. Si trovava colà fra gli altri il brigadiere Giovanni Pellicciа, che stava seduto ad un tavolo, mentre un agente, poco discosto da lui, era intento ad estrarre il caricatore da una pistola automatica, senza rammentarsi che nella canna dell'arma rimaneva un proiettile. La fatalità volle che l'agente facesse scattare inavvertitamente il grilletto. Il colpo partì e alla detonazione seguì un grido lacerante di dolore: il Pelliccia, verso il quale l'arma era in quel momento rivolta, cadde riverso colpito al petto.

La stanza si riempì in pochi istanti di funzionari che trovarono il brigadiere a terra e l'agente, causa involontaria della disgrazia, turbato profondamente per quanto era accaduto. Fu fermata un'auto di passaggio; il ferito vi fu adagiato e trasportato d'urgenza all'ospedale, ove i medici giudicarono la ferita grave, ma non mortale giacchè il proiettile, pur penetrando nella cavità sternale non aveva leso organi vitali.

Ieri mattina, dato che le condizioni del Pelliccia non avevano subito alcun aggravamento fu proceduto alla radioscopia per accertare l'esatta posizione del proiettile.

Una fioraia salta sul tram in corsa
e si frattura un malleolo

Alle 16.30 di ieri, la fioraia Bianca Bressan, di 18 anni, abitante in via A. Meucci n. 10, passando per il Corso Vittorio Emanuele III, volle salire su una vettura tramviaria della linea n. 5, che in quel momento svoltava per via Dante Alighieri. Senonchè, misurato male il salto, perduto l'equilibrio, la Bressan cadde a terra lunga distesa. Accorsero attorno a lei alcuni passanti e il vigile urbano Rizzo che, vistala dolorante, la aiutò a rialzarsi e poi, fermata una vettura pubblica e fattavi salire la sofferente, la fece trasportare all'ospedale, ove il medico di turno riscontrò alla giovane la frattura del malleolo esterno sinistro. Medicata e giudicata guaribile in 3 settimane, fu accolta nel X reparto.

— Un'altra caduta, in circostanze differenti, è quella che fece ieri mattina alle 9 il piccino Giuseppe Vicich, di 2 anni e mezzo, abitante ad Erpelle n. 15. Il Vicich voleva rincasare, ma non sorreggendolo le deboli gambette perdette l'equilibrio e cadde in modo così disgraziato da battere la faccia contro un vetro e riportare una ferita lacera alla radice del naso. Raccolto dai genitori, il piccino fu accompagnato alle 17.30 al nostro ospedale ove ottenne le medicazioni necessarie.

Le spiegazioni eloquenti di uno "chauffeur,,
Bastone e rivoltella...

Ieri alle 13.30, accompagnato all'ospedale dal vigile urbano Gulich del III settore, si presentò certo Guido Quadrelli, di 37 anni, abitante in via della Guardia n. 35, per farsi medicare una contusione allo zigoma sinistro, una alla regione sottoorbitale destra, lesioni alle braccia e alla regione mastoidea sinistra.

Avute le prime cure e giudicato guaribile in 5-8 giorni, il Quadrelli raccontò che l'altra notte, al posteggio degli autotassametri ai Portici di Chiozza, era stato gratificato di un epiteto volgare da parte di uno «chauffeur» col quale aveva avuto un diverbio. Essendo con la sua signora si allontanò, ma ieri fece ritorno per chiedere spiegazioni all'offensore che è tale Nazareno Sorci, di 28 anni, abitante in via Commerciale n. 8. Lo «chauffeur» per tutta risposta — come disse il Quadrelli — lo colpì con un bastone e poi, tratta una rivoltella lo minacciò.

In quel momento intervennero il vigile urbano e la guardia daziaria Giacomo Ravas. Il Sorci fu accompagnato in Questura per chiarire la cosa.

Gli ignoti hanno un infortunio sul lavoro

Chissà che bottino credevano di fare quegli ignoti, che decisero di visitare l'altra notte il villino al n. 83 di via Rossetti. Sarebbe stato ameno il godersi le loro faccie quando, dopo molta fatica, giunti nel villino, s'accorsero che era disabitato e vuoto, poichè lo stabile è attualmente in via di riparazione. Per rendere meno amara la loro delusione, entrati in uno stanzino utilizzato quale spogliatoio dagli operai addetti ai lavori di ristauro, si degnarono di rubare un paio di pantaloni usati e un paio di scarpe idem, a danno dei pittori Romano Unolich e Leonardo Curottola.

La banconota falsa. Romeo V., entrato in un esercizio pubblico per fare degli acquisti, porse in pagamento una banconota da 1000 lire, che fu riconosciuta falsa. Il V., arrestato dai carabinieri del Commissariato di via Luigi Ricci, dichiarò che egli aveva ricevuta la banconota per genuina, ma poichè non potè dare spiegazioni più diffuse, fu inviato alle carceri del Coroneo.

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE
CHE USI PEI VOSTRI
CAPELLI e BARBA
L'Acqua CHININA-MIGONE

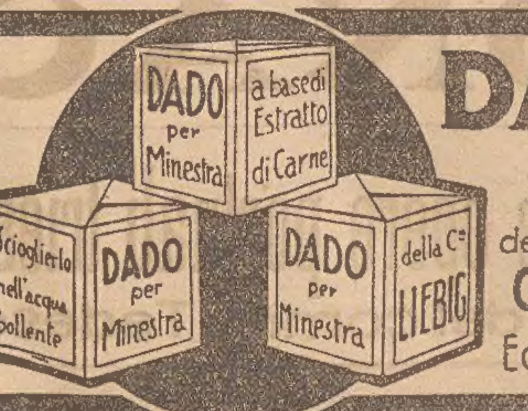
E DOPO POCHE APPLICAZIONI
SARETE CONVINTI DELLE SUE
STRAORDINARIE VIRTÙ
DEPOSITO GENERALE DA
MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

Siete reumatico?

Quando incomincia il tempo umido, non attendete di essere già reumatico! Ma armatevi contro un tale rischio, rinforzando i reni. Normalmente circola attraverso il corpo, del sangue ricco che ripara e nutre i tessuti ed è appunto compito dei reni di mantenere puro questo sangue.

Strapazzi, preoccupazioni e cambiamenti del tempo aggravano il carico. Forse i reni sono impari allo sforzo e sono difettosi nel eliminare dal sangue l'acido urico e le altre impurità dannose, che sono la causa del mal di schiena, lombaggine, sciatica e reumatismo.

Non aspettate fintantochè questi disturbi si siano sviluppati. Non appena cominciate a sentire dei dolori reumatici, disturbo urinario, mal di schiena o altri sintomi di affezione renale, usate le Pillole Foster per i Reni e ben presto vi sentirete guarito. Meglio ancora potete prevenire il disturbo renale, facendo ogni tanto una cura di Foster, come precauzione. Ovunque: L. 7. sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).



DADI per Minestra della C.ia LIEBIG
Economia Praticità

MESSICANO SARTI
L'APERITIVO

SIGARETTA EGIZIANA di gran lusso fabbricata in Alessandria d'Egitto dalla «Salonica Cigarete Company» con espressa autorizzazione della grande fabbrica italiana di automobili. In vendita dal 1.o maggio presso le principali tabaccherie.

House Peter
in
L'UOMO DEL MARE

Macchine da cucire
a rate

delle migliori marche ESTERE e NAZIONALI a prezzi i più convenienti
Garanzia assoluta
Lezioni ricamo gratuite
Tipo speciale a pedale, cassetta e cofano L. 560
CERVELLINI
VIA G. MURATTI N. 4
(Cine Excelsior)

Malattie Nervose
Sanatorio di Udine
PROF. CALLIGARIS
Piazzale XXVI Luglio - Telefono 518

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 42
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

ZENITH
Carburatore per FIAT - 509
Impianti per Vetture
FIAT 501 - 503 - 505 - 507 - 510 512 - 519
Trieste - I.C.A.T. - Via C. Battisti 4

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

La soda rovina la biancheria

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale az. versato: cor. cz.-sl. 200.000.000. Fondi di riserva cor. cz.-sl. 184.500.000
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-Slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Hodonín, Hradec Králové, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Agenzia in Abbazia - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
Corrispondente della Banca d'Italia, Emissione gratuita di vaglia della Banca d'Italia
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 1078, 1089, 2157, 3354, 4312; 3353 Ufficio Zuccheri; 205 Borsa (per chiamate durante le riunioni di Borsa).
Orario di cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 16.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI
SUPERRADIOLA
SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Teatri e concerti

"Livietta e Tracollo" al Circolo Artistico

Questa sera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico si svolgerà la tanto attesa serata di musica settecentesca, organizzata dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» e per cura particolare del maestro Delfino Menotti.

Il trattenimento avrà inizio con la esecuzione della «Sinfonia in do maggiore, op. 16 N. 3» di Luigi Boccherini, il grande violoncellista e compositore lucchese, che ha lasciato un'orma indelebile nella storia della musica. Seguirà poi la tanto attesa riesumazione degli intermezzi in due quadri di G. B. Pergolesi «Livietta e Tracollo», rappresentati per la prima volta al Teatro San Bartolomeo di Napoli il 25 ototbre 1734 e che sono ancora una novità per Trieste. L'immortale autore della «Serva padrona» dice in questo piccolo capolavoro alcune delle sue parole più belle e si comprende perciò la curiosità con la quale se ne attende la riesumazione nei nostri ambienti musicali.

Esecutori del lavoro saranno: Tatiana Delfino («Livietta», soprano), Vittorio Levi-Minzi («Tracollo», baritono), Valeria Koltun («Fulvia», amica di «Livietta») ed Enrico Bertuzzi («Faccenda», amico di «Tracollo, personaggi muti). Concertatore e direttore d'orchestra il prof. Giuseppe Viezzoli; direttore artistico il prof. Menotti Delfino; al pianoforte Pino Trost. Comporranno l'orchestra Livia Alessio, Giuseppe Bradaschia, Aldo Cainelli, Vittorio de Carli, Remo Colognati, Libero d'Angelo, Gemma Delvecchio, Carmelo Fanelli, Ugo Grassi, Lidia Jerich, Silvana Lochmer, Adelina Luzzatto, Teresita Marsich, Mira Milost, Vittorio Millini, Onorio Novelli, Arcangelo Noviello, Sergio Noviello, Tullio Ottaviani, Antonio Paulovich, Lidia Pitteri, Angelo Ploner, Giuseppe Ploner, Paolo Prelog, Mario Rubino, Elda Russi, Luigi Rizzatti, Harry Samuel, Dusan Sanzin, Marcello Viezzoli, Silvio Visintin e Antonio Zoff. I biglietti si vendono allo stabilimento musicale Ario Tribel, alla cancelleria del Conservatorio e, questa sera, alla porta.

Le proiezioni della film «Il ritorno di Roma». Ieri — grazie all'iniziativa del Gruppo universitario fascista — tutti gli scolari di Trieste hanno potuto ammirare la superba film coloniale «Il ritorno di Roma». Le scolaresche, accompagnate dai loro maestri, hanno avuto occasione di avere una visione reale delle nostre Colonie, delle terre di Africa verso cui deve tendere la nostra attività: superbe visioni di grandezza passata, esempi di possibilità odierna.

Le quattro rappresentazioni della mattinata, due al Nazionale e due all'Eden, accompagnate dal suono degli inni della Patria, hanno suscitato negli animi dei giovanetti un indescrivibile entusiasmo.

Nel pomeriggio, poi, si ebbe una rappresentazione per il pubblico e per le scuole medie. Anche a questa, grande fu l'affluenza, vigorosi gli applausi all'apparire, sullo schermo, del Duce e delle nuove opere coloniali.

Nell'intervallo fra un atto e l'altro uno studente universitario, salito sul palcoscenico, illustrò lo scopo della rappresentazione e ricordò l'opera intrapresa dal Gruppo universitario fascista per le biblioteche italiane in Dalmazia.

Varietà e Cinema

«La zia di Carlo» con Sidney Chaplin e il debutto della Zamòra al Teatro Excelsior. Un grandissimo successo d'ilarità, di sana, equilibrata allegria si propagò ieri per il Teatro Excelsior alle situazioni straordinariamente comiche e irresistibilmente buffe della notissima commedia di Clifton «La zia di Carlo» ridotta in modo riuscitissimo per lo schermo. Interprete: un nuovo asso della cinematografia: Sidney Chaplin, il fratello di Chaplin. Una calorosa accoglienza ebbe poi Elena Zamòra, una stella nascente che, attraverso alle sue peregrinazioni nei teatri di Francia, Italia e Inghilterra, s'è acquistata una fama, dimostratasi ben meritata al suo debutto. La Zamòra canta con una tale squisitezza di dizione, balla con una tale leggiadria di movenze e veste toilettes di così affascinante eleganza, da presentarsi come una vera stella del varietà.

Oggi lo straordinario programma si ripete dalle 17 in poi.

«All'ombra delle pagode» al Nazionale. Quella insuperabile regina dello schermo che risponde al nome di Pola Negri ci mostra oggi al Nazionale l'ultima sua grandiosa interpretazione: «All'ombra delle pagode». Il lavoro, di immancabile suggestività, si svolge nell'Oriente misterioso e mostra alcuni lati caratteristici di quello che valgono gli uomini di razza gialla. L'Amore, naturalmente, è l'argomento principale della film, che assume così un interesse vivissimo anche per quello che riguarda lo svolgersi dei fatti e l'atteggiamento dei personaggi. «All'ombra delle pagode» è la film che incatenerà l'attenzione degli spettatori, facendo loro trascorrere momenti di delizioso abbandono. Due eccellenti applauditi numeri di varietà completano lo spettacolo.

«Eskimo, l'uomo dei ghiacci» al Teatro Fenice. Continuano con successo vivissimo d'interesse le repliche del capolavoro «Eskimo, l'uomo dei ghiacci», l'emozionante pellicola girata fra le gelate lande ed i vulcani dell'Alaska. E continuano le risate clamorose che provoca Charlot con la sua cura.

Anche oggi il magnifico programma cinematografico si replica. Nella varietà nuovi attraenti debutti: il notissimo Duo Ceré, che canta i più bei duetti d'operetta ed il ventriloquo Rolland.

Eden. Ancora oggi la bellissima film spagnola «La maliarda». Domani «Maternità» con Henny Porten.

Ancora un successo: «Venere di Montmartre» trionfa per la moda all'Italia! «La Venere di Montmartre», la bellissima interpretazione di Lya Mara (che in essa film sfoggia le più ricche toilettes) stà ottenendo il massimo successo! Anche oggi repliche dalle 17 precise.

Prossimamente: House Peters, il grande interprete di «Uragano», nella sua nuova intepretazione «L'uomo del mare», dramma prettamente passionale.

Cine Edison. Con grande successo si iniziarono ieri le rappresentazioni del superbo capolavoro della Paramount «Trionfo», la magistrale interpretazione dei simpatici artisti Rod La Roque, Leatrice Joe e Vittorio Varconi. Bellissima la trama di questa divertente commedia sentimentale. Oggi continuano le repliche. Prossimamente: «Hollywood».

Cinema Garibaldi. Allo schermo il grande romanzo «Il tuo nome è donna», con Ramon Novarro e Barbara La Marr. Prima alle 16. Dato i grandi mezzi di ventilazione, il locale è costantemente arieggiato. Prossimamente «La cavalcata della morte».

Giorgio O' Brien in «Labbra di carminio» al Cine Savoia. Spettacolo veramente artistico oggi si ammira in questo simpatico ritrovo. Giorgio O' Brien, il beniamino delle folle, è l'attore principale che affascina e conquista. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Excelsior. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la brillante commedia «La zia di Carlo», protagonista Sidney Chaplin.

Nazionale. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «All'ombra delle pagode».

Fenice. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà colla film «Eskimo, l'uomo dei ghiacci» e la comica «Charlot fa una cura».

Eden. Dalle ore 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «La maliarda».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «La Venere di Montmartre» con Lya Mara.

Cine Edison. Dalle 16: «Trionfo», con Rod La Roque.

Nove Cine. Dalle 16.30: «L'ultimo uomo sulla Terra».

Cinema Garibaldi. Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con Barbara La Marr e Ramon Novarro.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «Il dovere» con E. Lowe e M. Mansfield.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «L'amore attraverso una coppa di champagne» con Clara Bow.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16.30: «La battaglia», con Sessue Hayakawa.

Cine Buffalo Bill. Chiuso per restauro.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «La corriera della montagna rocciosa», con Tom Mix.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 19 riunione in Palestra di tutti i boys e alle 20.30 tutti gli altri calcisti.

Associazione Goliardica Triestina. Gli universitari che intendono far parte alla squadra di nuoto e partecipare agli allenamenti, sono invitati a comunicare la loro iscrizione all'Associazione Goliardica Triestina (Banco del Bar). Gli allenamenti avranno luogo al «Bagno Savoia» ogni mattina dalle 8 alle 10, e comprenderanno: Nuotata libera; nuotata sul dorso; a rana; water-polo e tuffi. La squadra parteciperà poi ai campionati universitari di nuoto che si terranno a Genova e ad altre importanti riunioni. E' dovere di ogni goliardo, che professa lo sport del nuoto, dare la sua adesione al fine di far sì che anche quest'anno la nostra Università sia classificata la migliore d'Italia.

Gruppi femminile fascista e Piccole Italiane. Tutte le socie che sono in possesso della camicia nera sono invitate a riportarla in sede sociale (via G. d'Annunzio 1) dall 6 alle 20. Riceveranno invece la camicia bianca, che è quella prescritta ora, quale divisa. Si fa divieto alle socie di indossare la camicia nera, l'uso della quale è categoricamente vietato. L'indisciplina sarà punita severamente.

Circolo Studentesco Italiano. Il Consiglio direttivo indice per domenica una gita alla volta di Grado con la motonave «Spiro Xydias». Partenza alle 8.15 e ritorno alle 19. Pranzo dal sacco. Tassa d'iscrizione per soci lire 6.50 non soci lire 7.50 da versarsi in sede (P. Ruggero Manna 14 presso Alessio) giornalmente dalle 18-19, oppure presso i fiduciari nelle scuole.

Comitato Studentesco Triestino. Domenica gita a S. Nicolò con il piroscafo. Ritrovo alla radice del molo Audace alle 13.45. A S. Nicolò bagno e ballo. Ritorno alle 20.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 18 adunata dei lupetti del 1.o nucleo nella vecchia sede di via Scuola Nuova n. 14.

Reale Yacht Club Adriaco. In occasione delle regate che si svolgeranno domenica al largo di Barcola, i soci del R. Yacht Club Adriaco potranno usufruire per il tragitto d'un rimorchiatore messo a loro disposizione, che partirà alle 8.30 dalla sede.

Circolo Impiegati Privati. I calcisti sono convocati sabato nel pomeriggio sul campo dell'Adria per l'allenamento. Di sera riunione in sede alle 20.30. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione di water-polo. La Sezione orchestrale è convocata per le ore 20.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica la Sezione filodrammatica rappresenterà a Muggia «La piccola Cioccolattaia» per serata di beneficenza pro Consorzio antitubercolare e restauro del duomo di Muggia, sotto la presidenza del sindaco cav. Gorlato.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi prove del complesso. Domani trattenimento sociale alle 21 con alcuni numeri di concerto.

Società Teosofica Italiana. Con questa sera il sig. Grant A. Greenham inizia un ciclo di conferenze sulla «Riforma alimentare» nella sede di via Dante 1, IV. Le conferenze sono pubbliche e principiano alle 19.15.

Associazione Sportiva «Edera». Oggi la Sezione nuoto si raduna al solito luogo. Domenica i nuotatori alle 10 al bagno della Lanterna.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica visita ai filtri e alle zolle d'Aurisina. Al dopopranzo bagno nei pressi di Grignano. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 6. Pranzo dal sacco.

Associazione Nazionale Alpini. Domenica gita a Sicciole. Iscrizioni ogni sera in sede dalle 19 alle 20.30. Partenza alle 7 dal molo della Pescheria per Pirano. Colazione dal sacco.

Gruppo Escursionista Tergeste. Il Gruppo intraprenderà domenica, la prima gita al bagno alla volta di S. Nicolò. Ritrovo alle 7.45 avanti al Palazzo del Lloyd, ritorno alle 22. Sono aperte le iscrizioni per la gita a Venezia. Dettagli in sede.

Gruppo Escursionista Maggiore. Questa sera alle 21 seduta dei soci.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20 seduta del Comitato elettorale; alle 21 seduta di presidenza; alle 21.30 dei soci maschi. Domenica alle 16.40 soci e socie devono trovarsi in sede (Salita Gretta 9) per la prima assemblea generale con il seguente ordine del giorno: Lettura del precedente verbale. 2.o Relazione dell'annata sociale. 3.o Relazione cassa. 4.o Comunicazioni. 5.o Discorso del presidente. 6.o Elezioni della nuova presidenza. 7.o Eventuali.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica la Sezione escursionisti si recherà in escursione a Prestrane, Castello di Lueg, Postumia. Ritrovo dei partecipanti alle 4 agli ex Portici di Chiozza. La Sezione mandolinistica questa sera alle 20.30 in sede per le prove.

Circolo Arti Decorative. Oggi seduta della Direzione alle 19. I soci sono pregati di passare dalle 18 alle 20 nella sede della segreteria (via Ginnastica n. 26, IV).

Gruppo Marinaro Venriero. Oggi alle 18.30 sono convocate in sede la prima, seconda e terza squadra.

C. S. Alabarda. Domani alle 20.30 tutti i soci e i calcisti in sede per la formazione della squadra che giuocherà domenica, e per la regolazione dei canoni.

A. C. Pro XX Settembre. I calcisti oggi alle 20.30 in sede per gli accordi riguardo alle partite di domenica.

Sport Club Stella. La Sezione escursionisti si reca domenica alle Sorgenti del Risano. Ritorno da Capodistria in vapore. Tassa d'iscrizione lire 3. Ritrovo e partenza in Campo S. Giacomo alle 5. Domani alle 20, i calcisti in sede, per la formazione delle squadre che giocheranno domenica.

«S. C. Allegri Liberi». Venerdì la Sezione maschile si raduna per la solita seduta alle 20.30. Alla medesima ora si raduna la Commissione sportiva per la formazione della Sezione atletica. Sono aperte seralmente le iscrizioni alle Sezioni: escursionismo, grotte, marciatori, atletica leggera e pesante e drammatica. Sabato il Comitato feste si raduna in sede.

A. S. Libertas. E' indetta per domenica una gita alla volta del m. Aquila (m. 1106) e visita del Castel di Rospo. Iscrizioni seralmente presso il direttore d'ispezione. Giovedì alle 20.30 è convocata la Sezione escursionisti.

Club della Caramella. Il Comitato feste è convocato questa sera alle 20.30 in sede. Domenica dalle 15.30 alle 21.30 avrà luogo nella sala dell'Hotel Grignano (Grignano) la prima riunione estiva di danza. Coloro che non avessero ancora ricevuto l'invito possono ritirarlo tutte le sere dalle 20.30 in poi in sede.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20 i soci in sede.

Gruppo Sportivo del Porto. La Sezione calcio è invitata a una riunione in sede. I calcisti debbono portare gli indumenti di proprietà del Gruppo. La Sezione escursionisti domenica intraprenderà l'8.a escursione sul Taiano, Matteria, Cosina. Ritrovo alle 5 alla Stazione Campomarzio. I ciclisti domenica alle 4 agli ex portici di Chiozza. Gita per Udine.

(Note di cronaca)

Escursioni e gite. Nella bella stagione dei bagni e della desiderata villeggiatura riescono molto piacevoli le escursioni e le gite in mare con eleganti barche a vela o con veloci motoscafi. Così a Parenzo per i forestieri che scendono al Palace Hotel Riviera, ora completamente rimesso a nuovo e già aperto da circa un mese, si presentano varie occasioni di belle gite dati gli incantevoli dintorni della città nella quale sorge l'albergo. Non dimenticando la vasta e bella valle di Porto Quieto, spesso visitata degli escursionisti, la mèta più frequentata è il Canal di Leme. Questa bella insenatura che s'addentra nella terra ferma per oltre 12 chilometri, è situata a breve distanza a sud di Parenzo e, per la sua meravigliosa bellezza naturale, è stata sempre la mèta preferita dei forestieri che capitano qui numerosi durante la stagione dei bagni prendendo alloggio al Palace Hotel Riviera, dove con minima spesa si può godere il massimo comfort.

Al Semmering. Prezzi primaverili ribassati. Stagione brillantissima.

CORRISPONDENZA APERTA

Argus. Non possiamo fare pubblicità in questa rubrica. — *Ciclista interessato.* Non alla Dogana italiana dovete fare un deposito per recarvi all'estero con la bicicletta, ma a quella del paese straniero in cui vi recate, per garanzia del dazio nella eventualità che la macchina rimanga colà. — *Mimosa.* Troppo tardi per darvi la disdetta entro il 24 di agosto, se avete l'appartamento ad anno. Più tardi regolatevi secondo le disposizioni che potranno ancora vigere a favore degli inquilini, se il nuovo proprietario tornasse alla carica. — *Alessandra.* 1) «Insinuare» un ragazzo di diciassette anni! Roba da Codice Penale... sarebbe questa, se voi usaste a posto il disgraziato verbo insinuare. 2) A Modena c'è la scuola militare per gli ufficiali di fanteria in servizio attivo permanente. 3) Il vostro ragazzo deve prima compiere il Liceo e poi potrà pensare alla carriera di ufficiale, prima no. — *Mirella.* Non c'è rimedio; ci sarebbe se fosse stato riattivato il servizio dei buoni di risposta. Promettete il rimborso più tardi, forse vi invieranno egualmente quel poco che desiderate.

Filigrana. Chiedete consiglio al prof. Giuseppe Calligaris, perito giudiziario per sordomuti, in via Bramante N. 7. — *Impiegato tecnico.* 1) Corsi allievi ufficiali dell'artiglieria da campagna vengono tenuti presso le scuole allievi ufficiali dei Corpi d'armata di Torino, Verona, Bologna, Trieste, Firenze, Roma, Napoli, Palermo. 2) Se non avete presentato tutti i documenti prescritti secondo il manifesto del Distretto militare pubblicato lo scorso mese, dovete affrettarvi a consegnarli entro il 10 luglio; al caso informatevi al Distretto. — *Speranza.* 1) Un assicurazione sulla vita. 2) Per impugnare con probabilità di riuscita un testamento, occorre avere delle ragioni, sulle quali deve poi esprimersi il Tribunale. 3) Troppa roba per una risposta della «Corrispondenza aperta». 4) E' un impegno a cui un individuo può mancare, salvo poi a subirne le conseguenze. 5) Consigliatevi con un avvocato spiegandovi più dettagliatamente.

BORSA DI TRIESTE

9-10 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.20	70.—	Lloyd T.	872	872
Cons. 6%	94.—	93.75	Lussino	364	360
Obbl. Ven.	69.—	69.—	Martin.	190	190
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	373	357
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	767	768
Bankitalia	2455	2445	Oceania	125	120
Comit	1325	1325	Premuda	475	475
B. C. T.	624	624	Tram	170	170
Credito	870	870	Tripcovich	274	274
B. N. Cred.	525	525	Ampelea	395	394
B. Roma	118½	119	Cant. nav.	150	150
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal.	880	885
Zivno	275	272	Isonzo	155	155
Generali	4830	4780	Spalato	401	401
Ass. It.	1395	1390	Kerka	300	300
Infortuni	2740	2670	Sicmat	200	200
Riun. A	2425	2400	S. T. El.-G	91	90
Riun. B	2400	2400	Gas Roma	864	862
Sigorta	500	500	Ilva	283	231
Adria	212	212	Jutificio	480	480
Cosulich	262	260	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	204	197	Pastificio	270	270
Gerol.	583	583	Pilatura	443	448
Libera T.	454	449	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	288	285	Terni	480	479

Mercato calmo e a prezzi ribassati. Dopoborsa lievemente migliore.

Cambio ufficiale dell'oro del 9-6-26: L. 522.69.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	—	—	—	—	1100
Settembre 1926	—	—	—	1075	1090	—	1080
Dicembre 1926	—	—	1000	1028	1025	1040	1012
Marzo 1927	—	—	1000	1015	1008	1030	1004
Maggio 1927	—	—	985	1000	1000	1020	992

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.325; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 93.95; Obbligazioni Venezie 69.075.

CAMBI: Francia 80.56; Svizzera 528.50; Londra 132.938; Olanda 1100; Spagna 417; Belgio 82; Berlino 652; Vienna 386; Praga 81; Romania 10.90; Argentina oro 26.17; Argentina carta 11.075; New York 27.285; Canadà 27.285; Oro 526.47; Belgrado 48.50; Budapest 0.0384; Russia 139.25.

Borsa di Milano. Anche oggi perdura la calma assoluta d'affari. Persino il lavoro di arbitraggio è ridotto al minimo. Tuttavia, se anche alcuni titoli cedono di qualche unità, il mercato si dimostra notevolmente resistente. Nel mercato dei cambi: di poco variati il franco francese ed il belga; più tese le divise a base aurea.

Rendita 70.05; Consolidato 94.075; Banca d'Italia 2444; Commerciale It. 1322; Credito It. 870.50; Banco Roma 119; Credito Marittimo 502; Mediterranee 365; Meridionali 756; Rubattino 608; Libera Triestina 455; Cosulich 262; Snia 270; Terni 482; Miani e Silvestri 137; Breda 232; Montecatini 226.50; Metallurgica It. 135; Reggiane 65; Fiat 534; Isotta 97; Ilva 240; Elba 45.50; Linificio Naz. 613; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 331; Cotonificio Cantoni 4200; Cotonificio Veneziano 279; Cotonificio Meridionale 106; Cotonificio Turati 790; Tessuti De Angeli 1221; Chatillon 203; Rossari Varzi 1050; Tosi 382; Bernasconi 175; Pirelli 1000; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 131; Riseria It. 149; Eridania 489; Gulinelli 136; Edison 630.50; Adriatica di Elettricità 192; Elettricità Bresciana 233; Marconi 174; Vizzola 1100; Conti 416; Negri 210; Lig. Tosc. di Elettricità 273; Esercizi Elettrici 99; Esportaz. Italo Amer. 805; Costruzioni Venete 200; Beni Stabili 714; Grandi Alberghi 165; Fondi Rustici 260; Cementi Spalato 406; Cons. Mobil. Finanz. 706; Cascami Seta 1210; Banca Naz. di Credito 525.

CAMBI: Francia 81.10; Svizzera 528; Londra 133; New York 27.275; Berlino 652; Vienna 385; Bucarest 10.90; Belgio 82, Spagna 417; Praga 81; Budapest 0.039.

Borsa di Roma. Mercato resistente, ma senza affari. Qualche ricerca di Acquamarcia, porta il titolo da 1810 a 1935. Oscillazioni notevoli Banca d'Italia a 2438-2445. Cambi più tesi.

Rendita 70.07; Consolidato 93.87; Banca d'Italia 24.45; Commerciale It. 1325; Credito It. 871; Banco Roma 119; Meridionali 761; Cosulich 261.50; Libera Triestina 452. Terni 481.50; Ilva 227; Montecatini 226.50; Gas 860; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1320; Banca Naz. d. Cred. 524.

Borsa di Genova. Mercato incerto, con prevalenza di vendite che vengono assorbite col minimo sacrificio, mantenendosi i prezzi sulla base precedente.

Rendita 70.30; Consolidato 94.05; Banca d'Italia 2445; Commerciale It. 1321; Credito It. 869; Banco Roma 118.75; Credito Marittimo 501; Meridionali 757; Mediterranee 363; Libera Triestina 451; Cosulich 261; Ilva 228; Montecatini 226.50; Terni 481; Cementi Spalato 405; Banca Naz. di Cred. 524.

Borsa di Torino. Mercato resistente, ma con affari sempre scarsi. La chiusura si effettua quasi ai minimi, nonostante l'arbitraggio che ha costantemente assorbito le vendite locali.

Rendita 70.40; Consolidato 93.75; Banca d'Italia 2445; Commerciale It. 1321; Banco Roma 119; Meridionali 758; Mediterranee 370; Cosulich 259.25; Terni 480.

Borsa di Ginevra. Cambi, 10 giugno: Berlino 123; Vienna 72.95; Londra 25.13; Parigi 15.3625; New York 5.16 3/8; Bulgaria 3.75; Praga 15.30; Belgrado 9.10; Belgio 15.725; Spagna 78.9375.

Borsa di Parigi. Chiusura, 10 giugno: Londra 163.45; New York 33.50; Belgio 100.60; Spagna 509.50; Italia 122; Svizzera 647.50; Danimarca 890; Germania 795.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 10 per l'11 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 589; carbonai: 336; mozzi macchina: 2.

Turno Lloydi giovani cop. in I: 223; marinai: 450; giov. cop. in II: 215; mozzi cop.: 167; fuochisti: 797; carbonai: 474; mozzi macchina: 127;

Turno Cosulich: marinai: 164; marinai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 208; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta 123; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 119; fuochisti nafta sud: 36; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera 145; mozzi camera 107; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 112; giov. macch.: 44; allievi cucina: 26; mozzi cucina: 15.

Totale degli iscritti al giorno 10: 1603; imbarcati o cancellati: 25; totale degli inscritti all'11: 1578.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Hannover» da Batavia con 625 tonn. merci; «Lodoletta» da Alessandria; «Majdan» da Metcovich; «Montebello» da Arsa; «Primosich» da Sebenico.

Partirono ieri i piroscafi: «Brioni» per S. Maura; «Semiramis» per Stambùl; e «Cherso» per Fiume.

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 corrente: «Atlanta», Cabo de Palos; «Colombo», Terceira Radio; «Conte Rosso», Cadice Radio, Fiume; «Conte Verde», Dakar; «Cracovia», Alessandria Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume; «Guglielmo Peirce», Fernando de Noronha; «Martha Washington», Terceira Radio; «Principessa Mafalda», Dakar; «Sofia», Casablanca.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.5: D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Molto meglio una dimostrazione che un'affermazione

L'esposizione più eloquente non vale una testimonianza espressa semplicemente colla convinzione che risulta dalla gioia del risultato ottenuto. Le testimonianze delle persone che hanno sperimentato le Pillole Pink rispecchiano una simile soddisfazione, che è la dimostrazione migliore del valore di tale medicamento.

«Ho potuto constatare su me stesso — scrive il Sr. Marche Rosario, usciere di tribunale a Termini Imerese (Palermo) — l'efficacia delle Pillole Pink. Sofferente da qualche tempo di indebolimento generale con mancanza d'appetito e digestioni difficili, avevo seguito inutilmente diverse cure e solo allorchè ricorsi alle Pillole Pink potei constatare fin dall'inizio sintomi di miglioramento. Al termine della cura avevo ricuperato le mie forze di prima e un ottimo appetito.»

Sr. Marchese Rosario.

Una cura di Pillole Pink fatta di tanto in tanto è in realtà sempre salutare. Anche le persone più robuste non vanno esenti da piccole debolezze dell'organismo ed a più forte ragione quindi vi andranno soggette le persone delicate. Pertanto una cura di Pillole Pink sarà sempre efficace nei casi d'anemia, nevrastenia, debolezza generale, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, nei mali di stomaco e di testa, nell'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie a L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco di porto. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

TRIOFOSFORO

Ricostituente - Nervino eroico

La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Ricevendo L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scatole spedisco racc. ovunque Prof. Dott. F. RIVALTA, C. Magenta, 10 - Milano (9) - Tel. 85-539

Tuberia di Gres

ceramica per fogna, assortimento completo — Grès sanitario e Grès chimico — Tuberia in ghisa — Articoli d'igiene in ceramica ed in ghisa smaltata — Arredamenti per gabinetti da bagno — Prezzi di concorrenza; pronta consegna — Richiedere cataloghi e listini a EDILEMPORIO - Udine

DENTOL
DENTIFRICIO ANTISETTICO

I **Dentol** (liquido, pasta, polvere, sapone è un dentifricio sovranamente antisettico e, nello stesso tempo, di profumo gradevolissimo.

Creato secondo gli studi di Pasteur, rassoda le gengive. In pochi giorni dà ai denti una bianchezza abbagliante. Purifica l'alito ed è particolarmente raccomandabile per i fumatori, perchè lascia nella bocca un senso di freschezza deliziosa e persistente.

Il **Dentol** si trova in tutte le buone Ditte di profumerie e nelle farmacie. Filiale per l'Italia: **2, via Giordano Bruno, Gorla** (Milano).

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

PARERE DEL PROF. AUGUSTO MURRI
sull'Acqua Minerale Naturale Diuretica
CORALLO
«... contiene la CORALLO una relativa dose non lieve di jodio, e nullameno essa possiede sapore così gradevole ed è così facilmente assorbita nelle vie digerenti, da costituire un'acqua da tavola eccellente e nel tempo stesso un diuretico sicuro.»
A. MURRI
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Sig. CATULLO MARCHESI — TRIESTE — Via Valdirivo N. 16

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-98 Via XXX Ottobre, 11 Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia).
FILIALE IN ITALIA: Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logatec - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

Tosse
ASININA
guarita dal SIROPPO
NEGRI

Banca Commerciale Italiana
Capitale L. 700.000.000 ; versato L. 634.721.200 — Riserve L. 500.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 aprile 1926

Capitale Sociale	L.	700.000.000.—
Riserve	»	500.000.000.—
Depositi a Risparmio ed in Conto corrente	»	951.054.610.77
Corrispondenti - Saldi creditori	»	5.698.899.178.33
Cassa e Fondi presso Istituti d'emissione	»	486.978.056.71
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	4.084.424.688.29
Anticipi, Riporti, Effetti pubblici, Debitori e Partecipazioni	»	3.877.363.170.90
Fondo di previdenza pel personale	»	77.665.300.—

MASSIMO LA TOUR 87

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Trattenne a stento un grido. Una forma bianca scendeva per la scala privata e Renata apparve scrutando con sguardo inquieto la penombra della scala.

— Chi c'è? — disse sottovoce, come oppressa. — Mio marito è assente. Chi è uscito dal laboratorio, dove nessuno può entrare?

— Non temete, signora — rispose amaramente l'interno. — Sono io.

— Rob... Il signor Nanteuil! — esclamò Renata scossa dalle parole dure del giovane. — Perchè quel travestimento? Che significa ciò?

— Spero che non mi tradirete, signora. Sono divenuto aiuto-farmacista per poter entrare in questa casa.

— Ah! Roberto! — riprese la giovane donna con slancio. — Voi cercavate senza dubbio il mio appartamento... Eccezionalmente quel laboratorio era aperto... Non è vero? Roberto... Roberto siete molto imprudente... Voi venite a turbarmi, ed è male. Risparmiate l'onore di una donna che vi ama.

— Il vostro onore, fra le mie mani, signora, sarebbe stato al sicuro — rispose freddamente Nanteuil. — L'avete voi sempre collocato in così buone mani? E ve ne è rimasto ancora per poterne parlare?

Renata sbigottita guardò Roberto con gli occhi spalancati.

— Mio Dio! Mio Dio! Sogno... Si direbbe che volete insultarmi... Roberto! ad altri risponderei con un silenzioso orgoglio. Ma voi... siete voi... sei tu, Roberto? Qual demone ti turba? Non sono la tua fidanzata? Non sono tua moglie? Cielo, dopo aver destato il mio cuore, non mi ameresti più?...

Nanteuil, scoppiò in una risata nervosa. Renata lo avvinceva con le sue braccia, mentre egli si sforzava di strapparsi dal collo quella collana vivente. Ad un tratto la giovane diede un grido e rallentò la stretta. Un uomo che non avevano udito entrare sorse accanto a loro.

— Gilles! — mormorò Renata, il cui volto si coperse di rossore.

— Signore — disse Gilles des Islettes squadrando Nanteuil — mi sembra di avervi già incontrato sui passi della signora, ma non avevo compreso. Non potevo supporre che la signora fosse d'accordo con voi.

— Gilles, te ne supplico! — gridò fra i singhiozzi la giovane donna.

— Salite nel vostro appartamento, Renata. Vi seguo. Ho bisogno di parlarvi. Quanto a voi signore, suppongo che avrete da fare nella bottega...

— Signore — esclamò Roberto pallidissimo — io sono Roberto Nanteuil, interno degli ospedali.

— Tanto piacere, signore! — rispose Gilles. — Ci rivedremo...

E senza più occuparsi dell'interno, salì le scale sostenendo dolcemente Renata sbigottita.

CAPITOLO IX.

Cuori in pena

Appena rientrata nel suo appartamento, la giovane donna vinta dall'emozione, si lasciò cadere affranta su di una poltrona. Suo fratello la guardò severamente e parve esitare a rompere il silenzio.

— Renata — disse finalmente — da tre giorni vengo in questo luogo dove non avevo mai messo piede finora. Vengo per incontrare vostro marito, e quasi per un avverso e maligno giuoco del destino egli è sempre assente. Gli avete detto che desideravo vederlo; eppure mi fugge? E' forse per insultarmi?

— Egli si è fatto scusare a mio mezzo; ha degli affari urgenti che lo costringono ad assentarsi per alcuni giorni. Vi ha invitato a pranzo e voi avete rifiutato.

— Sorella mia, dovreste comprendere con quale imbarazzo, con quale malessere io avvicini il signor Blasius; sinceramente non posso accettare da lui in buona fratellanza, il pane ed il sale. Ho odiato quell'uomo; per giustificare la vostra unione con lui, mi confessaste che la nostra famiglia gli deve l'esistenza e l'onore. Sapendo ciò che gli debbo, e non potendo attualmente sdebitarmi, desidero almeno essere giusto verso di lui. Ecco perchè, pur soffrendone nel mio orgoglio, desidero esprimergli la mia riconoscenza e farmi perdonare il mio precedente disprezzo. Ma questo passo umiliante mi ha fatto scoprire una nuova sorgente di umiliazioni. Acconsentivo ad incontrarmi con vostro marito, Renata, ma avreste potuto risparmiarmi la vista del vostro amante.

— V'ingannate, Gilles! — disse Renata alzandosi e guardando suo fratello con uno sguardo fiero.

— Oh! non temete, Renata e non cercate di difendervi. Voi non portate più il mio nome, e il vostro onore è l'onore di un altro. Sarei ridicolo se volessi sostituirmi a un marito per far la parte di Bartolo. Tuttavia, lasciate che io vi dica, poichè vi sono legato da vincoli del sangue, che il pensiero di vedervi sposata a un farmacista, e amante di un commesso, mi atterisce. La signorina des Islette è dunque destinata a scendere scalino per scalino dal suo grado sociale?

— Gilles! — esclamò Renata con orgogliosa collera. — Gilles, tacete! Voi pronunziate delle parole odiose senza sapere quello che vi dite, e quali corde sensibili fate vibrare. Ahimè! Come sono infelice! Figlia senza madre, condannata a riscattare col sacrificio di me stessa gli errori di un padre che non voglio giudicare, e a portare il nome di un uomo di cui arrossisco, a chi confiderò la mia pena se mio fratello stesso mi misconosce e mi respinge? Mi rimproverate quanto fui costretta a subire perchè il vostro onore di ufficiale rimanesse intatto; mi rimproverate il mio isolamento in un ambiente che non è il mio e di cui ho dovuto accettare il servaggio. E se il mio cuore parla in favore di un uomo di cui non avete saputo vedere che il travestimento, di un uomo nobile come voi, ma più grande e più generoso, voi me lo rimproverate!

— Renata, il vostro amante...

(Continua)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. OTTIMO personale per Hotels, Bars, case private per Trieste fuori, offresi. Via Machiavelli 24, pt. 80737 A

BAMBINAIA tedesca, seria, con buoni attestati cerca posto presso distinta famiglia. Offerte Marie Popper, presso Koeck, Graz, Aegidigasse 4.1837 A

CUOCA capace, buone referenze, miti pretese, offresi. Scrivere al Piccolo «37038 A». 37038 A

DONNA buoni certificati, pratica cucina, casa, guardarobiera offresi per famiglia, alberghi, aiutante trattoria. Giulia 73, p. 8. 80700 A

DONNA di cuore, 47enne, brava massaia, offresi a persona sola o a piccola famiglia, miti pretese. Offerte al Piccolo «80662 A». 80662 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CUOCO 600 mensili, sottocuoco cercansi. Ebner, Torrebianca 41. 37090 B

A. CUOCHE, cameriere per Hotels, domestiche per Trieste, fuori, prestaservizi, altro personale per luoghi villeggiatura cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 80737 B

A. PERSONALE scelto Hotels, case private, luoghi villeggiatura offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 37092 B

CUOCA e ragazza per piatti cercansi. Ristorante Ferrovia, Via Ghega 17. 80736 B

CUOCA, cameriere, prestaservizi, domestica mensile 160 cercansi. Valdirivo 21, secondo. 37082 B

CUOCA semplice e cameriera cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 37040 B

CUOCA, cameriera atempata, albergo a Durazzo cercansi. Presentarsi lunedì 11-12 Piazza Piccola 4, III, sinistra. 37068 B

DOMESTICA o ragazzetta lavori domestici cercasi. Piazza Goldoni 19, porta 12. 05044 B

DOMESTICA sappia cucinare, buone referenze, cercasi. S. Lazzaro, 1, porta 4. 37047 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Roma 13, sinistra. 37031 B

DOMESTICA cercasi per fuori Trieste. Via S. Michele 2, I. 80656 B

DOMESTICA capace, con attestati cercasi. Via Battisti 20, porta 10. 80686 B

DOMESTICA pratica cucina, cercasi. Presentare certificati. Famiglia Bologna, Ginnastica 3, I. 80743 B

DONNA, ragazza brava tutti lavori casa, onesta, seria, cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Presentarsi con attestati dalle 10-11 XX Settembre 39, IV, porta 11. 37070 B

PRESTASERVIZI 3 ore pomeriggio cercasi. S. Michele 5, II, scala destra. 37079 B

PRESTASERVIZI capacissima, due volte al giorno, oppure intera giornata cercasi prontamente Via Rossetti 4, porta 11. 80716 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore pomeriggio. Paduina 11, p. 12. 37059 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina. Gioachino Rossini 24, I. 80692 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo cercasi. Via Setefontane 41, IV, p. 11. 37009 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Presentarsi Weis, Genova 15, I, ore 8-11 e 14-17. 37016 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore mattina per famiglia 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 37015 B

RAGAZZA brava, che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 80727 B

RAGAZZA onesta, capace cucinare cercasi. Presentarsi dalle 8-11 e dalle 14-16 Weiss, Via Trento 1. 37025 B

RAGAZZETTA per bambino, cercasi. Via Cavana 13, porta 9. 05039 B

VEDOVA media età, sappia bene cucinare, buona paga, cercasi. Rivolgersi Via Commerciale N. 49, Villa Elda. 37101 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. A. 23-ENNE, contabile pratico, Scuola Industriale, perfettissimo chauffeur e lingue italiana e slovena. Occupando ora un posto d'amministrazione di una grande tenuta, desidera migliorare posizione, possibilmente stabile. Offerte al Piccolo «80691 C». 80691 C

A. DISEGNATORE edile, pratica lavori rilievi, amministrazione, ottime referenze, offresi. Scrivere «36633 C». al Piccolo. 36633 C

A. IMPIEGATO tecnico amministrativo, italiano, sloveno, buone cognizioni tedesco, referenze, offresi. Scrivere «80556 C», al Piccolo. 80556 C

CHAUFFEUR trentenne parla italiano croato tedesco, offresi a ditta commerciale o privata, anche con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 80271 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, con attestati, offresi. Scrivere al Piccolo «80732 C». 80732 C

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, dattilografo italiano offresi, disponibile subito. Scrivere Cassetta 13 R. Unione pubblicità Venezia. 5590 C

DISEGNATORE capace, assolte scuole medie, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso Cantiere, stabilimento macchine, oppure presso ingegnere. Offrte Piccolo «37012 C». 37012 C

FOTOGRAFA abilissima, lunga pratica, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 13631 C

GIOVANE ventenne, buona famiglia, cerca posto stabile quale cursore, fattorino. Scrivere «37076 C» al Piccolo. 37076 C

GIOVANE volonteroso offresi a ditta, quale corrispondente italiano-tedesco, nonchè riscuotitore, ecc. Offerte «80675 C» Piccolo. 80675 C

IMPIEGATO spedizioniere, provetto magazziniere, dichiarante doganale, cognizioni tedesco, croato, dattilografia, contabilità, trattazioni affari, offresi anche fuori Provincia. Offerte «37066 C» Piccolo. 37066 C

MAESTRA abilitata italiano-sloveno-tedesco, accetterebbe posto istitutrice presso famiglia distinta, periodo vacanze. Indirizzo al Piccolo. 80699 C

MAESTRO muratore, Muggia, via Elleri N. 219, costruisce lavori edili a buon prezzo. 80661 C

OROLOGIAIO 22-enne con propri ordigni, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 80720 C

RAGAZZA offresi giornata aiuto lavori domestici, brava cucito, stiro. Scrivere Piccolo sub «37039 C». 37939 C

SIGNORA paziente, conosce lingue, offresi compagnia a ragazzini, facendo anche lavori leggeri. Offerte «37100 C» Piccolo. 37100 C

SIGNORA vedova, sola, lingue, referenze, occuperebbesi posti fiducia, dama compagnia, disposta anche viaggiare. Offerte al Piccolo sub «80696 C». 80696 C

SIGNORE distinto occuperebbesi quale dirigente magazzino, esattore, coadiutore di fiducia. Offerte Piccolo «14512 C». 14512 C

SIGNORE distinto, pratico ramo agricolo, occuperebbesi quale agente, amministratore tenute dintorni Trieste. Offerte «37420 C», al Piccolo. 37420 C

SIGNORINA ottima famiglia, bella calligrafia, offresi praticante Ufficio. Offerte «36984 C» al Piccolo. 36984 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza dattilografia, italiano, tedesco e francese, offresi a seria Ditta. Offerte «36884 C», al Piccolo. 36884 C

SIGNORINA di distinta famiglia, onesta, conoscenza italiano, tedesco cerca posto quale dama compagnia o per sorveglianza bambini. Indirizzo Via S. Maurizio 10, I, Brelich Maria, Trieste. 37093 C

27-ENNE energico, presenza, distintissimo, lunga pratica commerciale, trovandosi condizioni bisognose offresi per qualsiasi mansione ad azienda seria. Offerte «80670 C» al Piccolo. 80670 C

46-ENNE mutilato offresi quale fattorino o per altri lavori leggeri. Offerte Picolo «80653 C». 80653 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

CARROZZELLE riparansi prezzi mitissimi. Concordia 27, I sinistra, S. Giacomo. 80581 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara a domicilio qualsiasi macchina cucire. Venti Settembre 60. 05043 CC

SARTA confeziona sollecitamente vestiti e rimoderna. Corso 45, portinaio. 37099 CC

SARTA capace, buon gusto, offresi domicilio senza cena. Battisti 25, interno, I, porta 4. 80703 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA elettricista cercasi, Ing. Ortolani, Torrebianca 23, dalle 11-12. 37086 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Fuorian, via Imbriani 14. 37043 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi prontamente. Carlo Padoani, Corso Garibaldi 4. 36999 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Calzoleria via Industria 8. 37006 D

CAPOCALZOLAIO cerca operai per riparazioni militari. V Genio Zappatori, Monfalcone. 80740 D

CHAUFFEUR con cauzione, assumerei in servizio. Indirizzo al Piccolo. 80406 D

COMMESSO capace, venditore pratico stoffe lana, assume primaria ditta. Offerte con indicazione età, referenze e pretese sub «1402 D» al Piccolo. 1402 D

COMMESSO capace venditore pratico seterie, cercasi per primaria casa. Offerte con età e referenze sub «1403 D» al Piccolo. 1403 D

CORRISPONDENTE italiano tedesco, pratico, svelto stenodattilografo cercasi per importante industria fiumana. Offerte indirizzare Agenzia del Piccolo Fiume sub «Corrispondente tedesco». 1838 D

FALEGNAME mezzo lavorante cercasi. Negozio mobili, via Felice Venezian 7. 37094 D

GARZONA stiratrice pratica cercasi subito. Stuparich 8. 37019 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Cologna 13, II p. 37004 D

GARZONE calzolaio già pratico cercasi. Via Economo N. 1. 80665 D

LAVORANTE calzolaio da donna, di prima categoria cercasi. Offerte Calzaturificio Donda, Corso Garibaldi 16. 80709 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Viale XX Settembre 15. 37024 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Machiavelli 19. 37007 D

MEZZO lavorante barbiere capace, cerco. Indirizzo Piccolo. 8230 D

MONTEURS abili impianti riscaldamento, provetti installatori impianti sanitari e aiutanti cercansi. Offerte dettagliate Stabilimento Giulio Pollack, via Imbriani 7. 80703 D

PERSONA capace fare un bilancio cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 37032 D

PRINCIPIANTE sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 80654 D

RAGAZZA quattordicenne, principiante per drogheria cercasi. Via Istituto, angolo Piccardi. 37021 D

RAGAZZETTO sedicenne, di buona famiglia, volonteroso, con attestati, cercasi prontamente. Deposito Commerciale 2. 050033 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi quale praticante ufficio, fattorino. Offerte sub «37010 D», al Piccolo. 37010 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Capitelli 12. 80742 D

RAGAZZO per magazzino carbone, cercasi. Via Gelsi 9. 05042 D

RAGAZZO principiante commestibili, cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 05036 D

RICAMATRICE capace punto Venezia, pisano, cercasi prontamente. Via Margherita 3, porta 20. 80655 D

SIGNORINA bella presenza, trova occupazione presso gelateria. Presentarsi dalle 12 alle 15 Viale Regina 27. 00067 D

SIGNORINA pianista, bella presenza, albergo a Durazzo, posto sicuro, cercasi. Presentarsi lunedì 10-11 Piazza Piccola 4, III, sinistra. 37068 D

STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza sloveno cercasi da una fabbrica fuori città. Offerte «13615 D» al Piccolo. 13615 D

STENODATTILOGRAFA francese-tedesca, con conoscenza del ramo spedizioni, cerca primaria ditta. Offerte con certificati e referenze sub «05031 D», al Piccolo. 05031 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

CAMERA e salotto, lussuosamente ammobiliati, comfort, bagno, posizione centrale, ingresso indipendente, cerca signore stabile. Offerte al Piccolo, sub «37071 E». 37071 E

CAMERA comodo cucina, cercasi prontamente da piccola, onesta famiglia, verso spese. Offerte sub «37051 E», al Piccolo. 37051 E

CAMERA vuota, oppure ammobiliata, cerca signorina distinta. Scrivere «36998 E», al Piccolo. 36998 E

CAMERA vicino Università via SS. Martiri, cerca studente. Indirizzo al Piccolo. 80683 E

CAMERA presso distinta fmaiglia, cerca impiegato stabile. Offerte «80744 E», al Piccolo. 80744 E

CAMERE due, soleggiate, bene arredate, possibilmente saletta per studio, presso distinta famiglia, paraggi Scorcola o pendice, oppure alture di via Commerciale, cercano due giovani; inutili offerte mancando luce elettrica. Scrivere «80687 E», al Piccolo. 80687 E

STANZETTA, anche elegante, ammobiliata, paraggi Battisti, cerca giovane onesto. Scrivere sub «37003 E», al Piccolo. 37003 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A A. STANZA, pensione finissima, bagno, telefono, affittasi a un signore. Cesare Battisti 33, I piano. 80598 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, ammobiliate, altre per scapoli, centro, offre Provveditorio via San Lazzaro 23. 37092 F

A DISTINTO signore affittasi prontamente stanza Via Geppa 6, III, sinistra. 80726 F

A. MATRIMONIALE comodo cucina, stanza per signorina, altre per scapoli, affittansi. Via N. Machiavelli 24, pianoterra. 80737 F

A. MATRIMONIALI vuote, comodo cucina; altre per scapoli, diverse ufficio, centriche, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 80711 F

A. STANZA due letti, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 37037 F

ALLA Pensione Caprera, San Francesco 4: pasto ottimo, scelto, a sole 5 lire; ambiente signorile. 37029 F

AMMOBILIATA soleggiata, luce, due finestre, in centro, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 80728 F

AMMOBILIATA pulitissima, affittasi a due amici. Torquato Tasso 4, II. 80730 F

AMMOBILIATA matrimoniale con salotto, massima pulizia, lussuosissime, affittansi solamente a distinti signori; volendo anche vitto fine. Via Torrebianca 23, III sinistra. 37053 F

AMMOBILIATA spaziosa, pulitissima, affittasi a persona ammodo. Ghiberti 3, porta 11, vicino alla Stazione Centrale. 37041 F

AMMOBILIATA affitta distinta famiglia non mestierante, ad impiegato. Indirizzo al Piccolo. 80710 F

AMMOBILIATA due persone, con vitto, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 37013 F

AMMOBILIATA con salotto, luce, centro, affittasi a distinto stabile; riceve dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 80567 F

AMMOBILIATA vitto, luce elettrica. Indirizzo al Piccolo. 8225 F

CAMERA ammobiliata affittasi a prezzo modico. Luigi Ricci 5, porta 19. 37067 F

CAMERA matrimoniale, massimo comfort, affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 37096 F

CAMERA ariosa, luce, buon vitto, affittasi. Via Stuparich 16, porta 8. 37026 F

CAMERA ammobiliata, ingresso separato, unico subinquilino, affittasi. Via Milano 7, II, sinistra. 80664 F

CAMERINO affittasi; escluse donne. Via dei Porta 5, III, porta 8. 80702 F

MATRIMONIALE luce, due finestre, pulitissima, affittasi a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 37046 F

MATRIMONIALE con luce, affittasi; esclusi bambini. Molino a vento 5, III; dalle 13 alle 17. 37061 F

STANZA ammobiliata, comfort, affittasi a due distinti signori; anche per alcuni giorni. Boccaccio 12, porta 9. 80724 F

STANZA ammobiliata in villa, affittasi a distinto signore o signorina. Tommaso Grossi 12. 37050 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Rossetti 4, IV, porta 16. 37072 F

STANZA due letti, elettrico, affittasi a due amici od amiche. Via Madonnina 8, piano II, porta 19. 37030 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 80657 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a distinto signore. Piazzetta Santa Lucia 1, piano II. 80690 F

STANZA pulitissima, con vitto familiare, affittasi a due distintissimi signori, presso piazza Oberdan. Indirizzo al Piccolo. 34098 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via San Lazzaro 13, III. 36898 F

STANZE due, indipendenti, con telefono, affittansi. Telefonare 2005. 37034 F

STANZE sei, splendide, primo piano, centralissime, primo piano, quieto ufficio o privati. Indirizzo al Piccolo. 80660 F

STANZETTA affittasi a giovane serio e onesto. Ponzianino 9, III, porta 14. 2274 F

STANZETTA ammobiliata con vitto, affittasi. Via Canova 21, I, destra. 80693 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. BERLITZ School. via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue Traduzioni 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, a una lira la lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37001 G

ISTITUTORE ventottenne, assolte scuole medie, conoscenza tedesco, occuperebbesi presso distinta famiglia, anche solo periodo estivo-autunnale. Offerte «37011 G», al Piccolo. 37011 G

SENZA spesa (neppure cauzione): violini, archi, buste, consegnansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8232 G

SIGNORINA apprenderebbe stenografia inglese, metodo rapido. Scrivere «37018 G», al Piccolo. 37018 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA portafoglio smarrita iersera al Cine Italia. Rinvenitore pregato trattenersi denaro, inviare rimanente, cari ricordi, al Piccolo. 05045 H

CANE lupo rasato, mesi 6, allontanatosi lunedì dal padrone, fu visto seguire persona in bicicletta. Rinvenitore, a scanso dispiaceri, farebbe atto onesto, ricevendo mancia, riportandolo in via Punta del Forno 1, Italia Filetti. 5228 H

CAPPOTTINO smarrito: onesto rinvenitore riceverà mancia, portandolo Piazza Borsa 4, III. 80666 H

GUANTO camoscio, bianco, mano sinistra, smarrito domenica sera. Mancia portandolo via Media 48, I, sinistra. 79825 H

OPERAIO smarrì lire 1000, pressi ospitale. Rinvenitore, trattenendosi 300, farà opera buona consegnando resto al Piccolo. 36995 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, massima signorilità, quattro splendide stanze, due poggiuoli, terrazza, bagno, telefono, vista incantevole al mare, Stazione Centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte «27472 I», al Piccolo. 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi di ogni grandezza, posizione; uno camera cucina vuoto, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 80711 I

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, comfort, centrico, semi-ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80733 I

APPARTAMENTO tutto comfort, affittasi in villa nuova, vicino caserme nuove. Indirizzo al Piccolo. 80729 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente, comfort, centralissimo, subaffittasi soltanto stagione bagni luglio-agosto. Offerte «80685 I», al Piccolo. 80685 I

CAMERA e cucina, scambiasi con eguale. Via Chiozza 51. 37054 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 17-28, orario 11-12 e 17-18. 37664 I

NEGOZI vasti, angolo, in Corso Garibaldi, affittansi. Per schiarimenti: amministrazione stabili Torrebianca 27. 80715 I

QUARTIERE due camere, cucina, affittasi rilevando mobili, Caffè Negozianti, Francesco. 37077 I

QUARTIERE in montagna, 15 minuti distante tramvai, con poco mobilio, affittasi prontamente causa trasloco; mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 37045 I

QUARTIERE vuoto due stanze, camerino, poggiuolo, luce, gas, splendida vista al mare, tutto rimesso a nuovo, affittasi indennizzando spese. Ufficio con telefono, centralissimo, affittasi. Rivolgersi via San Nicolò 18, I, studio; ore 15-16. 37097 I

QUARTIERI di anticamera, due camere, stanzino, cucina, comfort moderno, affittasi. Roiano, via dei Mirti; pronti per il 24 giugno. 80672 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 8-12 stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, una parte per uso ufficio, paraggi via Chiozza, Carducci, Goldoni, Cavana, cercasi. Offerte «80735 L» al Piccolo. 80735 L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, comfort, possibilmente pressi Stazione Centrale, cerco. Offerte «37058 L» Piccolo. 37058 L

APPARTAMENTO vuoto 3-4 camere, accessori, soleggiato, cinque, settemila annue, cerca distinta famiglia, subito o agosto, preferibilmente paraggi Rossetti. Offerte dettagliate «80699 L». 80699 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, anche villetta, possibilmente adiacenze Caserme Rozzol, cerca distinta famiglia, pagando bene. Offerte «80588 L» Piccolo. 80688 L

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, vuoto, semiammobiliato, centro, cercasi pagando spese. Offerte «37017 L» Piccolo. 37017 L

MAGAZZINO vasto, asciutto, con acqua, preferibile interno, per deposito vini, cercasi prontamente da seria ditta. Offerte dettagliate, dimensioni, ubicazione, importo affitto, dirigere sub «303 L», al Piccolo. 303 L

MAGAZZENO uso deposito, anche interno, cercasi. Offerte «80697 L» al Piccolo. 80697 L

QUARTIERE due camere e cucina, centro, comfort, soleggiato, pagando anno anticipato, cerca civile, da amministratore, per subito o per fine agosto. Offerte «80681 L» Piccolo 80681 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. ALCUNI fanali veneziani artistici, ferro battuto, per ingressi anticamere ville. Bronzi vari, vasetti maioliche, vetri, Murano, liquido bassissimi prezzi, visitate: Negozio «Regina». Becherie 13 (portizza). 13658 M

A. RATE, soprabiti, vestiti, vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio 9. 80659 M

APPARATO fotografico 4 e mezzo per 6, Ernemann, obbiettivo Zeiss, cono ingrandimento, ottimo, vendesi lire 560. Indirizzo al Piccolo; dalle 13 alle 17. 80658 M

APPARATO fotografico Goerz 9 per 12, tendina, camera oscura, perfetto stato, lire 700, trattabili. Piazza Hortis 4, portiere. Ore 9-13. 05037 M

BAGNO completo vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 80404 M

BANCHI falegname con ordigni, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 80734 M

CAGNETTI bracchi bavaresi, razza purissima, già istruiti, vendonsi. Rivolgersi Caffè Roiano. 8071 2 M

CANE levriero russo vendesi: telefono 2005. 37034 M

CANE caccia da ferma, giovane, e un lupino di un anno, vendonsi. Petronio 44, I, sinistra. 80673 M

COPERTORE, stores tela, scialle veneziano, lavoro mano, vendo. Piccolomini 15, porta 8. 80719 M

COPRITAVOLO turco, cetra, musica usata per piano, vendonsi. Michelangelo 27, porta n. 6. 37049 M

CULLA elegantissima, bianca, lavorata mano, con velo, lire 195. Via Felice Venezian n. 20, officina. 80678 M

FUCILE belga Hammerless, cal. 12, ottimo, vendesi. Informazioni via Rossini 10. «Lampade Ditmar». 37005 M

IN seguito a liquidazione trovasi in vendita, presso l'Unione Cooperativa Piranese, macchinario nuovo, completo, per torchio d'olive e precisamente: 2 presse con pompa idraulica, frantoio, motore, ecc. ecc. Informazioni presso Giovanni Vidali, presidente. Pirano. 1373 M

MACCHINA cucire Singer, originale, vendesi. Venti settembre 60. 05043 M

MACCHINA cucire sarto uomo, originale Singer, altra rientrante, vendonsi. Carducci 30, prezzo occasione. 37065 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo modello, vendo causa malattia. Indirizzo Piccolo. 37088 M

MACCHINE scrivere Underwood, Remington, vera occasione, vendonsi. Foscolo 4, porta 6. 37009 M

OROLOGIO oro donna, altro argento uomo, trionfo tavola antico, ed altri oggetti, vendonsi. Ginnastica 25, III. 80705 M

SERRAMENTI con vetri, parte legname, ecc., vendesi. Rivolgersi dall'1 alle 2 Florian. Via Ciamician 7. 37042 M

SERRAMENTI ferro, completi, vendonsi. Strugnano. S. Spirito. 86671 M

SOPRABITI vestiti usati uomo, vendo. Via Cologna 13, p. 9. 37020 M

SUSTE quasi nuove, pulitissime, vendonsi. Ventisettembre 4, porta 12. 37063 M

TAPPETO perfetto stato (3) bonjour per caffettieri, casse biancheria, vendonsi. Rittmajer 13, I sinistra. 37056 M

TAPPETO persiano piccolo, divano antico, plissè, vendo. Mazzini 49, secondo. 37084 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vendo metà prezzo; vestiti usati, media statura, smoching. Pasquale Revoltella 26, porta 6. 37002 M

VESTITI due, signorina, nuovi, un paio calzoni usati bianchi, vendonsi. Garibaldi 21, p. 15. 80676 M

VESTITI seta signorina vendonsi e ordinazioni su misura. Canova 14, porta 10. 37085 M

VESTITO uomo seminuovo, nero, completo, vendesi occasionissima 12-4. Via Lavatoio 5, p. 10. 37050 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. COMPRO vestiti, frack, smoching, grammofoni, dischi, biciclette, pagando prezzi altissimi. Becherie 5. Israel. 80731 N

CARROZZELLA bambini, lussuosa, bianca, con folo, cercasi. Canova 22, porta 14, dalle 10-12 e dalle 2-5. 80706 N

CASSAFORTE n. 3 per ufficio, acquistasi. Indirizzo al Piccolo. 37027 N

CHIUSURA per scrittoio, compero. Via Tarabochia 6. 80713 N

MOTORE a gas 2-3 HP, cercasi d'occasione. Ireneo della Croce 7. 80725 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. VENDONSI a prezzi di grande occasione camere matrimoniali, camere letto per una persona, stanze pranzo, studi completi, mobili per uffici, ecc. Steiner, via Geppa 17. 35902 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni. Gatteri 19. Colautti. 80717 NN

A. SALOTTINO giallo elegantissimo, con quadri, vendonsi. Via Donota 1 primo sinistra. 05041 NN

AL magazzino Punzo, via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali 1850 poi, cucine, sale pranzo, attaccapanni comuni, lussuosi. Confrontate. 35864 NN

ARMADIO seggiolone e panchetto per bambini, vendonsi. Paduina 5, III sinistra. 37073 NN

ARMADIO 4 cassetti, lavamano, specchio, divano con quadri, vendonsi. Corso V. E. III, 24, portiere. 05041 NN

CAMERA matrimoniale splendida, vendesi, partenza. Via Bosco 6, II destra. 37083 NN

CAMERA letto massiccia 1850, cucina solidissima tutto nuovo, vendonsi. Tomaso Luciani 12, corte. Falegname. 37062 NN

CAMERA matrimoniale legno duro, modernissima, suste, vendo partendo. Gatteri 23, porta 19. 80707 NN

CAMERA da pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 37028 NN

CAMERA matrimoniale con suste, occasione, vendo. Piccardi 56, porta 6.

CAMERA pranzo modernissima, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 05036 NN

CAMERE vendonsi, cucine complete, zinco, lire 700. Facilitazione pagamento. Bosco 12. 0013 NN

CAMERE matrimoniali massiccie: faggio cotto 1800: frassino 1900: pioppo 2000; per una persona 1100. Türk. San Lazzaro 10. Pregasi confrontare, senza obbligo d'acquisto. 1800 NN

CARROZZELLA con folo, ottomana nuova, vendo, V. S. Sergio 2. 05040 NN

CUCINA lussuosa, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8, II. 05033 NN

CUCINA lussuosa, marmi, solida, vendesi occasione, giornata. Guardia 11, pianoterra. 37057 NN

CUCINE lussuose delle più solide, a prezzo réclame. Ferriera 16, falegname. 05029 NN

DIVANILETTO ottomane, brande, materassi lanino vegetale, assortimento, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 80733 NN

LETTI 2 di ferro con susta, vendonsi. Via Valdirivo 32, III. 37074 NN

LETTINO bianco, per bambino, vendesi. Lazzaro 1, porta 4. 37091 NN

LUSSUOSA stanza matrimoniale mogano, porte piene, vendesi. Piccolomini 7, deposito legnami. 37095 NN

MOBILI usati vendonsi. Via Carducci 14, porta 3, ore 3-4, 7-8 pom. 80682 NN

MOBILI pranzo, letti (2) laccati bianco vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8229 NN

OCCASIONE: vendesi secretaire antico. Via Belpoggio 4, p. 9. 80690 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stngl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 35, telefono 37-09. 36836 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20 nella sala maggiore della Società Operaia Triestina via Emo Tarabochia 3, telefono 13139. 36836 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Bösendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali lire 4600. Pianoforte mezza coda viennese 2800. Arun acquisto, confrontate gl'istrumenti e prezzi monium 5 ottave, 10 registri, 2400. Prima di fare Via Sanità 16. 80694 NN

SEDIE faggio, lire 13; altre in grande assortimento, comuni, lussuose, forniture complete per Hotels. Punzo, Carducci 10 35867 NN

PIANINO nero, nuovo, lussuoso, da concerto, 7 1/4 ottave, vendesi prezzo fabbrica. Isituto 22, I. 8231 NN

SEDIE venti, tutto legno, in ottimo stato, pieghevoli, uso bordo, vendo. Via Economo, Corte 6, piano II. 37036 NN

TAVOLO pranzo, possibilmente stile barocco, acquisto. Scrivere Dorigo, Parini 4. 05026 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone, argento, compera, oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 04988 O

A A. ORO, argento, dentiere, compero pagando più di tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 36767 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la «Filotrix», preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e in vendita in tutte le farmacie. 225 O

CAPELLI caduti, qualunque colore, acquistansi. Parrucchiere, Castaldi, 4. 8189 O

CASSE imballo, tutti tipi, serramenti, fornisce a prezzi di concorrenza specializzata segheria Giulia. Ronchi dei Legionari. 13641 O

NON c'è persona ormai che ignori l'azione e la importanza che hanno l'arsenico e il ferro. Infinite sono le combinazioni di queste due sostanze. Tra queste però pochissime corrispondono al processo di essere completamente assorbite e bene tollerate. Su queste eccelle per bontà l'Arsoferril Godina. Si prepara nella Farmacia Godina, San Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

OLIO oliva un quintale vendesi prontamente buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 37019 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente Steindler, XX Settembre 12. 36806 O

TENDE da finestre d'ogni genere e funzionamento, in tela americana, impenetrabile alla luce, in tela di cotone e lino colorata e naturale. Tende di paglia che lasciano passare l'aria, pur impedendone la corrente, e nell'estate tengono freschi i locali durante il più grande caldo. Preventivi a richiesta. Negozio Mitis, via San Lazzaro 11. 37087 O

TENDE, tendine, capanne da sole, manifattura tende Feriancich, Maurizio 9. 80736 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A saponificio o ad altra industria importante offresi quale viaggiatore per Tre Venezie, giovane 27.enne, energico, presenza, distintissimo, dispone referenze. Offerte «80669 P» Piccolo. 80669 P

A viaggiatore pratico zona Venezia Giulia offresi nostra rapresentanza stampe artistiche su tela. Provvigione. Dare referenze. Giovanni Rocca e C., Milano, via Castelfidardo n. 10. 80674 P

COMMESSO viaggiatore recasi settimanalmente Parigi, accetta commissioni, ordinazioni ecc. Scrivere sub «37023 P» Piccolo. 37023 P

PIAZZISTA introdotto presso commestibilisti, bars e salumerie, cercasi. Stipendio e provvigione. Indirizzo Piccolo. 36985 P

PIAZZISTI, riscuotitori per vendita manifatture rateali, cercansi. Viale XX Settembre 27, IV, Dicker; dalle 9 alle 11. 05030 P

RAPPRESENTANTI seri cerca ovunque Oleificio. Offerte «Oleificio», casella postale 124, Oneglia. 13200 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 18 P vendo; autocarri con e senrimorchi noleggio; pezzi ricambio autocarri tedeschi fornisco. Ronzoni, via Ronco 1, Trieste. 36473 Q

AUTOMOBILE piccola acquisterebbesi cambio merci. Bosovich, Foscolo 18, telefono 2123. 8226 Q

BICICLETTA passeggio vendesi. Viale XX Settembre 21, negozio Ferfoglia. 36995 Q

HARLEY-Davidson 1926, speciale, con carrozzino siluro, vendesi o scambiasi con moto sciolta. Via Valdirivo 3, I. 37019 Q

MOTOBICICLETTA quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 80653 Q

MOTORE marino inglese, 6-8 HP, piena efficienza, eventualmente motoscafo completo, vendesi occasione. Informazioni Garage Coglievina, via Madonna del Mare 5. 80455 Q

MOTOSCAFO 7 metri, velocità 6 miglia, prezzo 15.000, vendesi Pola. S. Michele 22. 13662 Q

OCCASIONISSIMA. Douglas 5 HP, perfettissima, vendesi. Visibile Garage, Nicolò 12. 8227 Q

STRAOCCASIONE, moto Frera cm. 500, 4 v. seminuova. Garage Lancia, via Raffineria 4. 37052 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA industriale lucrosa, attivata anteguerra, cedesi. Offerte «37081 R» Piccolo. 37081 R

CAPITALE garantito da merci, ricerco. Forte utile. Offerte «05034 R» Piccolo. 05034 R

CAPITALISTA 100-150.000 lire cercasi per affare lucroso. Offerte «37075 R» Piccolo. 37075 R

GELATERIA centralissima, inventario, lavoro assicurato, cedesi causa altre occupazioni. Indirizzo Piccolo. 80721 R

LAVORATORIO da falegname da vendere. Indirizzo al Piccolo. 37078 R

MAGAZZINO arredato, luce, acqua, centro, cedesi. Largo Santorio 4, orefice. 37044 R

NEGOZI cedo gratuitamente. Rivolgersi Stabilimento balneare Sistiana. 80373 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi e generi diversi vendesi 2500. Indirizzo Piccolo. 37033 R

SOCIO, socia, 10.000, per due aziende bar-gelateria, cerco, oppure cedo una, non potendo attendere al lavoro. Offerte «80722 R» Piccolo. 80722 R

SPACCIO vini e cucina, conto proprio, prenderebbero in consegna due amiche. Offerte «80701 R» Piccolo. 80701 R

TRATTORIA-buffet centralissima, ricco inventario, lavoro assicurato, affitto minimo, vendesi, prezzo irrisorio causa altri impegni. Informazioni Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 80714 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 2 quartieri e magazzino qualunque uso, vendesi Barcola. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 80679 S

CASA, terreno, acqua, luce, vendesi Grignano, Vassari 10, porta 15. 80741 S

CASETTA via Molino a vento 6, vendesi. Rivolgersi via Schiapparelli n. 6, Dusman Lucia. 80668 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 37664 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T

CARNIZZA, Selva di Tarnova: d'affittare casa forestale, parzialmente ammobiliata. Informazioni: Forestale. Dol d'Aidussina. 1395 T

MATRIMONIALE con cucina, in villa, con giardino, Barcola, affittasi per stagione Bagni. Indirizzo al Piccolo. 37032 T

STRUGNANO, presso Portorose, affitto appartamento vicino spiaggia. Battisti 7, III. 80694 T

VILLA Roseggerhaus, Abbazia, Caterina ved. Cerlenco. Quartiere elegante, completamente ammobiliato, vicino alla posta, di fronte al Ginnasio, splendida vista, lire 1200 mensili, libero 15 giugno. 13563 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, propria confezione, vende Mirri, Corso V. E. 45. 37080 U

A. BELLA, elegante, colta, fine, seria signorina, ottima famiglia, desidera conoscenza distinto signore, non tratti volgari, 35-40 anni, fine, colto, rettitudine carattere, ottima situazione economica, scopo matrimonio. Scrivere «80677 U», al Piccolo. 80677 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario fatto e su misura, telerie e cotonerie, calzature, materassi, orologi da parete, quadri (litografie), ingrandimenti fotografici. Primaria ditta rateale A. Zitelmann, Trieste, piazza San Giovanni 3. 80483 U

ACQUA Colonia profumatissima, Origano, Ambrata, Fougere, lire 7 decilitro, Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 36819 U

BAMBINA sanissima, bella, darebbesi persona di cuore, figlia adottiva. Indirizzo Piccolo. 36997 U

BIANCHERIA tipo fine e comune, occasione, pochi giorni, sconto 20 per cento. «Ricamo Moderno». Via Sebastiano 2. 05035 U

CIMICI, scarafaggi, si distruggono con l'infallibile Cimitan. Trovasi Stabilimento disinfezioni, Rossetti 2. 80593 U

IMPIEGATI! Moderno assortimento stoffe uomo prezzi concorrenza, condizioni pagamento vantaggiose, esame campionario domicilio basta inviare indirizzo. Coroneo 17, «La Conveniente». 05928 U

LE varie lesioni della pelle e del viso come acne, foruncoli, lentiggini ecc. si manifestano con grande frequenza nell'età giovanile quando ciò ha il suo massimo valore l'estetica del volto. Con poche applicazioni dell'acqua antifelidica Godina voi vi libererete da tale incomodo ornamento. L'acqua antifelidica trovasi ovunque. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 80200 U

PUPA, vieni come scritto. Sto meglio, posso abbracciarti. Tuo Giorgio. 37048 U

REGALI per S. Antonio, negozio Cancitto, Imbriani 5 (già Via S. Giovanni). 80723 U

TOSSE cronica, stizzosa, apiciti vanno curate col «Guaiatin» preparato dalla Farmacia Godina S. Giacomo, in base alle vedute più moderne. Trovasi in ogni Farmacia. 225 U

VENTOTTENNE meridionale sposerebbe vedova età 30-35, bella, ricca. Scrivere Piccolo sub «37035 U» Piccolo. 37035 U

Maria Carlovatti nata Glanzer

d'anni 48, dopo lungo soffrire si spense questa mane, munita dei conforti religiosi ed assistita dall'affetto dei suoi cari.

Il desolato consorte **GIUSEPPE**, i figli **FRANCESCO, ERNESTO, GIUSEPPE** e **LINA**, i fratelli e sorelle assenti, in unione a tutti gli altri parenti, nè dànno la triste notizia a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 11 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via della Galleria.

Trieste, 10 giugno 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Questa notte, dopo atroci sofferenze, spirava, confortato dai suoi cari

ANTONIO SARDOTSCH

impiegato all'Officina Comunale del Gas

L'addolorata consorte **TERESINA nata GELMO**, in unione ai figli **BRUNO, ERNESTA** (assente), **AURELIO, MARCELLO** ed **ELVIRA**, nonchè la figliastra ed il genero, a nome pure dei fratelli, cognate, cognati e nipoti, partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 11 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 10 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

La figlia **BIANCA PALESE in D'AMICO**, in unione al consorte ed agli altri congiunti tutti, profondamente commossa, porge vive e sentite grazie a tutte quelle gentili persone che tanta parte presero al suo grave lutto e vollero in varia guisa rendere l'estremo tributo d'affetto al suo indimenticabile padre

cap. Federico Palese nobile de Grettaberg

Trieste, 11 giugno 1926.

Giovanni Besedniach

pensionato del Lloyd Triestino

d'anni 62, dopo brevissime sofferenze, si spense serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

Straziati da indicibile dolore, la consorte **Anna**, la nipote **Marjon**, la sorella, unitamente ai cognati e nipoti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 12 corr., alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 14 di via dell'Istria.

Trieste, 10 giugno 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Colpito da crudele morbo rendeva la bell'anima a Dio, questa mane alle ore 9

Vittorio Rizzo

nella fiorente età d'anni 15.

Ne dànno il triste annunzio i genitori **Giuseppe** e **Giuseppina**, unitamente alle sorelle e congiunti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 11 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dall'abitazione in via S. Sebastiano N. 6.

Trieste, 10 giugno 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Impossibilitate a farlo singolarmente, le sottoscritte esprimono con questo mezzo i più sentiti ringraziamenti a tutti quei buoni che, in varia guisa, vollero attestare il loro affetto al nostro adorato

Giovanni

in particolare, all'on. Direzione della «Safem» ed ai colleghi tutti, che non lo dimenticarono durante il lungo corso della malattia, che così immaturamente lo trasse al sepolcro.

Famiglie: DE CANDIDO, MALAGOLI, NEUDEK, MARCHESI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro amatissimo

ENRICO

ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria.

Un grazie speciale vada all'esimio **dott. Pascali** nonchè al sig. **Guido Zacchigna** e alle Rev. Suore dell'Asilo.

Famiglia GULIN

PARCHETTI CON CERINE PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO **PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA,** VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

ANCHE IN ITALIA presso i principali negozi si può avere ora il **Quaker Oats** fiocchi d'avena - prodotto di fama mondiale, ovunque usato e preferito come l'alimento ideale per bambini, convalescenti, lavoratori, ecc.

Gustarlo e provarlo vuol dire diventare consumatori del Quaker Oats

Agente Generale per l'Italia: MICHELE CASELLA & FIGLI - GENOVA

Quaker Oats